



RELAZIONE SULLA GESTIONE DI SOSTENIBILITÀ 2024



Cisma Ambiente s.p.A.
smaltimento rifiuti speciali

Contrada Bagali - 96010 Melilli (SR)
Tel.: +39 0931 901001
www.cismambiente.it



INDICE

Presentazione.....	5
Cariche sociali.....	6
Lettera agli <i>stakeholder</i>	7
1. Introduzione.....	8
1.1 Finalità della Rendicontazione di Sostenibilità	8
1.2 Mission e Vision aziendale	8
1.3 La missione dell'Organizzazione per la sostenibilità	9
1.4 Metodologie e <i>standard</i> utilizzati	9
1.5 Termini e definizioni.....	10
1.6 Riferimenti normativi	11
1.7 Informazioni sull'organizzazione e sulle sue attività	12
1.8 Struttura della rendicontazione di sostenibilità	13
1.9 Informativa su eventi eccezionali intervenuti nel periodo	15
2. Informazioni di contesto	16
2.1 Identificazione dei principali <i>stakeholder</i> - esigenze e aspettative.....	16
2.2 Analisi del contesto interno ed esterno in cui l'Organizzazione opera	18
2.3 Strategia e modello di <i>business</i>	21
3. Struttura organizzativa e governance	23
3.1 Descrizione dell'Organizzazione e della <i>Governance</i>	23
3.2 Responsabilità per la sostenibilità	25
3.3 Prestazioni legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione	25
3.4 <i>Due diligence</i> sulla sostenibilità.....	26
3.5 Gestione del rischio e <i>Audit</i> interni	26
3.6 Il <i>Team</i> di Valutazione del Benessere	27
4. Materialità.....	28
4.1 Descrizione del processo per l'analisi di materialità	28
4.2 Analisi degli <i>stakeholder</i>	29
4.3 Analisi della materialità per l'Organizzazione e per i suoi <i>stakeholder</i>	30
4.4 Descrizione degli aspetti e impatti ambientali, sociali e finanziari significativi.....	30
4.4.1 Matrice di materialità.....	32
4.5 Identificazione degli obiettivi e delle strategie per gestire gli aspetti significativi che possono generare impatti importanti.....	36
5. Struttura delle prestazioni	37
5.1 I rischi e le opportunità del Sistema di gestione per la sostenibilità	37



5.2	Metodi utilizzati per valutare e gestire le prestazioni dell'Organizzazione per la sostenibilità	44
5.3	<i>Business Continuity</i>	46
6.	Prestazioni.....	47
6.1	Rapporto sulla <i>performance</i> ambientale, sociale e di governance	47
6.2	Indicatori chiave di <i>performance</i>	49
6.3	Informativa sugli <i>intangible</i> e i risultati ottenuti.....	52
7.	Ambiente.....	54
7.1	Politica e obiettivi dell'Organizzazione sui rischi ambientali.....	54
7.2	Impatti ambientali delle attività, prodotti o servizi.....	59
7.3	Utilizzo delle risorse.....	61
7.4	Prevenzione dell'inquinamento.....	63
7.5	Politica, risorse e obiettivi per l'economia circolare	64
7.6	Rispetto delle leggi e delle normative ambientali	64
8.	Persone	65
8.1	Politica e obiettivi dell'Organizzazione per la dignità e il rispetto delle persone.....	65
8.2	Lavoratori dipendenti e non dipendenti dell'Organizzazione	66
8.3	Politica retributiva	68
8.4	Condizioni di lavoro e di vita familiare	69
8.5	Diversità e inclusione.....	69
8.6	Formazione e sviluppo delle competenze	73
8.7	Cultura della sostenibilità della forza lavoro	74
8.8	Salute, sicurezza e diritti umani.....	75
8.9	<i>Politica e coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore</i>	76
9.	Comunità sociale.....	77
9.1	Politica e obiettivi della società sulle comunità e sui consumatori ed utenti finali	77
9.2	Comunità e relazioni con gli <i>stakeholder</i>	78
9.3	Prodotti e servizi.....	79
9.4	Comunicazione e <i>marketing</i> , reclami e partecipazione	79
9.5	<i>Compliance</i> normativa e conformità	80
10.	Governance	81
10.1	La progettazione e lo sviluppo.....	81
10.2	Cultura e politica dell'Organizzazione	81
10.3	Gestione dei rapporti con i fornitori, subfornitori, subappaltatori e agenzie interinali.....	82
10.4	Sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi	83
10.5	Descrizione dei processi di <i>governance</i> per la sostenibilità	84
10.6	Finanza sostenibile	87
10.7	Contributi, Corruzione, concussione e sostegno alla politica.....	87



11.	Rischi e incertezze.....	88
11.1	Analisi dei rischi e delle incertezze legate alla sostenibilità	88
11.2	Descrizione delle azioni intraprese per gestire i rischi e le incertezze	89
	Relazione di certificazione del bilancio d'esercizio	90
	Referenze e link utili.....	94
	Appendice dei dati quantitativi.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
	Tabella n. 1 – Identificazione dei principali stakeholder - esigenze e aspettative (cfr. paragrafo 2.1) ..	Errore. Il segnalibro non è definito.
	Tabella n. 2 - Verifica di conformità ai PES (cfr. paragrafo 2.2).....	Errore. Il segnalibro non è definito.
	Tabella n. 3 – Questionario sui temi di sostenibilità (cfr. paragrafo 2.2) ..	Errore. Il segnalibro non è definito.
	Tabella n. 4 – ESRS Questioni di sostenibilità, impatti, rischi e opportunità (cfr. paragrafo 2.2)	Errore. Il segnalibro non è definito.
	Tabella n. 5 - ESRS 2 Informativa Generale: panoramica dei temi di sostenibilità (cfr. paragrafo 2.2)	Errore. Il segnalibro non è definito.
	Tabella n. 6 - Assessment doppia materialità: Ambientale (cfr. paragrafo 4.4)	Errore. Il segnalibro non è definito.
	Tabella n. 7 - Assessment doppia materialità: Sociale (cfr. paragrafo 4.4)	Errore. Il segnalibro non è definito.
	Tabella n. 8 - Assessment doppia materialità: Governance (cfr. paragrafo 4.4)	Errore. Il segnalibro non è definito.
	Tabella n. 9 - ESRS: Temi rilevanti da segnalare (cfr. paragrafo 4.4.1) ...	Errore. Il segnalibro non è definito.
	Tabella n. 10 – valutazione dei rischi ESG (cfr. paragrafo 5.2)	Errore. Il segnalibro non è definito.
	Tabella n. 11 – intangible asset (cfr. paragrafo 6.3)	Errore. Il segnalibro non è definito.
	Tabella n. 12 – Rifiuti gestiti (Kg) suddivisi per tipologia gestione (cfr. paragrafo 7.2)	Errore. Il segnalibro non è definito.
	Tabella n. 13 – Dati energia consumata (cfr. paragrafo 7.3)	Errore. Il segnalibro non è definito.
	Tabella n. 14 – Descrizione dei processi di governance per la sostenibilità (cfr. paragrafo 10.5)	Errore. Il segnalibro non è definito.





Presentazione

Situata nel cuore della provincia di Siracusa, precisamente a Melilli, nelle immediate vicinanze del polo industriale di Priolo Gargallo e Augusta, Cisma Ambiente vuole rappresentare un punto di riferimento nel settore della gestione ambientale ed essere presidio del territorio in cui opera.

Al centro della sua missione: fornire soluzioni sostenibili, affidabili e garantire la più ampia tracciabilità ai rifiuti industriali. L'attività dell'azienda intercala un'attenta gestione della discarica per rifiuti non pericolosi presente *in situ*, sottoposta a continuo controllo e monitoraggio; con l'esercizio di un impianto specializzato nel trattamento di rifiuti sia pericolosi che non (attraverso processi di raggruppamento, inertizzazione chimico-fisica e recupero/riciclo), completato da una soddisfacente capacità di stoccaggio.

La realizzazione e l'operatività del sito di Melilli, inclusa la gestione di un primo bacino di discarica, sono state autorizzate per la prima volta nel 2008 (V.I.A.¹ e A.I.A.²) e successivamente con rinnovo³ del 2013. Queste autorizzazioni, che riguardano anche l'impianto di trattamento e stoccaggio, sono a tutt'oggi in corso di validità amministrativa. Nell'agosto del 2015 (A.I.A.⁴) è stata autorizzata la costruzione e l'esercizio di un secondo bacino di discarica. La Cisma Ambiente opera anche quale intermediario⁵ per lo smaltimento di rifiuti speciali.

L'impegno di Cisma Ambiente per la sostenibilità, la sicurezza e la tutela dell'ambiente vuole propendere oltre i requisiti di legge *standard*. Utilizzando le migliori tecniche disponibili (BAT) l'azienda è alla continua ricerca di soluzioni innovative. La dedizione alla qualità e alla sostenibilità può essere colta nelle certificazioni aziendali: UNI EN ISO 9001:2015⁶, UNI EN ISO 14001:2015⁷, UNI EN ISO 45001:2023 ISO 45001:2018⁸, ESG-SRG 88088:24⁹. Inoltre, Cisma Ambiente è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo¹⁰ in linea con il D.lgs. 231/2001, di un Codice Etico¹¹; ha ottenuto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCOM) un punteggio di ★★ + ([Rating di legalità](#)); è iscritta nell'elenco dei fornitori, prestatori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa istituito presso la Prefettura di Siracusa ([White List](#)).

Il *team* tecnico della Cisma Ambiente S.p.A. è guidato da figure professionali qualificate: il Dott. Santo Strano, Direttore Tecnico dal gennaio 2019, ricopre anche ruoli chiave in materia di sicurezza sul lavoro ed è responsabile dei sistemi di gestione e riferisce direttamente al Consigliere di Amministrazione Delegato della società. {2-GOV 1}.

Oggi la Cisma Ambiente è un'azienda solida e strutturata, radicata nel territorio in cui opera, determinata ad agire con competenza e nel rispetto delle regole per offrire soluzioni avanzate e responsabili nella gestione dei rifiuti.

¹ V.I.A. - Regione Siciliana - Assessorato Territorio e Ambiente - Dipartimento Territorio e Ambiente – Decreto del Dirigente Generale (D.D.G.) numero 1447 del 15 dicembre 2006

² A.I.A. - Regione Siciliana - Assessorato Territorio e Ambiente Dipartimento Territorio e Ambiente – Decreti del Responsabile del Servizio (D.R.S.) numero 996 del 30 settembre 2008 e numero 1457 del 16 dicembre 2008 (DRS 996-e-DRS1457)

³ Rinnovo A.I.A. – Regione Siciliana - Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento Regionale Dell'Acqua e dei Rifiuti - Decreto del Dirigente Generale (D.D.G.) numero 1772 del 15 ottobre 2013 (DDG-1772)

⁴ A.I.A. - Regione Siciliana - Assessorato Territorio e Ambiente Dipartimento Territorio e Ambiente e Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento Regionale Dell'Acqua e dei Rifiuti – Decreto Commissario ad act numero 669 del 17 agosto 2015 (DCA-669)

⁵ Albo Nazionale Gestori Ambientali, numero iscrizione: PA/009173 Categoria 8 Classe B

⁶ Sistema di Gestione per la Qualità conforme UNI EN ISO 9001:2015

⁷ Sistema di Gestione per l'Ambiente conforme UNI EN ISO 14001:2015

⁸ Sistema di Gestione della Sicurezza sul lavoro conforme UNI EN ISO 45001:2023 ISO 45001:2018

⁹ Sistema di Gestione per la Sostenibilità ESG conforme agli *standard* ESG-SRG 88088:24

¹⁰ Lo scopo del [Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo](#) adottato da CISMA AMBIENTE S.p.A. è la costruzione di un sistema strutturato ed organico di procedure, protocolli ed attività di controllo interno che abbia come obiettivo primario la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

¹¹ Il [Codice Etico](#) è il documento nel quale sono enunciati i principi ed i valori etici che la Società pone a fondamento della propria azione e costituisce parte integrante del sistema dei controlli preventivi adottati da Cisma Ambiente al fine di prevenire la commissione di reati.



Cariche sociali

<https://www.cismambiente.it/>

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹²

✓ Presidente	Avv. Francesco Carpinato
✓ Consigliere di Amministrazione delegato	Dott. Luciano Modica ¹³

COLLEGIO SINDACALE¹⁴

✓ Presidente collegio sindacale	Dott. Diego La Vecchia
✓ Sindaco effettivo	Dott. Sebastiano Salvo
✓ Sindaco effettivo	Dott. Antonino Muratore
✓ Sindaco supplente	Dott.ssa Tiziana Funaro
✓ Sindaco supplente	Dott.ssa Anna Rita La Rocca

Organismo di vigilanza 231 e gestore Whistleblowing

✓ Avv. Patrizia Polizzotto	odv231@cismambiente.it
	Portale Whistleblowing

Direttore Tecnico, Delegato funzione ex D.lgs. 81/08 e Responsabile SGA

✓ Dott. Santo Strano	santo.strano@cismambiente.it
----------------------	--

Responsabile Tecnico Albo Gestori Ambientali

✓ Dott. Rosario Trovato	geologorosariotrovato@pec.it
-------------------------	--

Responsabile Commerciale

✓ Dott. Luciano Modica	ufficiocommerciale@cismambiente.it
------------------------	--

Responsabile amministrativo

✓ Dott.ssa Alessia Pafumi	amministrazione@cismambiente.it
---------------------------	--

¹² Entrambi su indicazione dell'autorità giudiziaria, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 5 agosto 2020, oggi in *prorogatio*.

¹³ Nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 5 agosto 2020 fino alla revoca, su indicazione dell'autorità giudiziaria, attribuendogli tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, compresi i poteri di firma, entro e non oltre i limiti di spesa dell'importo di euro 200 mila per singola operazione, nonché nei limiti di quelli non delegabili a norma dell'articolo 2381 del Codice Civile e di quelli che seguono che rimarranno di competenza del consiglio di amministrazione: a) vendita di immobili; b) concessioni di ipoteche; c) acquisto e vendita di quote sociali; d) cessioni o acquisizioni di rami aziendali; e) costituzione di nuove società.

¹⁴ Nominati dall'Assemblea degli Azionisti il 23 luglio 2020 oggi in *prorogatio*. Scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, istituito presso il Ministero della Giustizia, per operare a norma degli articoli 2397 e seguenti del Codice civile e quale organo di controllo contabile a norma dell'articolo 2409 *bis* del Codice civile.



Lettera agli *stakeholder*

In un mondo che affronta sfide cruciali come disuguaglianze, cambiamenti climatici e crisi alimentari, noi crediamo fermamente che la sostenibilità sia la chiave per un futuro più equo e prospero.

È con questo spirito di responsabilità e proattività che da anni ci impegniamo a fondo per uno sviluppo sostenibile, ispirandoci agli Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

I nostri sforzi si concentrano in particolare sulla tutela dei diritti umani, sul lavoro dignitoso, sulla salvaguardia dell'ambiente e sulla lotta alla corruzione.

Dedichiamo impegno ed energie significative al **sostegno delle comunità locali** e alla **condivisione dei nostri valori etici e sociali** con i nostri collaboratori e *partner*.

I risultati parlano chiaro: la nostra attenzione alla sostenibilità porta a **valori positivi e tangibile delle nostre performance**. Il valore economico generato è ogni anno distribuito in larga parte ai nostri collaboratori, interni ed esterni.

Un esempio concreto del nostro impegno verso le persone è la **riconferma del piano di welfare aziendale**, che ha inteso mitigare attivamente gli effetti dell'inflazione sul potere d'acquisto dei nostri dipendenti. E non ci siamo fermati qui: già nel 2024 abbiamo siglato un accordo sindacale che prevede l'**aumento del 6% della paga base** parametricale per tutti i nostri lavoratori dipendenti.

Sul fronte ambientale e della sicurezza, per garantire l'adozione delle migliori pratiche, ci avvaliamo di **audit periodici indipendenti** condotti da professionisti esperti, a cui è stato richiesto di osservare le rigorose *check-list* dell'ISPRA.

Anche, il nostro **team dedicato al benessere aziendale** continua a lavorare con un forte coinvolgimento.

Insieme, lavoriamo costantemente per migliorare il clima e il benessere in azienda, orientando la nostra *governance* verso i **Principi Etici e Sociali (PES)**, in linea con lo *standard* SRG 88088:24.

Restiamo convinti che un futuro migliore si costruisca oggi, con scelte responsabili e un impegno costante.

Siamo orgogliosi dei risultati ottenuti finora nel nostro percorso verso la sostenibilità, ma non ci accontentiamo!

Crediamo fermamente che ci siano ancora ampi margini di miglioramento, ed è per questo che stiamo investendo con passione nel potenziare la formazione e la comunicazione.

Il nostro obiettivo è coltivare un autentico spirito di appartenenza e una profonda consapevolezza del territorio in cui operiamo e dei valori di una gestione ambientale rigorosa e attenta. Vogliamo che tutti sentano la responsabilità di contribuire a un futuro più sostenibile.

Il *management* è soddisfatto dei risultati ottenuti e sa che, grazie all'impegno di tutti coloro che condividono la nostra visione, si possono raggiungere traguardi ancora più ambiziosi.

Dott. Luciano Modica

Consigliere di Amministrazione Delegato



**LA CONSAPEVOLEZZA GREEN
CHE FA LA DIFFERENZA**

Scopri di più sul nostro
Impegno per uno sviluppo sostenibile





1. Introduzione

1.1 Finalità della Rendicontazione di Sostenibilità

Vogliamo guardare al futuro della rendicontazione! Con un occhio di riguardo ai prossimi obblighi delle direttive europee (CSRD e CSDDD), abbiamo scelto di unire in un unico documento chiaro e trasparente la tradizionale Relazione sulla Gestione e le informazioni sul nostro impegno per la sostenibilità.

Presentiamo con orgoglio la nostra Relazione di Sostenibilità, dove abbiamo integrato le informazioni richieste del Codice civile con gli *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)*, perché crediamo in una comunicazione chiara e a 360 gradi.

Questo non è solo un rendiconto, ma un racconto completo dei nostri valori: troverete sia i dati economici che le informazioni utili a valutare il nostro impegno ambientale, sociale e di *governance*.

Abbiamo cercato di comunicare la nostra strategia di sostenibilità, come la governiamo, come valutiamo gli impatti i rischi e le opportunità legate alla sostenibilità, le azioni concrete che mettiamo in campo giornalmente (con tanto di obiettivi e risorse allocate) e i nostri risultati misurabili.

Con questa "Relazione sulla gestione di Sostenibilità" abbiamo cercato di offrire a tutte le parti interessate una visione chiara e immediata di chi siamo, del nostro impatto sul mondo e di come la sostenibilità influenza la nostra *performance* aziendale.

Questo rendiconto è stato concepito come documento pubblico rivolto a tutti i portatori di interesse (interni ed esterni) affinché possano trovarvi le informazioni di loro interesse e valutare in che misura la nostra società soddisfa le loro esigenze e le loro aspettative, ma anche affinché possano conoscere quali temi la nostra società ha valutato come rilevanti, prioritari ed essenziali in una lettura a "doppia materialità".

Il nostro intento è quello di consentirvi di valutare la nostra azienda e il nostro impegno per un futuro sostenibile, nero su bianco.

1.2 Mission e Vision aziendale

Siamo fieri di far parte della comunità che crede e agisce per un mondo migliore!

Cisma Ambiente aderisce ai valori del *Global Compact* e si riconosce negli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

Il nostro sguardo è ampio: consideriamo tutti i 169 *target* che animano i 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

Nel definire dove vogliamo arrivare poniamo grande impegno nell'ascolto delle esigenze di coloro che sono coinvolti con la nostra realtà aziendale. Abbracciamo con entusiasmo i principi guida dello *standard* SRG88088:24, che costituiscono una bussola etica e sociale del nostro agire.

Ci siamo impegnati non solo a valutare, ma anche a monitorare attentamente l'impatto qualitativo delle nostre azioni. E se i risultati non fossero soddisfacenti, vogliamo reagire con determinazione.

Per Cisma Ambiente, la sostenibilità non è un obiettivo, è il modo in cui abbiamo scelto di crescere e di contribuire al futuro del nostro pianeta e della nostra comunità.

Azioni concrete per gli SDGs

Integrità e rispetto al primo posto: Adottiamo con consapevolezza il Modello Organizzativo 231/01 e il Codice Etico, mettendo in atto procedure rigorose contro ogni forma di abuso e violenza. **Un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso è tra le nostre priorità** (SDG 16)

Pari opportunità e tutela del territorio: Ci siamo impegnati a garantire pari diritti a tutti i nostri lavoratori e siamo impegnati attivamente nel ridurre possibili impatti negativi del nostro operato nel territorio ed a prevenire inquinamento e disastri ambientali. **Un futuro equo e un ambiente sano sono nostri obiettivi** (SDG 8, 11, 15)

Benessere a 360 gradi: Abbiamo offerto una copertura sanitaria integrativa ai nostri dipendenti e applichiamo rigorosamente gli *standard* del sistema di gestione per la sicurezza sul lavoro. **La salute e la sicurezza del nostro team sono fondamentali.** (SDG 3, 8)

Ambiente protetto: La Nostra Responsabilità: Vogliamo operare in completa *compliance* ambientale. Monitoriamo l'utilizzo delle risorse naturali e manteniamo coperture assicurative adeguate. **Custodire l'ambiente è un dovere che vogliamo prendere seriamente.** (SDG 6, 12, 15)

Acqua bene prezioso e igiene per tutti: Sensibilizziamo e formiamo il nostro personale sull'uso sostenibile delle risorse idriche e assicuriamo a tutti l'accesso ad acqua potabile e a spazi igienici adeguati. **L'acqua è vita e l'igiene è dignità.** (SDG 6)

Lavoro dignitoso e sviluppo locale: Promuoviamo condizioni di lavoro dignitose, garantiamo pagamenti puntuali e pari opportunità di carriera. Ci prendiamo cura del benessere dei lavoratori e vogliamo sostenere attivamente l'economia locale privilegiando acquisti da fornitori del territorio. **Investire nelle persone e nel nostro territorio è motore di crescita.** (SDG 8, 12)



Insieme, passo dopo passo, possiamo costruire un futuro in cui **"essere migliori"**

1.3 La missione dell'Organizzazione per la sostenibilità

La nostra aspirazione è chiara: evolvere costantemente verso un modello d'impresa che incarni l'equilibrio ideale tra rispetto ambientale, responsabilità sociale e governance trasparente, con radici solide nel nostro territorio.

"Essere migliori" per noi significa puntare alla perfezione attraverso i metodi di gestione più efficaci, per diventare fonte di orgoglio e fiducia per tutti:

- ❖ **Per la nostra squadra:** Vogliamo che ogni donna e uomo si senta protagonista, valorizzato per la propria competenza, coinvolgimento e passione. Il loro talento è il nostro motore
- ❖ **Per i nostri clienti:** Ci **impegniamo** a offrire servizi sicuri e di qualità, che superino al meglio le loro aspettative. La loro fiducia è una nostra priorità
- ❖ **Per la nostra comunità:** **Desideriamo** che il territorio ci percepisca come presidio ambientale responsabile, una fonte di serenità, consapevolezza, ricchezza economica e progresso sociale verso un futuro sostenibile. Il nostro territorio è la nostra casa
- ❖ **Per i nostri fornitori:** Vogliamo che siano *partner* attivi nella nostra catena del valore, protagonisti della nostra crescita condivisa. Insieme vogliamo costruire valore
- ❖ **Per le istituzioni:** Collaborazione leale, basata su trasparenza, onestà, integrità e pieno rispetto della legalità. Possiamo essere insieme *partner* reciprocamente affidabili
- ❖ **Per gli istituti di credito:** Il nostro valore economico auspica di rappresentare garanzia di solidità e serietà, fondato sui principi della responsabilità sociale. La nostra affidabilità non vuole essere una semplice promessa

1.4 Metodologie e *standard* utilizzati

Con questa Relazione sulla gestione di Sostenibilità, Cisma Ambiente vuole aprire i propri libri per rendere conto del valore che auspica di creare per ogni persona e gruppo con cui interagisce.

Abbiamo redatto questo documento seguendo le linee degli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**. Nella sua realizzazione, tenendo in considerazione i diversi **SDGs**, abbiamo seguito anche i requisiti dello **standard SRG 88088:24**

Abbiamo scelto *standard* di rendicontazione condivisi, perché crediamo nella trasparenza e nella possibilità di confrontarci con altre realtà. Le informazioni che troverete qui vi permetteranno di farvi un'opinione chiara e di prendere decisioni informate sul nostro contributo concreto a un futuro sostenibile.

Questo *Report* vuole offrire una panoramica completa delle nostre azioni e dei nostri risultati per l'anno fiscale 2024 (1° gennaio - 31 dicembre). Ci impegniamo a pubblicarlo annualmente così da tenervi costantemente aggiornati sul nostro percorso di sostenibilità.

Per offrirvi una visione chiara della nostra evoluzione, in questo *report* troverete i dati relativi all'anno 2024 messi a confronto con quelli del 2023 e, dove è stato possibile, anche con quelli del 2021 e 2022. Questo approccio dovrebbe già permettere di valutare i nostri progressi e l'andamento delle nostre attività nel tempo.



1.5 Termini e definizioni

Organizzazione – Struttura organizzata di una o più persone in qualsiasi forma per soddisfare lo scopo della sua esistenza

Direzione – La figura apicale di più alto grado di responsabilità e di autorità che indirizza e gestisce la *governance* aziendale

Datore di lavoro – persona che, per effetto del suo ruolo e/o delega ricevuta, ha la responsabilità e l'autorità a garantire la salute e sicurezza sul lavoro

Personale – persone che prestano la propria opera, manuale o intellettuale, con ogni forma contrattuale

Parti interessate – Coloro che a qualsiasi titolo e forma possono influenzare o essere influenzate dalle attività dell'organizzazione.

Stakeholder – soggetto o gruppo coinvolto in un'iniziativa economica, società o altro progetto, e con interessi legati all'esecuzione o dall'andamento dell'iniziativa stessa

PES - Principi Etici e Sociali che supportano la buona gestione della Responsabilità dell'impresa

ILO – International Organization of Labour – Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) è l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di promuovere il lavoro dignitoso e produttivo in condizioni di libertà, uguaglianza, sicurezza e dignità umana per uomini e donne

SDGs - *Sustainable Development Goals* sono i 17 obiettivi globali dell'Agenda 2030, programma firmato nel 2015 dalle Nazioni Unite

CSRD - *Corporate Sustainability Reporting Directive* - Direttiva Europea per la rendicontazione societaria di sostenibilità

CSDDD - *Corporate Sustainability Due Diligence Directive* – è la nuova direttiva europea, emanata nel 2024, che impone alle imprese obblighi di due diligence in materia di sostenibilità

EFRAG - *European Financial Reporting Advisory Group* preposto dalla Commissione Europea alla definizione degli *standard* di rendicontazione ESRS

ESRS - *European Sustainability Reporting Standards* per il reporting di sostenibilità sono *standard* UE. in corso di definizione da parte dell'EFRAG.

Sostenibilità – Insieme di politiche e strategie attuate al fine di rendere l'organizzazione sostenibile per una gestione coerente nel rispetto degli obblighi legali, ambientali, economici, finanziari, di pace e solidarietà

Benessere - Stato psico-fisico, economico e sociale.

ESG - acronimo che sta per *Environmental, Social, Governance* e utilizzato per indicare tutte quelle attività che perseguono obiettivi tipici della gestione tenendo in considerazione aspetti di natura ambientale, sociale e di *governance*.

Sistema di Gestione Qualità – è l'insieme di tutte le attività collegate e interdipendenti che influenzano la qualità di un prodotto o di un servizio

Sistema di Gestione Ambientale - Sistema di gestione che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale

EMAS - *Environment Management and Audit Scheme* (Sistema di Gestione Aziendale e *Audit*). È il sistema comunitario di ecogestione e di *audit* al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni, per valutare e migliorare le loro prestazioni ambientali e fornire al pubblico ed altri soggetti interessati informazioni pertinenti

Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro - Sistema organizzativo aziendale volontario, finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza sul lavoro, attraverso la massimizzazione dei benefici e la riduzione dei costi, che soddisfa i requisiti degli *standard* ISO 45001:15

Sistema di Gestione per la Sostenibilità - Un sistema di Gestione che soddisfa i requisiti della SRG 88088:24

Environment – Ecosistema, biodiversità e clima nel quale l'organizzazione opera, comprendente l'aria, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni

Social – Il Sociale è la sintesi di temi fondamentali quali: rapporti e condizioni di lavoro, ambiente di lavoro, gestione

responsabile, coinvolgimento e sviluppo delle persone, rispetto dell'altrui dignità, garanzia di salute e sicurezza sul lavoro, prevenzione delle future generazioni, rispetto dei diritti di proprietà, sussidiarietà, inclusione, sostegno, sviluppo tecnologico ed accesso alla tecnologie a portata di tutti, attenzione e rispetto per dipendenti, fornitori e comunità in genere, azioni per la pace e la solidarietà.

Governance – Insieme di elementi relativi alla gestione dell'organizzazione, quali: visione, guida, finanza, innovazione, ricerca, sviluppo, comunicazione, rapporti istituzionali con la pubblica amministrazione, organizzazioni sindacali, istituti di credito, enti regolatori e autorità di controllo, autorizzazioni e prescrizioni

Rendiconto di Sostenibilità - Informazione documentata sulla sostenibilità dell'organizzazione con la finalità di rendere conto degli impatti non finanziari dell'azienda verso tutti i portatori di interesse al fine di comunicare loro le *performance* ambientali, sociali e di *governance*.

Materialità (*materiality*) - da UNI/PdR18:2016 - Processo di identificazione e comprensione delle priorità rispetto al contesto di responsabilità sociale in cui opera un'organizzazione. Le priorità così individuate riflettono gli impatti economici, sociali e ambientali che meritano di essere considerati

Doppia materialità - Nella direttiva CSRD è definita come il modo in cui il modello commerciale e la strategia dell'impresa tengono conto degli interessi degli *stakeholders* dell'impresa e degli impatti dell'impresa sulle questioni di sostenibilità. Questo concetto spinge le imprese a considerare non solo l'impatto delle proprie azioni sull'ambiente e sulla società, ma anche come i fattori ESG possono influenzare la stabilità finanziaria e operativa dell'impresa stessa.

Catena del valore: comprende le attività, le risorse e le relazioni che l'impresa utilizza e su cui fa affidamento per creare i propri prodotti o servizi, dalla creazione fino alla consegna, al consumo e alla fine della vita del prodotto o servizio.



1.6 Riferimenti normativi

Norma	Descrizione
ISO 9001:15	Sistemi di Gestione per la Qualità – Requisiti
ISO 14001:15	Sistemi di Gestione Ambientale – Requisiti e Guida all'uso
ISO 45001:18	Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro
ISO 37001:16	Sistema di Gestione per la prevenzione della Corruzione
SRG 88088:24	Sistema di Gestione per Sostenibilità
UNI CEI EN ISO/IEC 17029	Valutazione della conformità - Principi e requisiti generali per gli organismi di validazione e verifica
UNI ISO/TS 17033	Asserzioni etiche ed informazioni di supporto - Principi e requisiti
UNI EN ISO 19011	Linee guida per <i>audit</i> di sistemi di gestione
Codice civile	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262
D.lgs. 152/2006	Testo unico ambientale
D.lgs. 81/2008	Testo unico per la Sicurezza
D.lgs. 231/2001	Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2020, n.300
D.lgs. 254/2016	Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni
DIRETTIVA (UE) 2022/2464	(CSRD) ha lo scopo di promuovere la trasparenza e la divulgazione di informazioni da parte delle imprese riguardo agli impatti ambientali, sociali e legati alla governance (ESG) delle loro attività, attraverso un rafforzamento degli obblighi di <i>reporting</i> da parte delle imprese. Gli Stati membri dell'UE dovranno recepire la direttiva entro il 6 luglio 2024. La CSRD modifica la Direttiva EU 2014/95 sulle informazioni non finanziarie.
DIRETTIVA (UE) 2024/825	Entrata in vigore il 26 marzo 2024, introduce nuove norme per contrastare le pratiche commerciali ingannevoli che ledono i consumatori e ostacolano la transizione verso un modello di consumo più sostenibile. La direttiva modifica le direttive 2005/29/CE e 2011/83/UE per quanto riguarda la responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde mediante il miglioramento della tutela dalle pratiche sleali e dell'informazione.
DIRETTIVA (UE) 2024/1760	(CSDDD) Entrata in vigore dal 25 luglio 2024, stabilisce un quadro normativo comune per la <i>due diligence</i> in materia di sostenibilità. Essa impone alle grandi imprese la responsabilità di valutare e prevenire rischi e impatti ambientali e sociali derivanti dalle loro attività di <i>business</i> e dalle relazioni con fornitori e subfornitori.



1.7 Informazioni sull'organizzazione e sulle sue attività

La presente Relazione sulla Gestione di Sostenibilità è un documento predisposto dal Consiglio di amministrazione della Cisma Ambiente che, per la sua redazione, si è avvalso di professionalità interne.

In particolare, il gruppo interdisciplinare che ha preso parte alla predisposizione della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità ha visto coinvolti i referenti delle seguenti funzioni aziendali:

- il Direttore Tecnico e Responsabile SGA Dott. Santo Strano santo.strano@cismambiente.it;
- l'Ufficio Amministrativo Contabilità e bilancio, affari legali e societari, tesoreria e affari fiscali, risorse umane, pianificazione e controllo, con la Dott.ssa Rosina Trovato e Dott.ssa Alessia Pafumi amministrazione@cismambiente.it.

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 2497-bis del Codice civile si rende noto che la Cisma Ambiente è controllata dalla società Paratore S.r.l. con sede in Melilli – Contrada Bagali snc (Codice fiscale e partita IVA 04493900874).

La Paratore S.r.l. è una "*holding di partecipazioni*" avente ad oggetto l'assunzione di partecipazioni in altre società e che in atto detiene quote di partecipazioni, anche non di controllo, in società operanti in settori turistici e di gestione dei rifiuti.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività d'impresa e sui suoi risultati. Le relazioni tra le imprese facenti capo alla medesima capogruppo consistono principalmente in operazioni commerciali a prezzi di mercato.

I rapporti esistenti con le società collegate consentono di produrre delle sinergie positive nell'ambito dei contratti di gestione dei rifiuti, risultando le attività connesse e complementari.

Si attesta che non vi sono state decisioni, influenzate dalla società che svolge attività di direzione e coordinamento, che richiedano un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

Nel nostro stabilimento di Melilli (SR), in Contrada Bagali, Cisma Ambiente svolge l'attività di gestione dell'impianto di trattamento, ricondizionamento, recupero e di deposito sul suolo (discarica) di rifiuti speciali, secondo le vigenti autorizzazioni, offrendo un'ampia gamma di servizi per la gestione responsabile dei rifiuti speciali.

D1 Deposito sul o nel suolo (discarica)

D9 Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nell'allegato B parte IV (D.lgs. N° 152 del 2006) che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad es. evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.).

D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12.

D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

R3 Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi. (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche).

R4 Riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici.

R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche.

R8 Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori.

R11 Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10

R12 Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11

R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Nel medesimo sito di Melilli, Cisma Ambiente svolge l'attività di intermediario per lo smaltimento di rifiuti, unendo chi produce rifiuti con le diverse soluzioni di gestione disponibili.



1.8 Struttura della rendicontazione di sostenibilità

Rendicontazione societaria di sostenibilità		ESRS	SDG	SRG
Presentazione		{1} {2 GOV 1}		
Comunicazioni della <i>Governance</i>				
1. Introduzione				
1.1	Finalità della Rendicontazione di Sostenibilità	{1 7.6} {2 BP 1}		9.1.1.1
1.2	Mission e Vision aziendale	{2-SBM 1}	TUTTI	
1.3	La missione dell'Organizzazione per la sostenibilità	{1 1.1}		5.2
1.4	Metodologie e standard utilizzati	{1 1.3} {1 6.1} {1 6.4} {1 7.1} {1 7.2} {1 9.1} {1 9.2}		9.1.1.1
1.5	Termini e definizioni			3 + App1A + App1B
1.6	Riferimenti normativi e fonti utilizzate	{1 1.2} {1 5.2}		7.5.1 + 7.5.2 + 7.5.3
1.7	Informazioni sull'organizzazione e sulle sue attività	{1 1.4} {1 5.1}		4.1
1.8	Struttura della rendicontazione di sostenibilità	{1 7.4} {1 8.1} {1 8.2}		9.1.1.1
1.9	Informativa su eventi eccezionali intervenuti nel periodo	{2 BP 2}		9.1.1.1
2. Informazioni di contesto				
2.1	Identificazione dei principali stakeholder e delle loro esigenze e aspettative			4.1 + 4.2
2.2	Analisi del contesto interno ed esterno in cui l'Organizzazione opera	{2 SBM 1} {2 SBM 2} {2 SBM 3}		4.1 + 4.3 + 4.4
2.3	Strategia e modello di business			4.1 + 4.4 + 5.1 + 5.1.3.1 + 5.1.2 + 5.2 + 7.1.7 + 7.2.2
3. Struttura organizzativa e governance				
3.1	Descrizione dell'Organizzazione e della Governance	{2 GOV 1}		5.3.1
3.2	Responsabilità per la sostenibilità	{2 GOV 2}		5.2 + 5.3.1
3.3	Prestazioni legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione	{2 GOV 3}		6.2.1 + 6.2.2 + 9.1.2
3.4	<i>Due diligence</i> sulla sostenibilità	{2 GOV 4}		5.1.1
3.5	Gestione del rischio e Audit interni	{2 GOV 5}		9.2.1 + 9.2.2
3.6	Team di Valutazione del Benessere	{S1 2}	[8, 16]	5.4.1 + 5.4.2 + 6.1.3 + 7.4.1
4. Materialità				
4.1	Descrizione del processo per l'analisi di materialità	{2 IRO 1}		
4.2	Analisi degli stakeholder	{1 3.1}		4.2 + 7.4.1
4.3	Analisi della materialità per l'Organizzazione e per i suoi stakeholder	{1 3.2} {1 3.3}		9.1.1
4.4	Descrizione degli aspetti e impatti ambientali, sociali e finanziari significativi	{1 3.4} {1 3.5} {1 3.6} {1 3.7} {2 IRO 2}		5.1
4.5	Identificazione degli obiettivi e delle strategie per gestire gli aspetti significativi che possono generare impatti importanti	{2 SBM 3}	TUTTI	8.2.3
5. Struttura delle prestazioni				
5.1	I rischi e le opportunità del Sistema di gestione per la sostenibilità	{2 4.2}		6.1.1
5.2	Obiettivi, strategie e programmi rilevanti per la sostenibilità	{2 DC P} {2 DC A}		6.2.1 + 10.3
5.3	Metodi utilizzati per valutare e gestire le prestazioni per la sostenibilità	{2 DC M} {2 DC T}		6.1.2 + 9.1.2 + 9.1.3
5.4	<i>Business Continuity</i>			5.1.2 + 6.2.2
6. Prestazioni				
6.1	Rapporto sulla performance ambientale, sociale e di governance	{1 6.2} {1 6.3}		9.1.1 + 10.2.1 + 10.2.2 + 8.1.2
6.2	Indicatori chiave di performance	{1 6.2} {1 6.3}		9.1.1 + 8.1.2
6.3	Informativa sugli <i>intangible</i> e i risultati ottenuti	{1 7.7}		9.1.1 + 8.1.2



Rendicontazione societaria di sostenibilità		ESRS	SDG	SRG
7. Ambiente				
7.1	Politica e obiettivi dell'Organizzazione sui rischi ambientali	{E1-1} {E1-2} {E1-4} {E2-1} {E2-3} {E3-1} {E3-3} {E4-1} {E4-2} {E4-4}	[6, 12, 14, 15]	5.2 + 8.1.1
7.2	Impatti ambientali delle attività, prodotti o servizi	{E1-6} {E1-8} {E1-9} {E2-4} {E2-5} {E2-6} {E3-2} {E3-5} {E4-5} {E4-6}	[3, 6, 8, 11, 12, 13, 14, 15]	8.1.1
7.3	Utilizzo delle risorse	{E1-5} {E3-4}	[6, 7, 8, 12, 13]	8.1.1
7.4	Prevenzione dell'inquinamento	{E1-3} {E1-7} {E1-2} {E4-3}	[3, 6, 8, 11, 12, 13, 14, 15]	8.1.1
7.5	Politica, risorse e obiettivi per l'economia circolare	{E5-1} {E5-2} {E5-3} {E5-4} {E5-5} {E5-6}	[3, 6, 8, 11, 12, 15]	8.1.1
7.6	Rispetto delle leggi e delle normative ambientali			5.1.1 + 5.1.3 + 8.1.1
8. Persone				
8.1	Politica e obiettivi dell'Organizzazione per la dignità e il rispetto delle persone	{S1-1} {S1-5}	SDG 8	5.2 + 7.1.7 + 7.4.1
8.2	Lavoratori dipendenti e non dipendenti dell'Organizzazione	{S1-6} {S1-7}		7.1.1 + 7.1.3 + 8.4.1 + 8.4.2
8.3	Politica retributiva	{S1-8} {S1-10} {S1-11} {S1-16}	SDG [5, 8, 10]	7.1.2
8.4	Condizioni di lavoro e di vita familiare	{S1-3} {S1-4} {S1-15}	SDG [5, 8]	7.1.4 + 7.1.5
8.5	Diversità e inclusione	{S1-9} {S1-12}	SDG [5, 8, 10]	
8.6	Formazione e sviluppo delle competenze	{S1-13}	SDG [4, 5, 8, 10]	7.2.1
8.7	Cultura della sostenibilità della forza lavoro	{G1-1}		7.2.2 + 7.3 + 7.4.1
8.8	Salute, sicurezza e diritti umani	{S1-14} {S1-17}	SDG 8	5.1.3 + 7.1.6
8.9	Politica e coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore	{S2-1} {S2-2} {S2-3} {S2-4} {S2-5}	SDG [5, 8, 16]	7.4.1 + 8.4.1 + 8.4.2
9. Comunità sociale				
9.1	Politica e obiettivi società sulle comunità e sui consumatori ed utenti finali	{S3-1} {S3-5} {S4-1} {S4-5}	SDG [2, 3, 16]	5.2 + 8.2.1
9.2	Comunità e relazioni con gli stakeholder	{S3-2} {S4-2}	SDG [1, 2]	8.2.1
9.3	Prodotti e servizi	{S3-4} {S4-4}	SDG [2, 5, 9, 11]	8.2.1 + 8.3
9.4	Comunicazione e marketing, reclami e partecipazione	{S3-3} {S4-3}		7.4.1 + 8.2.2 + 8.3
9.5	Compliance normativa e conformità			5.1.3 + 8.2.1
10. Governance				
10.1	Cultura e politica dell'Organizzazione	{G1-1}		5.1.3 + 5.2 + 8.1.8
10.2	Gestione rapporti fornitori, subfornitori, subappaltatori e agenzie interinali	{G1-2} {G1-3} {G1-6}	SDG 16	8.1.7 + 8.1.8
10.3	Sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi	{G1-2}		8.5 + 9.2.1 + 9.2.2
10.4	Descrizione dei processi di governance per la sostenibilità			8.5
10.5	Finanza sostenibile		SDG 17	8.1.3
10.6	Contributi, Corruzione, concussione e sostegno alla politica	{G1-4} {G1-5}	SDG 16	8.1.4 + 8.1.5 + 8.1.6
11. Rischi e incertezze				
11.1	Analisi dei rischi e delle incertezze legate alla sostenibilità	{2 GOV 5}		
11.2	Descrizione delle azioni intraprese per gestire i rischi e le incertezze	{2 DC A}		9.3
Relazione di certificazione del bilancio d'esercizio				

Referenze e link utili

Appendice dei dati quantitativi



1.9 Informativa su eventi eccezionali intervenuti nel periodo

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 è stato redatto nei presupposti della continuità aziendale. Infatti, il positivo andamento degli indici patrimoniali, finanziari ed economici, nonché i margini di gestione ottenuti, consentono all'organo amministrativo di ritenere che l'azienda possa continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Nell'esercizio in argomento non si riscontrano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare e non sono state effettuate operazioni societarie di natura straordinaria.

La società ha effettuato investimenti pari ad € 320.292 nell'acquisto di macchinari e attrezzature allo scopo di rinnovare la propria capacità operativa. Con riferimento a detti investimenti è stato riconosciuto un credito d'imposta in misura pari a € 160.146, previsto per gli investimenti nella ZES unica (art. 16 del D.L. 19 settembre 2023 n.124, art. 1 del D.L. 9 agosto 2024, n. 113 e successive modificazioni), oltre che un credito d'imposta di € 29.660 previsto per investimenti in beni strumentali materiali di cui all'allegato A alla legge 11 dicembre 2016, n.232.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

L'assetto organizzativo, amministrativo e contabile messo in atto dalla *governance* è risultato efficace, ponendo particolare attenzione alla formazione del personale, tanto con riferimento agli aspetti operativi quanto a quelli di sicurezza nell'espletamento dell'attività.

In coerenza con tali finalità la società ha da tempo definito processi organizzativi per la gestione e il controllo.

I sistemi di gestione dell'azienda sono certificati ai sensi delle norme ISO 9001 (Sistema di gestione per la Qualità), ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale) e ISO 45001 (Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro) ed SRG 88088:2024 (*Social Responsibility and Governance*). La Cisma Ambiente ha anche iniziato un percorso per l'ottenimento della certificazione EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*).

A corollario di tutto quanto sopra, la società è dotata di un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" (MOGC) ai sensi del D.lgs. 231/01 nell'ambito del quale opera un organismo di vigilanza competente e attento.

L'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato), in data 15 gennaio 2025, ha confermato il *Rating* di legalità di *******. Questo Rating ha durata di due anni dal rilascio ed è un riconoscimento misurato da 1 a 3 stellette indicativo del rispetto della legalità da parte dell'impresa.

Con riguardo a possibili "rischi operativi" riferiti o riferibili a perdite da inefficienze o inadeguatezze di processo e/o di personale, la società adotta una strategia orientata a criteri di prudente gestione, finalizzata a garantire solidità e continuità aziendale nel medio periodo, improntata al mantenimento e conservazione dell'azienda e ove possibile di incremento della sua redditività. Per la copertura di eventuali rischi operativi residuali, la società ha da tempo in essere, con primaria compagnia di assicurazione, una polizza integrata di RCG (Responsabilità Civile Generale).

L'adozione fattiva del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di per sé risulta funzionale alla mitigazione di possibili "rischi di *compliance*", connessi al rispetto di leggi, normative e regolamenti la cui mancata applicazione potrebbe comportare l'imposizione di sanzioni, multe, revoche di autorizzazioni e, nei casi più gravi, sospensione dell'attività.

Con riferimento a possibili "rischi finanziari" si dà atto che la società non fa uso di strumenti finanziari che possono esporre la stessa a rischio di variazione dei prezzi di mercato: rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse e altro rischio di prezzo.

Il "rischio di credito" determinabile da perdita finanziaria per mancato adempimento delle obbligazioni da parte dei clienti, appare moderato. Infatti, la Cisma Ambiente, oltre a non soggiacere alla dipendenza di un unico committente, ripone attenzione nella qualificazione di ciascuno di essi.

Inoltre, la lettura degli indici finanziari calcolati con riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024, tra i quali l'indice di disponibilità (2024 316,77% / 2023 256,02%) – che misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso il magazzino), ma anche l'indice di tesoreria (2024 316,44% / 2023 255,79%) – che misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine - palesano una assenza di "rischio di liquidità" della società nell'adempiere alle proprie obbligazioni.

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.



2. Informazioni di contesto

2.1 Identificazione dei principali *stakeholder* - esigenze e aspettative

Il vero faro guida è la soddisfazione di ogni persona e realtà che interagisce con noi. Per questo, da anni abbiamo implementato un **Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente**, che non solo mira a rispondere alle aspettative dei nostri *stakeholder*, ma è anche un potente strumento per un miglioramento continuo.

Vogliamo raggiungere la piena conformità con lo *standard SRG 88088:24* e il massimo livello di soddisfazione dei **Principi Etici e Sociali (PES)** che questo *standard* prevede. Proprio per questo, abbiamo scelto di integrare la dimensione **ESG (Environmental, Social, Governance)** nel nostro Sistema di Gestione Integrato.

La nostra *Governance* aziendale pone al centro del proprio agire le esigenze, presenti e future, di tutte le parti interessate e per questo teniamo in grande considerazione il contesto in cui operiamo e valutiamo attentamente ciò che è realmente rilevante e significativo.

Vogliamo assicurarci che il nostro sviluppo e la nostra esistenza tenga nel giusto conto la sostenibilità.

Infatti, le procedure del nostro Sistema di Gestione Integrato sono state pensate tenendo conto delle esigenze dei nostri *stakeholder* e delle parti interessate, presenti e

future, per definire modalità efficaci di pianificazione, controllo e miglioramento continuo.

Il contesto di riferimento è stato definito tenendo conto dell'ambiente, delle relazioni interne ed esterne e dei rischi reali e potenziali della nostra esistenza e della nostra incidenza, diretta o indiretta, nel particolare scenario relativo alla nostra catena del valore.

Abbiamo voluto tenere conto dei vantaggi e dei benefici che si possono ottenere da una gestione coerente ai PES e alla legislazione applicabile nel contesto lavorativo.

Vogliamo essere consapevoli degli impatti, in uscita e in ingresso, dei fattori di tipo culturale, sociale, economico, ambientale e politico interni ed esterni.

Questa consapevolezza abbiamo provato ad ottenerla grazie ad una valutazione degli impatti diretti e di quelli indiretti, presenti e prospettici, generati dalle attività della nostra impresa e dell'intera catena del valore (materialità d'impatto – *inside-out*) e degli effetti che riceviamo dall'esterno (materialità finanziaria – *outside-in*). L'analisi di materialità la trovate al paragrafo 4 di questo Rendiconto.

		PARTI INTERESSATE							
CONTESTO	AZIENDALE	Azionisti e Direzione generale	Altre funzioni aziendali	Dipendenti	Fornitori di servizi generali sul sito	Sindacati			
	COMPETITIVO - DI MERCATO	Aziende concorrenti	Aziende partner	Consumatori / clienti finali	Fornitori di materie prime e ausiliari	Fornitori di imballaggi	Fornitori di servizi di trasporto	Fornitori di servizi tecnici sul sito	Operatori del fine vita
	MACRO ECONOMICO - FINANZIARIO - ASSICURATIVO	Azionisti e Direzione generale	Banche e altri finanziatori	Compagnie di assicurazione	Investitori / Operatori finanziari				
	SCIENTIFICO - TECNOLOGICO	Altre funzioni aziendali	Partner scientifici / in R&S						
	NORMATIVO - ISTITUZIONALE	Enti di verifica esterna	Enti gestori di infrastrutture e locali	Enti pubblici di controllo nazionali e locali	Istituzioni locali ed enti regolatori e di governo del territorio	Istituzioni nazionali e internazionali	Organismi nazionali e internazionali di normazione e accreditamento	Associazioni di categoria	Tribunale di Catania e Siracusa
	AMBIENTALE - TERRITORIALE (locale)	Altre aziende del territorio	Associazioni ambientalist e	Comunità locale	Enti gestori di infrastrutture locali	Enti pubblici di controllo nazionali e locali	Istituzioni locali ed enti di governo del territorio		
	SOCIALE	Associazioni ambientaliste	Associazioni di categoria	Comunità globale / generazioni future	Consumatori / clienti finali	Media	Istituzioni ed enti culturali pubblici e privati	Partner nella comunicazione e	Scuole e Università



In Cisma Ambiente crediamo fortemente nel valore del dialogo. Abbiamo avviato un percorso per intensificare il nostro rapporto con tutti i nostri *stakeholder*. Se in passato questo si è tradotto principalmente in ascolto e comunicazione, per il futuro vogliamo evolvere verso un coinvolgimento più diretto e attivo sui temi della sostenibilità. Abbiamo identificato con cura le parti interessate analizzando le loro esigenze attuali e future e verificandone la coerenza con il contesto in cui operiamo. L'approccio olistico dell'impresa che ci appartiene ci invita a dovere prendere in considerazione l'insieme delle relazioni con e tra il contesto di cui facciamo parte, pena l'impossibilità di comprenderlo e soddisfarlo in modo corretto ed efficace.

Crediamo che la gestione di un'impresa moderna non può più prescindere da un'analisi olistica delle sue parti interessate e *stakeholder* (cfr. Appendice - Tabella n.1). Non si tratta di semplici interlocutori, ma attori dinamici i cui interessi, attuali e futuri, influenzano profondamente il successo e la sostenibilità di un'impresa. Comprendere le loro esigenze e agire di conseguenza non è solo un atto etico, ma una strategia aziendale positiva.

Il cuore dell'impresa è costituito dagli *stakeholder* interni. In genere, azionisti e direzione generale mirano ad ottenere un ritorno del capitale investito. Nella nostra società, in uno al Tribunale di Catania, l'attenzione si focalizza sulla continuità dell'impresa, con l'obiettivo di mantenere e ove possibile accrescere il valore economico dell'azienda, per conto di chi spetta, nonché di preservare i livelli occupazionali e arricchire il capitale intangibile. Per raggiungere ciò, la Cisma Ambiente si prefigge di mettere atto progetti di sviluppo che contemplano anche la richiesta di autorizzazione per realizzazione di un altro bacino per il deposito sul suolo di rifiuti, nonché di adottare modelli organizzativi e gestionali efficaci e conformi a leggi e regolamenti. **Oltre al ritorno sull'investimento l'interesse di azionisti e amministratori è proteso alla continuità aziendale a medio e lungo termine, ovvero sulla capacità dell'azienda di mantenersi solida anche in contesti complessi.**

Le altre funzioni aziendali si aspettano una gestione impeccabile e la conformità alle leggi, elementi essenziali per garantire un ambiente di lavoro stabile e consolidato. **Le prospettive a lungo termine delle altre funzioni aziendali sono quelle di poter contare su un lavoro duraturo e giustamente remunerato in un'organizzazione che al contempo valorizzi le loro competenze e offra opportunità di crescita.** Per questo la Cisma Ambiente si prefigge di sostenere la qualificazione e valorizzazione delle competenze dei propri collaboratori e del *management*.

I dipendenti, che rappresentano il motore trainante dell'impresa, auspicano non solo ad un'occupazione stabile e una remunerazione equa, ma anche ad un ambiente di lavoro sicuro e sereno. **Le aspirazioni future dei dipendenti includono condizioni di lavoro meno faticose raggiungibile anche attraverso l'innovazione e un costante e crescente sviluppo delle competenze.** L'azienda risponde aggiornando costantemente le retribuzioni, investendo in tecnologie che possano ridurre lo sforzo manuale, ottimizzando al contempo l'organizzazione del lavoro. Il dialogo in essere con i sindacati è costruttivo e utile a trovare soluzioni congiunte alle esigenze dei lavoratori, presenti e future, garantendo la necessaria tutela e benessere.

Nel mercato di riferimento, l'azienda si muove tra competizione e *partnership*. Le aziende concorrenti esigono una concorrenza leale, regolamentata da normative come gli artt. 101 e 102 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, che proibiscono intese e abusi di posizione dominante. Questa esigenza, attuale e futura, coincide con quella che nel medesimo contesto si attende la Cisma Ambiente. **Una competitività sana basata sull'innovazione, sulla qualità e sulla sicurezza dei servizi è sempre preferibile e vincente.**

Le aziende *partner* ricercano sinergie con la Cisma Ambiente per una crescita congiunta. **Oltre all'affidabilità reciproca, l'interesse delle aziende partner per il futuro è uno scambio di competenze e la co-innovazione.**

Per i consumatori e clienti finali, la priorità è costituita dalla sicurezza e l'affidabilità dei servizi ricevuti. A lungo termine, saranno richiesti sempre più "innovazione", "qualità" e "sostenibilità" per tutti e tre i fattori ESG. L'interesse dei clienti non si limita (limiterà) quindi alla qualità e alla sicurezza del prodotto/servizio, ma sarà sempre più **richiesta sostenibilità, innovazione e trasparenza in tutti gli aspetti legati ai fattori ESG (Environmental, Social, Governance).** Anche per questo la Cisma Ambiente ha scelto di investire per quanto possibile in attività di ricerca e sviluppo, di ricerca sinergie con *partner* scientifici/in R&S e soprattutto con le istituzioni ed enti culturali pubblici e privati (Scuole e Università), investendo nella formazione e cercando di anticipare e soddisfare queste aspettative nel medio termine.

I fornitori (fornitori di servizi generali, i fornitori di materie prime e ausiliarie, i fornitori di imballaggi, i fornitori di servizi di trasporto, i fornitori di servizi tecnici e gli operatori di fine vita), sono tutti insieme propulsore della catena del valore. Le loro esigenze immediate appaiono chiare: pagamenti puntuali e una remunerazione adeguata dei loro beni e servizi. **I fornitori, per garantire maggiore stabilità nella catena di approvvigionamento, non mancano di esigere sempre più prova di solidità finanziaria, auspicando di ridurre rischi di mancato incasso e perdite su crediti.** Cisma Ambiente si impegna giornalmente a mantenere la fiducia acquisita presso i propri fornitori, mira a garantire una gestione finanziaria rigorosa e una puntualità impeccabile nei pagamenti.

La credibilità dell'impresa è messa alla prova anche nei rapporti con il mondo finanziario e le istituzioni. Banche, investitori e altri operatori finanziari richiedono una solida base patrimoniale e la creazione di valore. Il loro orizzonte futuro è la continuità aziendale e l'assenza di rischi, motivando la Cisma Ambiente a mantenere un equilibrio finanziario robusto. Le compagnie di assicurazione cercano una gestione corretta e l'assenza di incidenti per ridurre i rischi di sinistri. **Oltre alla**



classica solidità patrimoniale, però oggi, sia le banche quanto le compagnie di assicurazione si aspettano che l'impresa adotti politiche ESG e una gestione dei rischi più completa e sostenibile.

Gli Enti di controllo pubblici, a livello locale e nazionale, sono concentrati sempre sulla conformità normativa. **Le loro aspettative future includono sempre di più la tutela del territorio, anche da possibili eventi estremi, oltre ad un concreto contributo agli obiettivi dell'Agenda 2030.** La Cisma Ambiente risponde a queste esigenze ponendo la massima attenzione alla protezione dell'ambiente, integrando i fattori ESG nelle proprie attività e processi.

La responsabilità sociale e ambientale della Cisma Ambiente non può non definirne la reputazione che ha impatto a lungo termine. Le associazioni ambientaliste, le associazioni di categoria, la comunità locale e le istituzioni locali ed enti regolatori e di governo del territorio, si aspettano ed esigono una gestione *compliance* dell'impresa che minimizzi l'impatto ambientale, tuteli l'impresa e il territorio e massimizzi l'occupazione. In questo contesto, le parti interessate si aspettano che l'impresa mostri una sensibilità concreta verso il territorio e partecipi attivamente alla risoluzione dei problemi locali, come la tutela dell'ambiente e l'occupazione. La Cisma Ambiente è impegnata a ricercare sinergie con il terzo settore e a mostrare una sensibilità concreta verso queste tematiche, anche partecipando annualmente al Festival dello Sviluppo Sostenibile. L'attenzione dei *media* e dei *partner* nella comunicazione è rivolta alla trasparenza e alla libertà di informazione, che la Cisma Ambiente si impegna a garantire nelle proprie comunicazioni all'esterno.

Infine, la comunità globale e le generazioni future rappresentano le parti interessate più a lungo termine. La loro esigenza principale è che l'impresa agisca in modo responsabile per contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, dedicando la massima attenzione a tutti gli aspetti ESG e garantendo un futuro sostenibile per tutti. La Cisma Ambiente si sente parte di questa comunità globale.

2.2 Analisi del contesto interno ed esterno in cui l'Organizzazione opera

Cisma Ambiente pone grande attenzione al proprio ruolo sociale e a quello del contesto in cui opera, analizzando attentamente le relazioni che la legano al territorio, le influenze che riceve e la capacità di generare un impatto positivo. La Cisma Ambiente valuta gli impatti, i rischi, le opportunità e i benefici legati ai Principi Etici e Sociali (PES) secondo gli *standard* SRG 88088:24.

L'adozione dei Principi Etici e Sociali (PES) secondo gli *standard* SRG 88088:24 si prefigge di portare una serie di benefici interconnessi tra loro e che vanno oltre il mero profitto.

La Cisma Ambiente si aspetta in primo luogo di ottimizzare la gestione e aumentarne la propria efficienza: l'integrità dei valori e una programmazione delle attività allineata ai PES permettono di evitare distrazioni e di migliorare l'efficacia dei processi.

L'amministrazione responsabile si traduce nell'assenza di errori e decisioni "infelici", migliorando le *performance* e la continuità del *business*.

Il rispetto delle leggi, l'assenza di sanzioni e la trasparenza contribuiscono a rafforzare la reputazione aziendale e a consolidare il clima di fiducia con dipendenti, clienti, fornitori e comunità.

La Cisma Ambiente si prefigge di creare un ambiente di lavoro sereno, privo di conflitti e discriminazioni. L'attenzione alla salute e sicurezza, unita a politiche di equità, contribuisce a un maggiore benessere fisico e mentale dei dipendenti, riducendo gli infortuni e annullando possibili *turnover*.

La conformità legislativa, la gestione responsabile della catena del valore e una *governance* attenta permettono di evitare sanzioni, penali e interruzioni dell'attività. Ciò si traduce in una maggiore disponibilità di risorse per investimenti e in una solida capacità di affidamento finanziario.

Investendo in ricerca e sviluppo, in tecnologie 4.0 e in formazione, l'azienda vuole ottenere un personale proattivo e lavorazioni più performanti.

L'etica e l'integrità del *business*, in un'ottica ESG, puntano a una maggiore competitività e a una solida *brand reputation*.

L'adozione di pratiche di economia circolare, la tutela dell'ambiente e il coinvolgimento della comunità locale generano un impatto positivo sull'ecosistema e sul tessuto sociale, contribuendo a obiettivi di interesse generale come l'Agenda 2030.



La Cisma Ambiente ha definito le modalità di misurazione utili a monitorare l'efficacia della sua conformità ai Principi Etici e Sociali (PES) secondo gli standard SRG 88088:24 (cfr. Appendice - Tabella n.2).

In sintesi, sono stati individuati, valutati e vengono verificati periodicamente alcuni indicatori.

Indicatori economici e finanziari: Utilizzata indicatori come il rapporto tra "Spese finalizzate ai PES" e "valore economico distribuito" (con un obiettivo $\geq 5\%$), l'indice di indebitamento (< 1) e il rapporto tra "oneri finanziari su fatturato" ($< 0,30\%$).

Indicatori di processo e di conformità: La valutazione periodica (a 6 o 12 mesi) si basa sull'assenza di segnalazioni di non conformità (in particolare secondo il modello 231/01), di sanzioni o penali, e di controversie sindacali o giuslavoristiche.

Indicatori di performance interna: Vengono monitorati il numero di ore di formazione pro-capite (obiettivo > 10 ore), la percentuale di donne in azienda ($\geq 30\%$) e l'assenza di turnover.

Indicatori di impatto esterno: Viene valutata l'assenza di rimozioni da parte della comunità, l'adesione al codice di condotta da parte di clienti e fornitori e il monitoraggio di parametri ambientali (come la qualità delle acque, delle emissioni, il rumore e il biogas).

La verifica dei risultati ottenuti, svolta al 30 aprile 2025, dimostra che la Cisma Ambiente è in linea, o ha superato, la maggior parte degli obiettivi che si è prefissata.

Nel 2025 ha ottenuto un *rating* di legalità ★★ + dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ha superato l'obiettivo di spesa per i PES (8,04% contro un minimo del 5%) e ha investito significativamente in innovazione e attrezzature (oltre 800.000 €). Gli indicatori finanziari sono ampiamente rispettati, con un basso indice di indebitamento (0,57) e bassi oneri finanziari su fatturato (0,06%).

Non sono state rilevate segnalazioni di non conformità, reclami, sanzioni o penali in ambiti cruciali come la conformità legislativa, la salute e sicurezza, la privacy e la qualità dei servizi.

Il consumo di carburante è stato ridotto del 23% e gli investimenti sostenibili hanno superato gli obiettivi prefissati. Sono state mantenute le convenzioni con Università ed ENEA e sono state organizzate iniziative per la comunità, come la partecipazione a un *festival* della sostenibilità.

Un punto critico emerso riguarda l'adesione al codice di condotta da parte dei fornitori, che è al 47% ed è stato etichettato come "da migliorare". Questo indica che l'azienda deve intensificare gli sforzi per coinvolgere i suoi *stakeholder* nella catena del valore sui temi della sostenibilità.

La Cisma Ambiente vuole essere trasparente riguardo ai fattori culturali, sociali, economici e politici che la influenzano, sia internamente che esternamente. Vogliamo essere consapevoli degli impatti diretti e indiretti che le nostre azioni hanno sui fattori ESG, valori fondamentali posti a fondamento delle nostre decisioni e azioni.

La nostra rendicontazione di sostenibilità si concentra sugli aspetti più importanti, quelli che riflettono come le attività di Cisma Ambiente generano impatti (positivi o negativi) a livello economico, sociale e ambientale.

Abbiamo iniziato dalla preselezione delle questioni di sostenibilità ESRS pertinenti identificato i temi economici, ambientali e sociali prioritari per la nostra impresa, per poi instaurare un dialogo di consultazione sugli stessi temi inizialmente con le parti interessate del nostro contesto interno: dipendenti ed altre funzioni aziendali. Il questionario (cfr. Appendice - Tabella n.3) è stato somministrato già nel 2023. L'adesione del contesto interno è stata completa. Il medesimo questionario è stato poi esteso alle società collegate ed al loro contesto interno, per proseguire ampliando la platea degli interlocutori ed includere anche i principali *stakeholder* del *core business* societario. Quest'ultima è stata poco partecipata.

Le questioni di sostenibilità (cfr. Appendice - Tabella n.4), oltre a costituire il centro della rendicontazione non finanziaria e di sostenibilità, risultano fondamentali anche per l'individuazione e gestione di rischi e opportunità, contribuendo altresì ad orientare la strategia aziendale sui temi rilevanti per il business e per gli *stakeholder*. Per tale ragione la Cisma Ambiente si è prefissata di aggiornare periodicamente il questionario sulle questioni di sostenibilità e quindi l'analisi di doppia materialità.

Riteniamo fondamentale condividere come operiamo e come le nostre azioni influenzano la percezione di tutti coloro che hanno un interesse nella nostra azienda. In sintesi, con riguardo all'analisi svolta sulle questioni di sostenibilità, per categoria ESRS, possiamo evidenziare quanto segue:



ESRS E1, E2, E3, E5 (Ambiente)

La sezione ambientale affronta le principali sfide legate al clima e all'uso delle risorse.

- **Cambiamenti climatici (E1):** La gestione dei rifiuti e del percolato è un punto cruciale, con rischi di sversamenti da azzerare e un'opportunità dal monitoraggio, all'uso sostenibile delle risorse, inclusa l'energia rinnovabile.
- **Inquinamento (E2):** Da considerare impatti su aria, acqua e suolo. I rischi includono sanzioni e danni ambientali da emissioni, scarichi non controllati e dispersione di sostanze pericolose. Le opportunità sono legate all'adozione di tecnologie meno inquinanti (BAT, *Best Available Techniques*) e alla riduzione dell'uso di materiali nocivi.
- **Acque e risorse marine (E3):** Il tema principale è il consumo idrico, con il rischio di sprechi. L'opportunità è identificata nel riutilizzo di risorse interne come il percolato per i processi aziendali.
- **Economia circolare (E5):** Un *focus* sulla gestione delle risorse e dei rifiuti. I rischi riguardano la carenza di materie prime e il rilascio incontrollato di rifiuti, mentre le opportunità includono il monitoraggio, la ricerca di alternative e una corretta gestione del ciclo dei rifiuti.

ESRS S1, S2, S3, S4 (Sociale)

La sezione sociale si concentra sul capitale umano e sulle relazioni con gli *stakeholder*.

- **Forza lavoro (S1):** È da sottolineare l'importanza di salute e sicurezza, con rischi di infortuni e sanzioni. Le opportunità sono la formazione, la creazione di ambienti di lavoro sicuri e il benessere dei dipendenti. Anche la parità di trattamento e la rappresentanza sindacale sono temi rilevanti per evitare rischi di discriminazione e scioperi.
- **Lavoratori nella catena del valore (S2):** I rischi si estendono alla filiera, con problemi come il caporalato e le discriminazioni. L'opportunità è la garanzia di benessere e continuità delle forniture.
- **Comunità interessate (S3):** Si rilevano i rischi legati all'impatto sul territorio, come disastri ambientali. La corretta integrazione nel territorio e il rispetto delle procedure di controllo sono visti come opportunità per prevenire tali rischi.
- **Consumatori (S4):** La questione principale è la concorrenza leale e la non conformità normativa, con l'opportunità di mantenere l'integrità del business.

ESRS G1 (Governance)

La sezione sulla *governance* esamina la struttura e i processi aziendali.

- **Condotta d'impresa (G1):** I temi principali sono la cultura aziendale, la protezione degli informatori (*whistleblowing*), la gestione dei fornitori e la lotta alla corruzione. I rischi includono la perdita di competitività, il commissariamento e sanzioni legali, mentre le opportunità sono legate al miglioramento della reputazione, alla continuità aziendale e alla corretta gestione dei rischi di *compliance*.

Queste le questioni di sostenibilità cruciali, sono solo come centro della rendicontazione sulla sostenibilità, ma anche quali veri pilastri che orientano la strategia di *business*.

La rendicontazione di sostenibilità non è solo un esercizio di conformità, ma un processo strategico che permette di identificare e gestire i rischi, al contempo cogliendo le opportunità per migliorare la *performance* aziendale e creare valore a lungo termine.



2.3 Strategia e modello di business

BUSINESS MODEL

VISION

«UN LUOGO DI LAVORO IDEALE, DOVE LE PERSONE SONO ISPIRATE A DARE IL MEGLIO NEL CREARE INSIEME UN PRESIDIO DEL TERRITORIO ALIMENTANDO IL NECESSARIO VALORE RECIPROCO E DURATURO»

VALORI

Legalità, integrità, correttezza, lealtà, onestà, reciproca collaborazione e fedeltà, rispetto dei diritti umani nonché di imparzialità, responsabilità sociale, cultura della lotta alla corruzione, alle forme di violenza e/o abuso e alle politiche e pratiche discriminatorie; astensione in caso di conflitto di interessi, trasparenza e tracciabilità della contabilità aziendale, riservatezza e tutela della *privacy*, corretto utilizzo dei sistemi informatici, tutela della proprietà intellettuale ed industriale, tutela dell'individuo, tutela del patrimonio aziendale, sviluppo sostenibile

DIREZIONE E GOVERNANCE

La direzione dell'impresa è responsabile di definire e articolare gli obiettivi dell'organizzazione

PUNTI DI FORZA

Stabilità e visione a lungo termine

Solidità patrimoniale: forza per affrontare le sfide e investire nel futuro

Cash flow positivo: Un motore finanziario che alimenta la nostra crescita responsabile

Presidio ambientale per il territorio: Il nostro impegno concreto per la tutela dell'ambiente in cui operiamo.

Affidabilità dei servizi di smaltimento: La certezza di un *partner* competente e responsabile

PRIORITÀ STRATEGICHE

Valorizzare le Persone: Mantenere solidi livelli occupazionali, garantendo salari equi e attenzione alla qualità della vita dei nostri collaboratori. **Il nostro team è il nostro bene più prezioso.**

Crescita Solida: Ottenere una redditività che ci permetta di rafforzare il nostro patrimonio netto, per una crescita sostenibile nel tempo. **Solidità per un futuro duraturo.** □

Integrità Assoluta: Essere un'azienda che opera con giustizia, trasparenza e che ripudia con fermezza ogni forma di criminalità. **L'etica è la base del nostro agire.**

Prosperità Condivisa: Generare ricchezza economica e sociale nel nostro territorio, contribuendo attivamente a un futuro sostenibile per tutti. **Crescere insieme al nostro territorio**

LA NOSTRA FORMULA PER IL SUCCESSO





Per noi, la sostenibilità non è solo un dovere, ma un'opportunità per creare valore condiviso e costruire un futuro migliore per tutti.



3. Struttura organizzativa e governance

3.1 Descrizione dell'Organizzazione e della Governance

La direzione di Cisma Ambiente è affidata a un **Consiglio di Amministrazione**¹⁵, presieduto dall'Avv. Francesco Carpinato, e a un **Consigliere di Amministrazione Delegato**, il Dott. Luciano Modica, che detiene per delega ampi poteri di gestione.

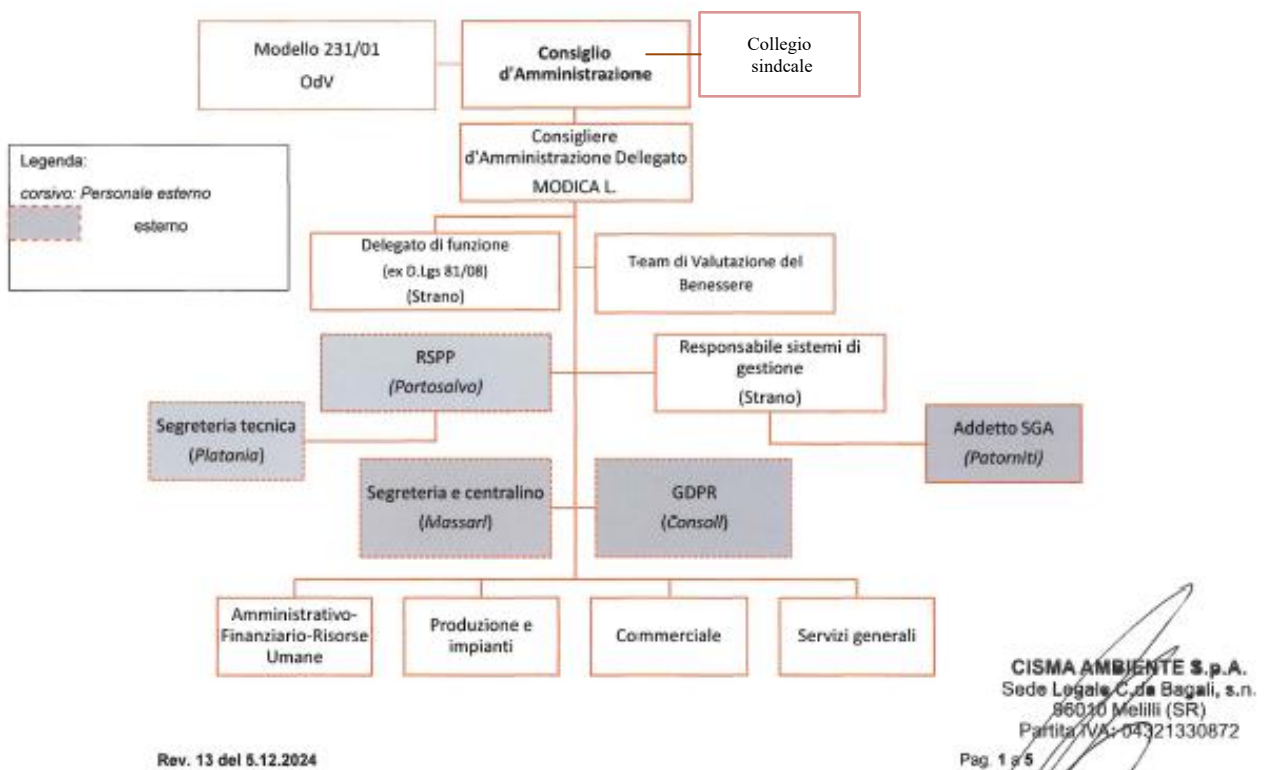
Il **Collegio Sindacale**, operando nel rispetto del Codice civile, vigila sulla nostra attività e svolge anche la funzione di controllo contabile.

È importante sottolineare che entrambi i membri del nostro Consiglio d'Amministrazione sono esperti in gestione aziendale, iscritti all'Albo degli Amministratori Giudiziari presso il Ministero della Giustizia. La loro competenza e la loro esperienza, maturate anche in altri incarichi, sono un valore aggiunto per la nostra organizzazione.

Per rafforzare ulteriormente la nostra gestione operativa, ci siamo avvalsi di un **comitato interdisciplinare** composto da professionisti di comprovata esperienza, per supportare la nostra Direzione Tecnica.



ORGANIGRAMMA



¹⁵ Articolo 17 dello Statuto societario come modificato nella delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 5 agosto 2020



La società ha avuto in forza, nell'anno di riferimento del presente documento (2024), numero 26 lavoratori dipendenti – tra contratti di lavoro *full-time* e contratti *part-time* - tutti operanti presso la sede dell'organizzazione ubicata in Melilli (SR) Contrada Bagali snc.

Dipendenti per orario lavoro	2021	%	2022	%	2023	%	2024	%
Full-time	13	59,09%	14	66,67%	14	63,64%	20	76,92%
Part-time	9	40,91%	7	33,33%	8	36,36%	6	23,08%
Totale numero dipendenti	22	100,00%	21	100,00%	22	100,00%	26	100,00%

La forza lavoro, espressa in valore di organico medio, suddiviso per categoria, calcolato considerando la media giornaliera, si può rappresentare come segue.

Organico medio per categoria	2021	%	2022	%	2023	%	2024	%
Quadri	1,79	10,01%	1,70	9,51%	1,70	9,67%	2,23	11,40%
Impiegati	7,39	41,33%	7,50	41,93%	7,45	42,38%	7,59	38,86%
Operai	8,7	48,66%	8,68	48,57%	8,43	47,95%	9,71	49,74%
Totale numero dipendenti	17,88	100,00%	17,88	100,00%	17,58	100,00%	19,52	100,00%

Il capitale sociale sottoscritto dagli azionisti è pari a euro tre milioni (suddiviso in azioni dal valore unitario di euro uno), parzialmente versato per euro due milioni duecento cinquanta mila.

La società detiene azioni proprie per complessivi euro 650 mila non movimentate con riferimento al bilancio chiuso il 31.12.2023.

L'acquisto di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "*Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio*".

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 numeri 3 e 4 del Codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante, neanche per il tramite di interposta persona.

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del Codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile, si dà atto che la società non ha sedi operative secondarie.



3.2 Responsabilità per la sostenibilità

Per Cisma Ambiente, la legalità e la correttezza non vogliono essere solo regole, ma valori fondamentali che guidano ogni azione messa in atto. Vogliamo costruire un *business* basato sulla fiducia reciproca con tutti i nostri *stakeholder*. Il nostro modo di operare si fonda su:

- ❖ Una *policy* aziendale consapevole, che pone la tutela ambientale come valore primario e irrinunciabile.
- ❖ Una *leadership* inclusiva valorizza le competenze e promuove il coinvolgimento del nostro personale.
- ❖ Un'organizzazione trasparente, con una gestione improntata all'onestà, all'integrità, al rispetto della legalità e, in generale, ai più elevati Principi Etici e Sociali.

Per garantire una solida *compliance* socioeconomica, abbiamo implementato un sistema di gestione in linea con lo *standard* SRG 88088:24. Questo sistema si integra perfettamente con le altre certificazioni che da anni ci contraddistinguono (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001), con i principi del *Rating* di Legalità e con i requisiti del D.lgs. 231/01. Il nostro impegno va oltre le singole normative, abbracciando una visione olistica della responsabilità d'impresa. La nostra bussola etica è la garanzia del nostro impegno per un futuro sostenibile e responsabile.

{1}

3.3 Prestazioni legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione

A testimonianza della nostra attenzione al benessere del personale, fin dal 2021 abbiamo esteso a tutta la forza lavoro un importante *benefit*: l'adesione al FASDA (Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa). Questo si aggiunge all'uso promiscuo dell'autoveicolo, un *benefit* già in essere da molto tempo per alcuni nostri collaboratori.

Benefit previsti per i dipendenti suddivisi per genere	2021	%	2022	%	2023	%	2024	%
Totale dipendenti	22	100,00%	21	100,00%	22	100,00%	26	100,00%
Uomini	14	63,64%	14	66,67%	13	59,09%	18	69,23%
Donne	8	36,36%	7	33,33%	9	40,91%	8	30,77%

I compensi del nostro organo amministrativo sono predefiniti e costanti, comprensivi di eventuali rimborsi spese. Non prevediamo *bonus* o incentivi legati alla nomina. I pagamenti avvengono regolarmente, con cadenza mensile.

In Cisma Ambiente, promuoviamo attivamente il godimento dei congedi parentali. Il nostro impegno va oltre il semplice rispetto delle normative: desideriamo agevolare il rientro al lavoro, garantendo la stessa mansione precedentemente svolta. Crediamo che questo approccio non solo sia un atto di responsabilità sociale, ma contribuisca anche a rafforzare il legame dei nostri dipendenti con l'azienda, migliorando il loro morale e, di conseguenza, la loro produttività.

Vogliamo supportare la vita familiare di nostri collaboratori perché per noi significa investire nel nostro futuro

Congedi per maternità	2021	%	2022	%	2023	%	2024	%
Dipendenti che hanno usufruito di congedi per maternità	1	100,00%	1	100,00%	1	100,00%	1	100,00%
Uomini	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Donne	1	100,00%	1	100,00%	1	100,00%	1	100,00%



3.4 *Due diligence* sulla sostenibilità

In Cisma Ambiente, il rispetto per i diritti dei lavoratori, la libertà di associazione e la contrattazione collettiva sono principi imprescindibili. Siamo orgogliosi che la maggioranza dei nostri dipendenti aderisca liberamente a un'organizzazione sindacale, con la quale manteniamo un dialogo costruttivo.

La nostra Direzione guida l'azienda con la rigorosa osservanza delle normative e dei contratti collettivi, nel pieno rispetto delle rappresentanze sindacali. La consultazione dei lavoratori è per noi essenziale nelle decisioni importanti, per comprendere gli impatti e collaborare alla mitigazione di eventuali effetti negativi. Nel 2024 abbiamo avuto incontri proficui con le organizzazioni sindacali su temi chiave come la continuità aziendale, la distribuzione del lavoro e l'assistenza sanitaria, culminati in un accordo per un aumento salariale su base aziendale, a riconoscimento dell'impegno del nostro *team*.

La trasparenza e la collaborazione vogliamo che siano pilastri della nostra *governance*. Abbiamo scelto di non ricorrere al lavoro minorile, neanche nei limiti consentiti dalla legge italiana. Nel contesto in cui operiamo, non riteniamo siano fornitori a rischio di lavoro minorile o forzato. Attraverso il nostro Modello di Organizzazione e Controllo (MOGC) 231 e il Codice Etico, poniamo il rispetto dei diritti umani al fondamento della nostra attività, promuovendo pari opportunità e trattamento per tutti, senza distinzioni di sorta. Abbiamo predisposto canali per la segnalazione di eventuali violazioni, che consideriamo gravi inadempimenti contrattuali. Nel 2024 non abbiamo ricevuto alcuna segnalazione.

La natura della nostra attività comporta la consapevolezza di potenziali rischi ambientali. Per questo, oltre al sistema di gestione ISO 14001, effettuiamo monitoraggi ambientali periodici e adempiamo ai nostri obblighi, come il versamento dell'Ecotassa. A tutela del territorio e della comunità, accantoniamo annualmente fondi per il recupero ambientale *post*-gestione del sito e disponiamo di una polizza assicurativa per la responsabilità ambientale. Riconoscendo il nostro potenziale impatto sociale anche attraverso la catena del valore, ci impegniamo a integrare criteri sociali nel processo di qualificazione dei fornitori, per prevenire impatti negativi. In caso di impatti significativi, valuteremo la risoluzione del rapporto, salvo giustificazioni valide.

La nostra Direzione ha scelto di non erogare contributi diretti o indiretti a cause politiche, per evitare rischi di corruzione o influenze indebite.

La tutela della salute e della sicurezza dei nostri clienti è un obiettivo primario, integrato nel nostro sistema di gestione ISO 9001 e nelle procedure del D.lgs. 231/01. I clienti hanno la possibilità di presentare reclami, e nel 2024 non ne abbiamo ricevuti. La trasparenza nei rapporti con la clientela vogliamo si concretizzi in comunicazioni chiare e procedure di omologa efficaci.

Il nostro impegno etico e sociale è totale e guida ogni nostra azione, dalle relazioni con i lavoratori alla tutela dell'ambiente e alla trasparenza con i clienti.

{2 GOV 1}

3.5 Gestione del rischio e *Audit* interni

In linea con lo *standard* SRG 88088:24, abbiamo implementato un rigoroso programma di *audit* interni, condotti regolarmente secondo procedure ben definite. Questi *audit*, eseguiti da personale qualificato, coprono tutti Principi Etici e Sociali (PES) per assicurarne la costante efficacia.

I risultati di ogni *audit* vengono condivisi con i responsabili delle aree interessate, che si attivano prontamente per implementare le azioni correttive necessarie.

I membri del nostro "TVB" (*Team* di valutazione del benessere) hanno la possibilità di partecipare ai nostri *audit* interni e di assistere a quelli esterni condotti da Organismi di Certificazione o Enti di controllo.

Tutti gli esiti degli *audit* vengono accuratamente documentati in *report* specifici, che sono poi parte integrante del nostro processo di riesame della direzione.



3.6 Il *Team* di Valutazione del Benessere

In Cisma Ambiente, crediamo che il benessere e la partecipazione dei nostri dipendenti siano fondamentali per una crescita sostenibile. Per questo, in linea con lo *standard* SRG 88088:24, abbiamo istituito il **Team di Valutazione del Benessere (TVB)**.

Il TVB ha un ruolo chiave nel:

- ❖ Promuovere i Principi Etici e Sociali (PES).
- ❖ Valutare i progressi verso i nostri obiettivi di sostenibilità.
- ❖ Essere un punto di riferimento per il personale e il management sui temi ESG.

La partecipazione al TVB è **aperta a tutti i dipendenti**, che sono sia elettori che eleggibili, in totale autonomia rispetto al *management*. Attualmente composto da quattro membri (su 26 dipendenti), il TVB è il portavoce delle istanze dei lavoratori. La Direzione si impegna a condividere con il TVB i risultati relativi ai PES, per una loro valutazione che sarà poi parte integrante del riesame del sistema di gestione.

Il TVB è il nostro strumento di "ascolto" e partecipazione, volto a favorire il coinvolgimento dei lavoratori nei processi decisionali aziendali relativi al miglioramento della sostenibilità, a facilitare la comunicazione interna ed esterna (anche con associazioni di categoria).

Le attività del TVB includono:

- ❖ Esprimere pareri e formulare proposte al management su PES, formazione, iniziative di sostenibilità, aspetti ambientali e di sicurezza.
- ❖ Valutare periodicamente l'implementazione del sistema ESG e contribuire ai piani di miglioramento.
- ❖ Supportare la gestione dei reclami degli *stakeholder*.
- ❖ Partecipare agli *audit* interni.
- ❖ Verificare l'allineamento e l'aggiornamento della valutazione dei rischi per la salute e sicurezza.
- ❖ Partecipare all'organizzazione delle simulazioni di emergenza.
- ❖ Esprimersi su eventuali azioni disciplinari.
- ❖ Supportare il benessere del personale.
- ❖ Essere informato su decisioni che impattano le condizioni di lavoro.

Il TVB si riunisce almeno sei volte l'anno, e le sue proposte e pareri possono essere formalizzati attraverso documenti votati a maggioranza. Di ogni riunione viene redatto un verbale condiviso con la Direzione e comunicato al personale per quanto di competenza. Ai membri del TVB è garantita la formazione necessaria per svolgere al meglio il loro ruolo.

Il TVB è la voce dei nostri dipendenti, che vuole costituire un motore di miglioramento continuo per un'azienda attenta al benessere di tutti.





4. Materialità

4.1 Descrizione del processo per l'analisi di materialità

Oggi, la sostenibilità e la transizione ecologica sono priorità assolute per ogni organizzazione.

L'**analisi di materialità** è uno strumento chiave in questo percorso: ci permette di analizzare, misurare e pianificare le nostre azioni in modo mirato. Insieme alla nostra "Relazione sulla gestione di sostenibilità", rappresenta una guida fondamentale per una *governance* e una gestione aziendale orientate allo sviluppo sostenibile.

L'analisi di materialità definisce le questioni importanti della nostra rendicontazione, in base agli impatti ambientali e sociali che generiamo e ai risultati che raggiungiamo. Si concentra sulle nostre *performance*, evidenziando con "materialità" l'importanza, la concretezza e la misurabilità degli aspetti rilevanti per i nostri obiettivi aziendali.

Sono "materiali" quei temi che influenzano significativamente le valutazioni e le decisioni dei nostri *stakeholder* (cittadini, dipendenti, enti locali, organizzazioni, *partner* finanziari, fornitori, clienti, ecc.) o che hanno un impatto economico, sociale e ambientale rilevante lungo tutta la nostra catena del valore.

Attraverso l'analisi di materialità, definiamo come ridurre il nostro impatto ambientale e come rafforzare le nostre relazioni e il nostro contributo al territorio e alla società. Partiamo dall'identificazione di tutti i fattori che impattano il nostro *business* o sui quali la nostra operatività ha un'incidenza. Consideriamo gli impatti diretti e quelli derivanti dalle nostre relazioni commerciali, lungo l'intera catena del valore. Che si tratti di gestione idrica, efficienza energetica, gestione dei rifiuti, eco-design, sicurezza sul lavoro, ogni aspetto è analizzato con attenzione, dando priorità ai temi di maggiore impatto per gli *stakeholder* e per l'ambiente.

In linea con gli ESRS riteniamo che la **materialità** non sia un concetto statico, ma dinamico: occorre rivedere periodicamente i temi rilevanti per adattarsi ai cambiamenti del contesto, alle nuove normative e alle aspettative degli *stakeholder*.

Il processo include un'analisi approfondita e il coinvolgimento attivo dei nostri *stakeholder*. Al termine, i dati raccolti vengono rappresentati in una **matrice di materialità**, che *evidenzia* gli aspetti più importanti su cui intervenire prioritariamente. Questi aspetti guidano poi la realizzazione dei nostri strumenti di *reporting* sulla sostenibilità.

Adottiamo una prospettiva di "**doppia materialità**", riconoscendo che ogni aspetto ha implicazioni sia finanziarie per l'azienda sia di impatto sull'ambiente e sulla *società*. Rendicontiamo quindi su come ogni tema influenza la nostra attività e sviluppo, e su come la nostra operatività si ripercuote sul mondo che ci circonda.

La **matrice di materialità** è il risultato finale di questa analisi, una fotografia chiara delle nostre priorità in termini di sostenibilità.



4.2 Analisi degli *stakeholder*

Per Cisma Ambiente, comprendere e rispondere alle esigenze delle parti interessate è fondamentale. La nostra mappatura del contesto rappresenta l'insieme delle relazioni con cui vogliamo confrontarci costantemente per individuare le priorità e le diverse prospettive sui temi per loro più importanti.

L'identificazione della mappa delle parti interessate è stata il primo passo nel nostro processo di analisi della materialità (*cf.* informazioni ai paragrafi 2.1 e 2.2).

Per elaborare il nostro rendiconto, abbiamo prima definito i temi economici, ambientali e sociali prioritari per Cisma Ambiente, per poi definirne la doppia materialità in un approccio IRO Impatti-Rischi-Opportunità (*cf.* Appendice - Tabella n.4).

L'esperienza trascorsa ci ha mostrato una partecipazione al questionario di materialità inferiore alle nostre aspettative, evidenziando la necessità di rafforzare il nostro dialogo con le parti interessate, attraverso una maggiore apertura. Crediamo che un confronto più attivo sia essenziale per superare le ambiguità che spesso circondano il concetto di sostenibilità.

L'analisi di materialità ha riguardato numerosi temi e sotto-temi in conformità con l'ESRS 2 (Informativa Generale, RA 16 (*cf.* Appendice Tabella n.5). Si riporta di seguito una panoramica di sintesi per quelli individuati con riferimento al contesto della nostra impresa.

Ambito Ambientale (ESRS E1 – E5)

La rendicontazione ambientale si concentra sulla gestione responsabile delle risorse e sulla minimizzazione dell'inquinamento, anche tramite l'adozione delle migliori tecniche disponibili (BAT).

Cambiamenti Climatici (E1): La materialità risiede nell'adattamento (es. gestione dei livelli di percolato) e nella mitigazione attraverso l'uso sostenibile dell'energia e delle risorse.

Inquinamento (E2): È un tema prioritario, riguardante il controllo rigoroso delle emissioni in aria (rispetto dei limiti autorizzati), il monitoraggio dell'acqua (parametri ambientali e falde acquifere), la gestione e il futuro ripristino ambientale del suolo, e la trasparenza nelle procedure di trattamento dei rifiuti e delle sostanze preoccupanti.

Acque e Risorse Marine (E3): Si focalizza sulla gestione del consumo idrico e delle procedure di scarico delle acque.

Economia Circolare (E5): Il tema è prioritario riguardo al monitoraggio degli afflussi di risorse (con enfasi sulle risorse rinnovabili) e la corretta gestione dell'intero ciclo dei rifiuti.

Ambito Sociale (ESRS S1 – S4)

La sezione sociale è certamente orientata al capitale umano e alle relazioni esterne.

Forza Lavoro Propria (S1): Il tema è altamente prioritario e include aspetti fondamentali delle condizioni di lavoro (salari adeguati, salute e sicurezza, dialogo sociale, contrattazione collettiva, equilibrio vita-lavoro) e della parità di trattamento e opportunità (parità di genere e retribuzione, inclusione disabili, misure contro violenza e molestie). Rilevante è la tutela degli altri diritti connessi, come la prevenzione del lavoro minorile e la tutela della riservatezza.

Lavoratori nella Catena del Valore (S2): L'attenzione andrebbe estesa a *due diligence* sui fornitori per prevenire forme di sfruttamento (es. caporalato) e per garantire la continuità delle forniture.

Comunità Interessate (S3): L'azienda vuole porre una giusta e dovuta attenzione alla prosperità del territorio e alle azioni di salvaguardia della salute della popolazione limitrofa.

Consumatori e Utilizzatori Finali (S4): I temi chiave sono l'integrità di *business*, la riservatezza e la garanzia di trasparenza nell'informazione.

Ambito di Governance (ESRS G1)

La *governance* assicura un quadro etico e di gestione del rischio per supportare gli obiettivi di sostenibilità.

Condotta delle Imprese (G1): I temi prioritari riguardano la promozione di una cultura d'impresa etica (sensibilizzazione ai Principi Etici), l'adozione di meccanismi di protezione degli informatori (*whistleblowing*/Sistema MOG), la gestione etica dei rapporti con i fornitori (rispetto degli impegni) e la lotta alla corruzione attiva e passiva tramite la prevenzione e la gestione dei rischi di *compliance*.



4.3 Analisi della materialità per l'Organizzazione e per i suoi *stakeholder*

Il nostro percorso verso una rendicontazione di sostenibilità sempre più efficace ci ha portato ad abbracciare l'approccio della **doppia materialità**. Questo significa guardare ogni aspetto importante del nostro operato attraverso due lenti interconnesse:

L'Impatto che generiamo: Analizziamo come le nostre attività influenzano concretamente la società e l'ambiente. Questa "materialità di impatto" è fondamentale per i nostri consumatori, dipendenti, la comunità e gli investitori responsabili, e mira alla creazione di **valore condiviso**.

L'Impatto sul nostro business: Valutiamo come le dinamiche di sostenibilità (rischi e opportunità ambientali, sociali e di *governance*) si riflettono sul nostro valore economico e sulla nostra crescita. Questa "materialità finanziaria" si focalizza sul **valore aziendale**.

Il processo per individuare i temi rilevanti è stato svolto attraverso una sequenza logica che ha incluso le seguenti tappe:

Valutazione della materialità d'impatto: Abbiamo identificato gli impatti effettivi e potenziali (positivi e negativi) su persone e ambiente. Analizza la gravità e la probabilità degli impatti.

Valutazione della materialità finanziaria: Abbiamo identificato i rischi e le opportunità che derivano da questioni ambientali e sociali, e che potrebbero avere un impatto finanziario significativo.

Coinvolgimento delle parti interessate: Abbiamo consultato *stakeholder* del nostro contesto interno, con la più ampia adesione e, per quanto è stato possibile considerata la bassa adesione al questionario, abbiamo consultato gli *stakeholder* esterni (clienti e fornitori). Questo per capire quali temi loro considerano rilevanti. La somministrazione del questionario ci ha aiutato a ottenere una prospettiva più completa e a garantire che il processo sia inclusivo.

Matrice di materialità: I risultati delle valutazioni di impatto e finanziarie sono state rappresentate in **matrici di materialità**. Queste matrici visualizzano graficamente i temi sulla base della loro rilevanza per gli *stakeholder* e per l'azienda stessa, consentendo di cogliere quelli considerati come più rilevanti.

Per ogni tema, la valutazione è stata basata sui seguenti criteri:

Gravità dell'impatto: Sono stati considerati in scala, la portata e la natura (irreversibile o meno) dell'impatto;

Probabilità di accadimento: È stata valutata la probabilità che l'impatto si verifichi o che un rischio si materializzi;

Significatività finanziaria: È stato stimato l'impatto finanziario, sia sui flussi di cassa, che sul valore dell'azienda o sulla sua capacità di accedere al capitale.

{1.3.4} {1.3.5} {1.3.6} {1.3.7} {2.IRO.2}

4.4 Descrizione degli aspetti e impatti ambientali, sociali e finanziari significativi

Il presente paragrafo fornisce la descrizione degli aspetti materiali e degli impatti significativi della nostra impresa, secondo l'approccio della doppia materialità previsto dagli ESRS.

L'analisi è focalizzata sugli impatti (positivi e negativi) generati sull'ambiente e sulle persone, sui rischi e sulle opportunità con rilevanza finanziaria (inclusi gli effetti su flussi di cassa, accesso al capitale e costi di finanziamento) derivanti da tali impatti.

I temi di sostenibilità identificati come più rilevanti sono classificati nelle aree Ambientale, Sociale e di *Governance*.



Assessment doppia materialità: Ambientale (cfr. Appendice - Tabella n.6)

Gli IMPATTI che abbiamo concluso di dover includere nella nostra analisi di materialità sono:

- **Produzione percolato** (Cambiamenti Climatici)
- **Polveri** (Inquinamento)
- **Falde acquifere** (Inquinamento)
- **Utilizzo del suolo** (Inquinamento)
- **Consumo di acqua** (Acqua e risorse marine)
- **Consumo di risorse** (Economia circolare)
- **Rifiuti prodotti** (Economia circolare)

Questi temi sono stati ritenuti sufficientemente importanti in termini di impatto potenziale per essere inclusi nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione.

Mentre, con riguardo ai RISCHI/OPPORTUNITÀ, l'analisi ha concluso di includere nella materialità solo:

- **Monitoraggio livello percolato** (Cambiamenti Climatici).

Dal punto di vista dei rischi e delle opportunità, il monitoraggio del livello di percolato è considerato l'elemento più materiale da affrontare e tenere strettamente sotto controllo.

Assessment doppia materialità: Sociale (cfr. Appendice - Tabella n.7)

Gli IMPATTI sociali che abbiamo concluso di dover includere nella nostra analisi di materialità sono:

- **Salute e sicurezza** (sia in ESRS S1 che S2)
- **Prosperità del territorio** (ESRS S3)

Questi temi sono stati ritenuti i più materiali dal punto di vista sociale per la rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione.

Invece, non ci sono RISCHI/OPPORTUNITÀ sociali che l'organizzazione ha concluso di includere nella sua analisi di materialità. Tutti gli elementi analizzati infatti sono risultati esclusi.

Assessment doppia materialità: Governance (cfr. Appendice - Tabella n.8)

Guardando gli IMPATTI inerenti all'analisi di materialità in relazione all'ESRS G1 (Condotta aziendale), possiamo sintetizzare gli impatti risultati inclusi nell'analisi, come segue:

- **Sensibilità ai temi ESG**
- **Sistema MOG e whistleblowing**
- **Continuità delle forniture**
- **Reputazione e Business Continuity**

Mentre, relativamente ai **RISCHI/OPPORTUNITÀ** ciascuno di questi non è risultato da includere nell'analisi di materialità.



4.4.1 Matrice di materialità

Attraverso la lente della **doppia materialità** (cfr. Appendice - Tabella 9), abbiamo osservato il nostro impatto ambientale, sociale e di *governance* per identificare ciò che è veramente significativo per la nostra rendicontazione di sostenibilità. Questo processo ci ha aiutato a concentrare le nostre energie e la nostra comunicazione sugli aspetti che contano di più, sia per il mondo che per la nostra azienda.

AMBIENTE: I NOSTRI PUNTI CHIAVE

Sul fronte **ambientale**, la nostra analisi ha evidenziato alcuni impatti che riteniamo cruciali.

La **produzione di percolato**, un aspetto legato alla nostra gestione dei rifiuti, è emersa come un tema importante da monitorare e comunicare.

Allo stesso modo, la gestione delle **polveri** e la nostra interazione con le **falde acquifere** e l'**utilizzo del suolo** sono aree in cui il nostro impatto potenziale è significativo e merita la nostra attenzione.

Non possiamo poi trascurare il **consumo di acqua** e di **risorse** in generale, così come la gestione dei **rifiuti prodotti**, elementi chiave per un'economia più circolare. Questi temi ambientali sono stati giudicati sufficientemente rilevanti da includere nella nostra rendicontazione, riflettendo la nostra responsabilità verso il pianeta.

Per quanto riguarda i **rischi e le opportunità ambientali**, il **monitoraggio del livello di percolato** si è distinto come l'elemento più materiale da presidiare. Questo sottolinea la nostra attenzione nel prevenire e gestire potenziali impatti negativi legati alla nostra attività principale.

SOCIETÀ: IL NOSTRO IMPEGNO PER LE PERSONE E IL TERRITORIO

In ambito **sociale**, la **salute e la sicurezza** dei lavoratori, sia internamente che lungo la nostra catena del valore, sono emerse come priorità assolute. Questo riflette il nostro impegno a garantire un ambiente di lavoro dignitoso e sicuro.

Inoltre, la **prosperità del territorio** in cui operiamo è un tema materiale significativo, evidenziando il nostro ruolo nel contribuire positivamente alla comunità locale.

È interessante notare che, nella nostra analisi dei rischi e delle opportunità sociali, al momento non abbiamo identificato elementi che soddisfino i criteri di materialità per l'inclusione nella rendicontazione.

Questo non significa che non prestiamo attenzione a questi aspetti, ma che, secondo la nostra valutazione, gli impatti diretti e le opportunità più rilevanti si concentrano sulle aree della salute e sicurezza e della prosperità del territorio.

GOVERNANCE: INTEGRITÀ E TRASPARENZA COME PILASTRI

Per quanto concerne la *governance*, la nostra analisi di materialità ha messo in luce l'importanza della nostra **sensibilità ai temi ESG**, del nostro **Sistema di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC)** e del *whistleblowing* come meccanismi di integrità e trasparenza.

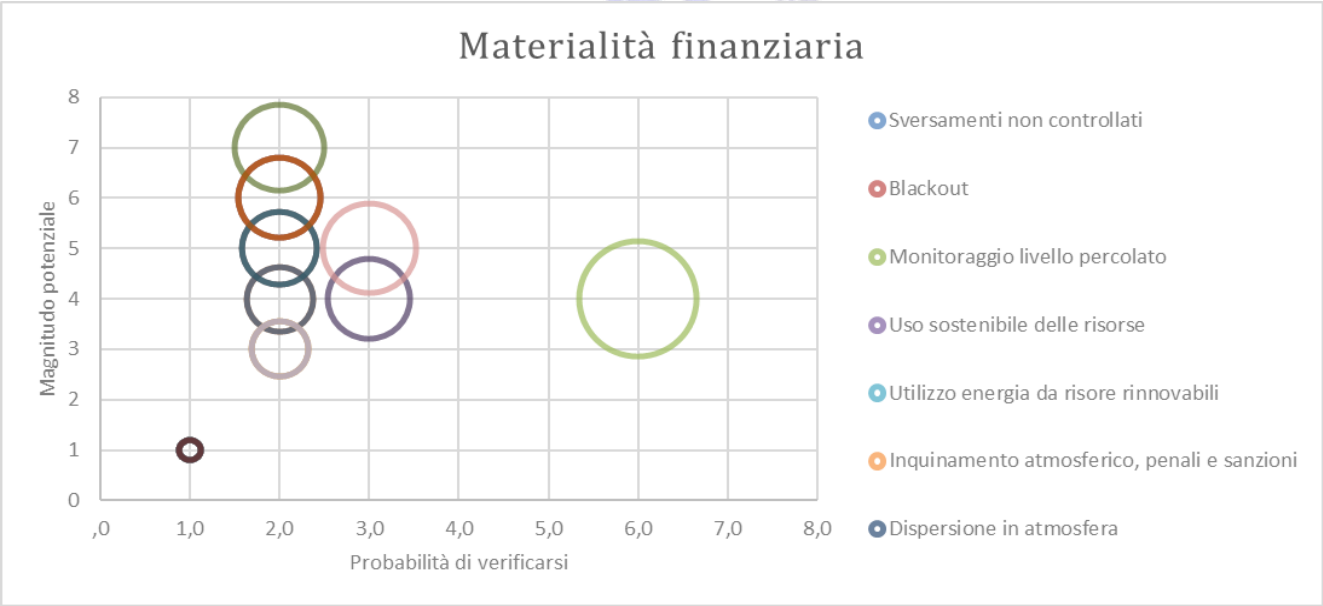
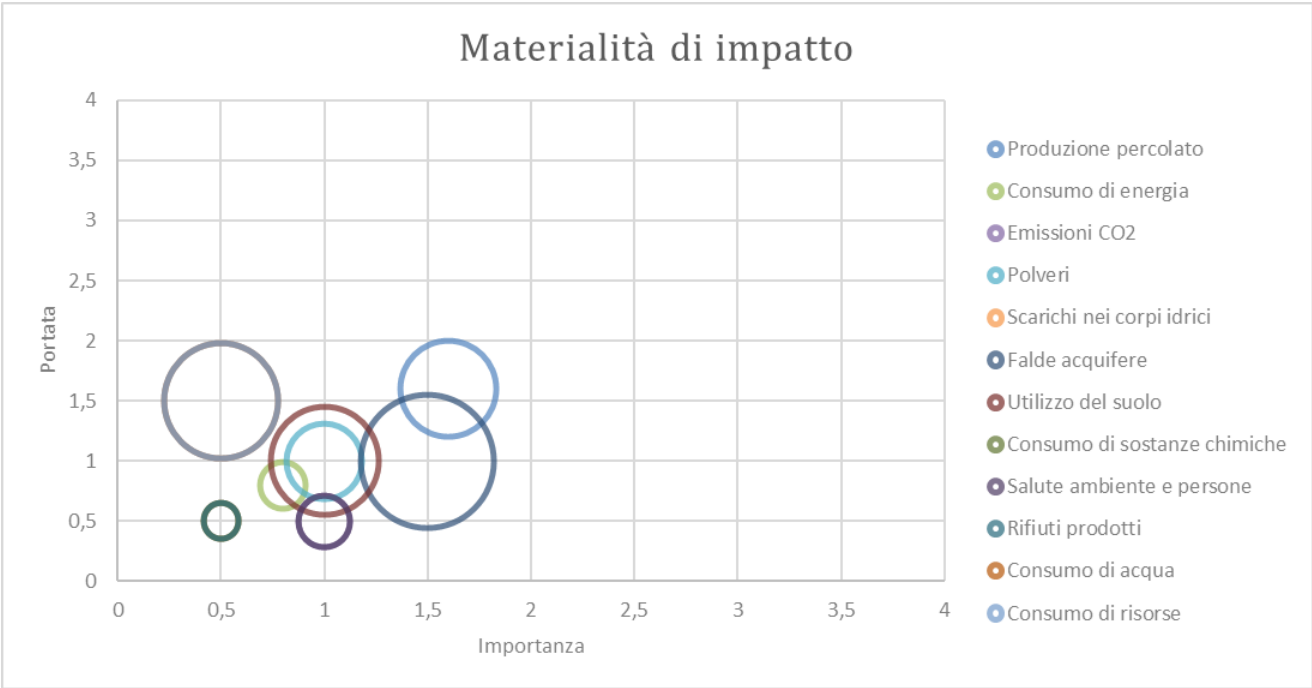
La **continuità delle forniture** e la nostra **reputazione e la Business Continuity** sono anch'esse considerate materiali, sottolineando l'importanza di una gestione responsabile e affidabile.

Analogamente a quanto osservato per i rischi/opportunità sociali, nessuno dei rischi o delle opportunità specifici legati alla *governance* ha superato la soglia di materialità per essere incluso nella nostra rendicontazione in questa fase. Tuttavia, l'importanza che attribuiamo ai temi di governance si riflette nell'inclusione degli impatti che ho appena descritto.

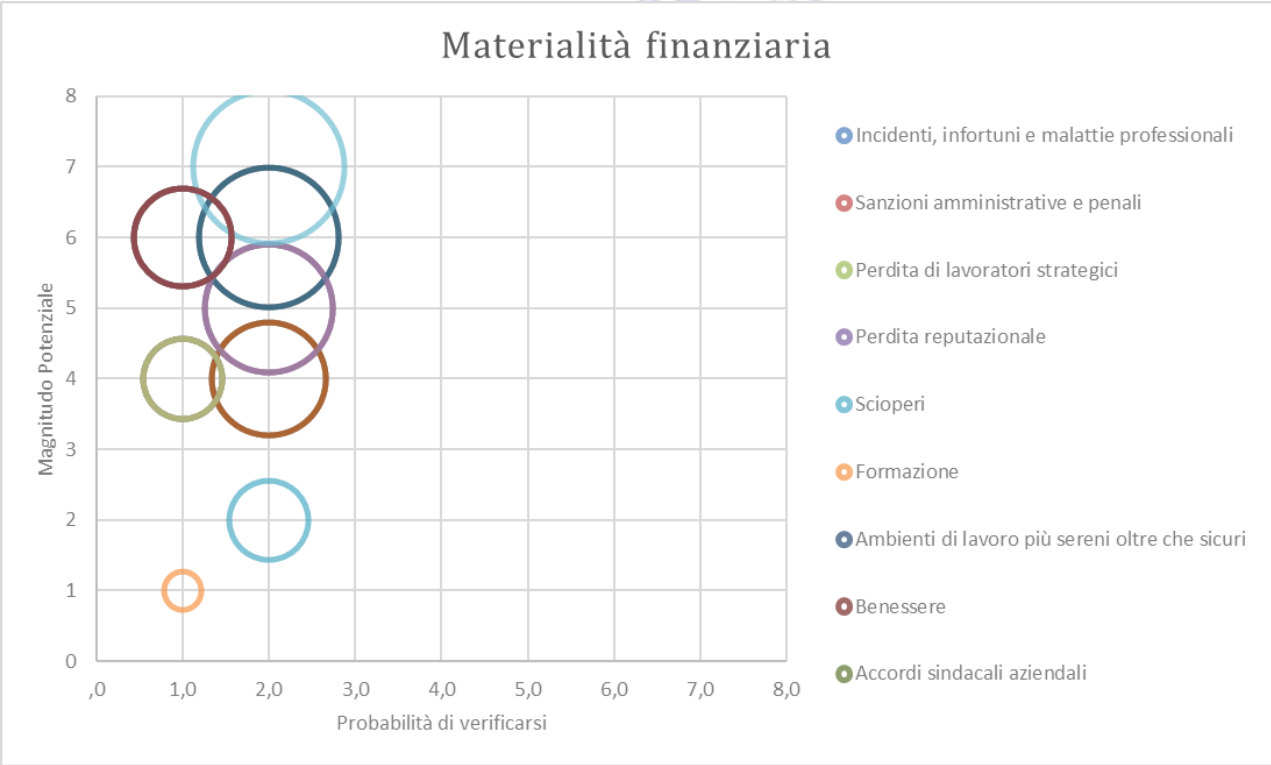
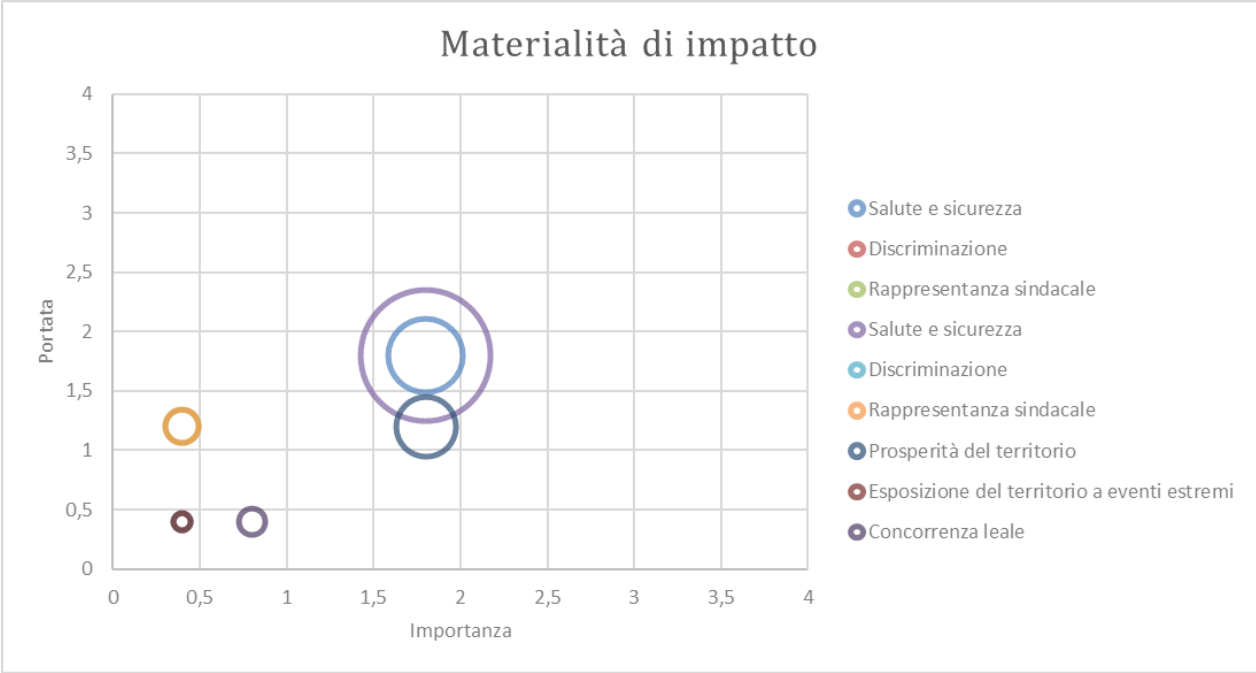
In conclusione, la nostra analisi di doppia materialità ci fornisce una chiara indicazione di quali siano gli aspetti ambientali, sociali e di governance più rilevanti per la nostra azienda e per i nostri stakeholder. Questi temi guideranno la nostra rendicontazione sulla sostenibilità, permettendoci di comunicare in modo efficace e trasparente il nostro impegno per un futuro più responsabile.



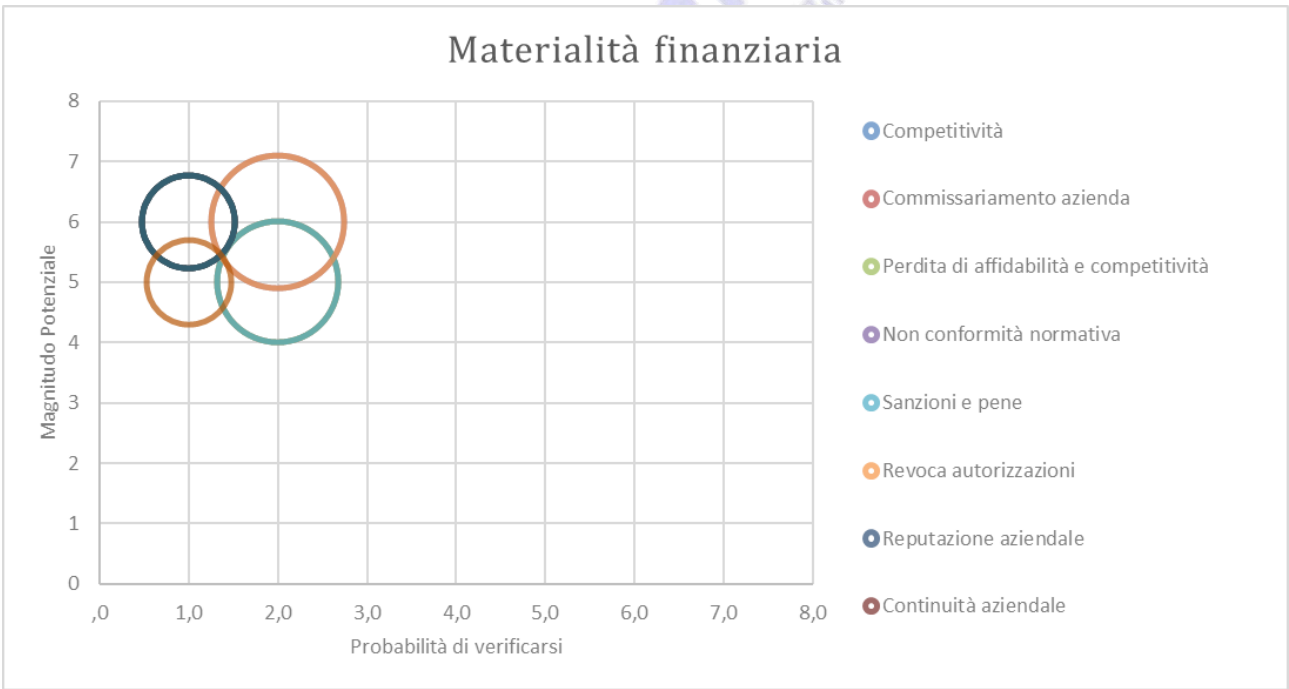
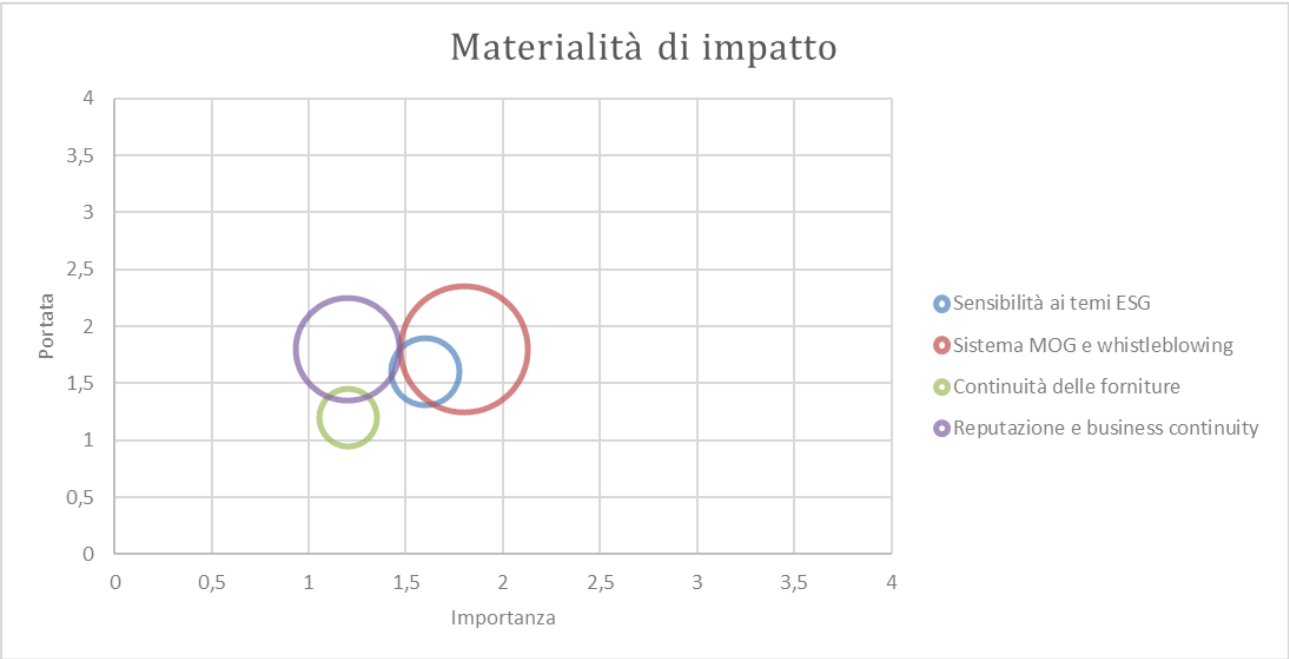
MATRICE DOPPIA MATERIALITÀ: AMBIENTALE



MATRICE DOPPIA MATERIALITÀ: SOCIALE



MATRICE DOPPIA MATERIALITÀ: GOVERNANCE



4.5 Identificazione degli obiettivi e delle strategie per gestire gli aspetti significativi che possono generare impatti importanti

Basandoci sulla nostra analisi di **doppia materialità**, abbiamo potuto identificare obiettivi e strategie per gestire gli aspetti significativi:

AMBIENTE:

Obiettivo: Minimizzare l'impatto negativo derivante dalla gestione dei rifiuti (percolato, polveri), dall'interazione con le risorse naturali (falde acquifere, suolo, acqua) e dal consumo di risorse in generale, promuovendo un modello di economia circolare.

Strategie:

- ❖ Mantenere adeguati sistemi per la gestione del percolato, garantendo la conformità normativa e le migliori pratiche.
- ❖ Mantenere efficienti misure per il monitoraggio delle emissioni di polveri e per il controllo della qualità dell'aria.
- ❖ Mantenere adeguate pratiche di gestione atte a preservare il suolo e le acque sotterranee e volte alla prevenzione della contaminazione e alla tutela delle risorse.
- ❖ Ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche attraverso processi efficienti.
- ❖ Promuovere la riduzione, il riuso e il riciclo dei rifiuti, in linea con i principi dell'economia circolare.
- ❖ Monitorare costantemente il livello di percolato come misura preventiva e di gestione del rischio ambientale.

SOCIAL:

Obiettivo: Garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro lungo tutta la catena del valore e contribuire attivamente alla prosperità del territorio in cui operiamo.

Strategie:

- ❖ Mantenere e migliorare continuamente i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (es. ISO 45001), coinvolgendo attivamente i lavoratori.
- ❖ Estendere la richiesta di adozione di *standard* di salute e sicurezza anche ai fornitori e *partner* della catena del valore.
- ❖ Sostenere iniziative locali, creare opportunità di lavoro e collaborare con le comunità per favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio.

GOVERNANCE:

Obiettivo: Mantenere elevati *standard* di integrità, trasparenza e responsabilità nella gestione aziendale, promuovendo una cultura ESG consapevole e garantendo la continuità operativa.

Strategie:

- ❖ Rafforzare la sensibilità ai temi ESG attraverso formazione e comunicazione interna ed esterna.
- ❖ Garantire l'efficacia del Sistema di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) e dei meccanismi di *whistleblowing* per prevenire comportamenti non etici e illegali.
- ❖ Implementare piani di continuità delle forniture per mitigare i rischi operativi.
- ❖ Proteggere e valorizzare la reputazione aziendale attraverso comportamenti etici e una comunicazione trasparente.



5. Struttura delle prestazioni

5.1 I rischi e le opportunità del Sistema di gestione per la sostenibilità

Potremmo sinteticamente definire i rischi e le opportunità del Sistema di Gestione per la sostenibilità di Cisma Ambiente come segue:

Rischi del Sistema di Gestione per la Sostenibilità:

Mancanza di coinvolgimento: Un insufficiente coinvolgimento del *management* e dei dipendenti potrebbe ostacolare l'adozione e il successo del sistema. Se la sostenibilità non è percepita come una priorità a tutti i livelli, l'efficacia del sistema ne risente.

Comunicazione inadeguata: Una comunicazione carente o poco trasparente sugli sforzi e sui risultati in termini di sostenibilità potrebbe non soddisfare le aspettative degli *stakeholder* e non migliorare la reputazione aziendale.

Monitoraggio e misurazione insufficienti: Se il sistema non prevede meccanismi robusti di monitoraggio e misurazione degli impatti e delle performance di sostenibilità, diventa difficile valutare i progressi e identificare aree di miglioramento.

Evoluzione normativa e delle aspettative: Il rischio che il sistema non si adatti tempestivamente all'evoluzione delle normative ambientali, sociali e di governance, o alle crescenti aspettative degli *stakeholder* in materia di sostenibilità, rendendolo obsoleto o insufficiente.

Opportunità del Sistema di Gestione per la Sostenibilità:

Miglioramento della reputazione e dell'immagine: Un sistema di gestione efficace può migliorare la percezione dell'azienda da parte di clienti, investitori, comunità locale e altri *stakeholder*, aumentando la fiducia e l'attrattiva.

Riduzione dei costi operativi: L'adozione di pratiche sostenibili può portare a una maggiore efficienza nell'uso delle risorse (energia, acqua, materiali), riducendo i costi operativi a lungo termine.

Innovazione e nuovi mercati: L'attenzione alla sostenibilità può stimolare l'innovazione di prodotti, servizi e processi, aprendo la strada a nuove opportunità di *business*.

Migliore gestione dei rischi: Un sistema di gestione per la sostenibilità aiuta a identificare, valutare e mitigare i rischi ambientali, sociali e di governance, proteggendo il valore aziendale.

Maggiore coinvolgimento dei dipendenti: Un impegno credibile per la sostenibilità può aumentare il morale, l'orgoglio e l'engagement dei dipendenti, attrarre e trattenere talenti.

Migliori relazioni con gli *stakeholder*: Un dialogo strutturato e una risposta proattiva alle aspettative degli *stakeholder* possono rafforzare le relazioni e creare valore condiviso.

In sintesi, un Sistema di Gestione per la Sostenibilità ben implementato presenta significative opportunità per Cisma Ambiente, contribuendo alla sua resilienza, competitività e reputazione a lungo termine. Tuttavia, è fondamentale gestire attentamente i rischi associati alla sua implementazione e manutenzione per massimizzare i benefici.



Obiettivi, strategie e programmi rilevanti per la sostenibilità

Definire obiettivi ambiziosi e coerenti è la nostra rotta verso il possibile successo, un impegno costante per superare le aspettative dei Principi Etici e Sociali (PES). In Cisma Ambiente, ogni *target* è in perfetta sintonia con la nostra Politica e con i rigorosi *standard* SRG-88088:24. Ci vogliamo dotare di strumenti precisi per misurare i nostri progressi, pronti a correggere la rotta se necessario, tenendo sempre d'occhio i potenziali ostacoli. Guardiamo con attenzione agli orizzonti dell'Agenda 2030, monitorando l'impatto delle nostre azioni sui 17 obiettivi globali e reagendo con determinazione quando i risultati non ci soddisfano. Vogliamo ascoltare le voci dei nostri *stakeholder*, integrando le loro esigenze nella definizione dei nostri traguardi. La nostra stella polare, accanto alla solidità del nostro *business*, è un futuro in cui un ambiente in salute, il benessere delle persone e una *governance* efficace ed efficiente siano realtà concrete. Sappiamo che la piena realizzazione dei nostri PES passa attraverso un sistema di gestione solido e un impegno per un'equa giustizia sociale.

Riportiamo di seguito le nostre principali Azioni chiave intraprese nel triennio trascorso, insieme alle alla nostra visione per il triennio 2025-2027, declinate per ciascun Obiettivo di Sviluppo Sostenibile.

SDGs	Azioni / Obiettivi
Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo 	Azioni 2022/2024: Cisma Ambiente garantisce condizioni lavorative dignitose ai propri dipendenti attraverso. Un contesto interno che favorisce la contrattazione collettiva e le opportunità di miglioramento delle condizioni di lavoro. Salari adeguati al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), con l'applicazione di condizioni più favorevoli, come l'erogazione del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) anche al di fuori dei requisiti di legge e la concessione di prestiti senza interessi fino a 1.800,00 euro, rimborsabili in 15 mesi. Il mantenimento degli impegni derivanti dalla convenzione con l'Università di Catania, in qualità di co-finanziatore di una borsa di studio per il dottorato di ricerca in "Ingegneria dei sistemi, energetico, informatica, e delle telecomunicazioni – ciclo XXXVII". Visione 2025/2027: Continuità nelle azioni poste in essere nel triennio 2022/2024 Per Cisma Ambiente, la riduzione dell'esposizione del territorio a eventi estremi connessi a inquinamento e altri shock (economici, sociali e ambientali) è una priorità. A tal fine, l'azienda consolida a regime un comitato interdisciplinare dedicato al supporto della gestione di tali situazioni. Catena di fornitura equa: assicurarsi che i fornitori, soprattutto nei Paesi in Via di Sviluppo, ricevano prezzi equi e offrano buone condizioni di lavoro.
Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile 	Azioni 2022/2024: Cisma Ambiente persegue attivamente la minimizzazione degli impatti ambientali delle proprie attività per prevenire potenziali disastri ambientali che potrebbero influire sulla nutrizione della popolazione. Questo impegno si concretizza attraverso il mantenimento di un sistema di gestione ambientale conforme agli standard ISO 14001:2015 e alla politica EMAS. L'azienda ha sostenuto delle ONLUS impegnate in campagne a favore dell'infanzia disagiata sia nei paesi del Sud del mondo che nelle aree colpite da eventi bellici. Visione 2025/2027: Continuità nelle azioni poste in essere nel triennio 2022/2024 Per Cisma Ambiente è fondamentale garantire la fattibilità del ripristino del sito al termine delle attività. A tal fine, l'azienda assicura la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie attraverso un accantonamento di liquidità dedicato, senza impatti sul <i>budget</i> corrente.



Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



Azioni 2022/2024:

Cisma Ambiente dimostra attenzione al benessere dei propri dipendenti attraverso:

Il mantenimento di una copertura sanitaria integrativa per tutti i lavoratori.

La costante adozione e implementazione di un sistema di gestione per la sicurezza sul lavoro conforme agli *standard* ISO 45001:2018. Questo sistema, oltre a garantire il rispetto della legislazione nazionale, rappresenta un efficace strumento per la prevenzione di incidenti e infortuni sul lavoro.

La garanzia del lavoro agile, compatibilmente con la mansione svolta, per i lavoratori richiedenti e per i lavoratori vulnerabili, anche al di fuori di situazioni di emergenza sanitaria.

Attività di sensibilizzazione svolta durante il momento di formazione tenutosi nel 2024 per tutti i dipendenti su temi importanti per la salute.

Visione 2025/2027:

Continuità nelle azioni poste in essere nel triennio 2022/2024

Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti



Azioni 2022/2024:

Nel corso del triennio, Cisma Ambiente ha ospitato stage formativi in collaborazione con l'Università di Catania e l'Università di Bologna, focalizzati su tematiche ambientali e sulle imprese sottoposte a sequestro.

Visione 2025/2027:

Continuità nelle azioni poste in essere nel triennio 2022/2024

Cisma Ambiente si impegna a rimanere aperta ad opportunità di stage formativi aziendali sui temi ambientali e anticorruzione, valutando anche la possibilità di riconoscere un rimborso spese.

Collaborare con istituzioni educative: Offrire *stage*, visite aziendali, o partecipare a programmi di orientamento professionale.

Inoltre, l'azienda prevede di avviare piani di formazione specifici in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG).

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze



Azioni 2022/2024:

Nel triennio 2022/2024, Cisma Ambiente ha mantenuto una presenza in organico di donne superiore al 30%, garantendo parità retributiva a parità di mansione, indipendentemente dal genere.

Nel corso del 2023, Cisma Ambiente ha promosso attivamente la partecipazione delle donne a opportunità di formazione in ambito ESG.

L'azienda adotta una politica di tolleranza zero verso qualsiasi forma di violenza, sia verbale che fisica, all'interno dell'ambiente di lavoro.

Inoltre, è garantito il lavoro agile come strumento per supportare la genitorialità.

Visione 2025/2027:

Continuità nelle azioni poste in essere nel triennio 2022/2024

Catena di fornitura responsabile: Collaborare con fornitori che promuovano l'uguaglianza di genere e condizioni di lavoro eque.

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie



Azioni 2022/2024:

Cisma Ambiente assicura a tutti i lavoratori l'accesso ad acqua potabile e a spazi dedicati all'igiene personale all'interno dei propri stabilimenti. Per promuovere una gestione sostenibile delle risorse idriche, l'azienda realizza attività di sensibilizzazione e formazione rivolte ai dipendenti.

Cisma Ambiente ha mantenuto l'impegno di migliorare la disponibilità di spogliatoi e servizi igienici in azienda, con particolare attenzione al comparto impianto.

Visione 2025/2027:

Continuità nelle azioni poste in essere nel triennio 2022/2024

Sensibilizzare sull'importanza dell'acqua: Informare sull'uso responsabile dell'acqua e sull'importanza dell'igiene.



Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



Azioni 2022/2024:

Cisma Ambiente ha mantenuto un sistema di gestione ambientale in conformità con la norma ISO 14001:2015 e implementa una politica EMAS, con l'obiettivo primario di monitorare e diminuire il consumo energetico nello stabilimento di Contrada Bagali a Melilli.

L'azienda è impegnata a garantire ai propri dipendenti condizioni di lavoro dignitose e una retribuzione adeguata, tale da permettere loro e alle loro famiglie di sostenere i costi dell'energia elettrica nelle proprie abitazioni private. Nell'ambito del regolamento di welfare aziendale, è prevista la possibilità di richiedere un sostegno economico anche per il pagamento delle bollette dei servizi elettrici.

Visione 2025/2027:

Continuità nelle azioni poste in essere nel triennio 2022/2024

Cisma Ambiente si impegna a formare i propri dipendenti in materia di efficienza energetica, promuovendo al contempo attività di sensibilizzazione sui modelli di risparmio dei consumi sia all'interno degli uffici che degli stabilimenti, estendendo tale impegno anche alla propria catena di fornitura.

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti



Azioni 2022/2024:

Cisma Ambiente pone grande attenzione all'affidabilità nei rapporti economici, garantendo la puntualità nei pagamenti verso dipendenti e fornitori. L'azienda si impegna a offrire condizioni di lavoro dignitose e pari opportunità di crescita professionale a tutti i suoi dipendenti.

Un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo 231 è costantemente applicato e implementato. Per i dipendenti strategici, sono previsti specifici accordi contrattuali, e per l'intera forza lavoro è attivo un regolamento di welfare aziendale.

Cisma Ambiente supporta l'economia locale privilegiando fornitori con sede entro 150 km dal sito di produzione.

Inoltre, l'azienda ha mantenuto l'impegno preso di incremento della retribuzione base parametrica del 6%.

La Cisma Ambiente adotta un modello di business sostenibile: adottando pratiche commerciali che tengano conto degli impatti ambientali e sociali a lungo termine.

Visione 2025/2027:

Continuità nelle azioni poste in essere nel triennio 2022/2024

Cisma Ambiente si impegna a sensibilizzare e monitorare i propri fornitori in merito al rispetto dei diritti umani, con l'obiettivo di eliminare pratiche come il lavoro forzato e il lavoro minorile

Fornire formazione e sviluppo professionale: Investire nella crescita delle competenze dei dipendenti per aumentarne la produttività e l'occupabilità.

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



Azioni 2022/2024:

Cisma Ambiente ha istituito un comitato interdisciplinare di supporto alla direzione tecnica sulle questioni ambientali e nell'adozione delle migliori tecniche disponibili (BAT) relative all'attività principale dell'azienda. Questa collaborazione mira alla creazione di *know-how* specialistico e di *asset* intangibili.

L'azienda ha inoltre intrapreso diverse iniziative concrete, tra cui: L'acquisto di mezzi d'opera elettrici; L'implementazione del sistema NINOX Software GmbH ON CLOUD DATABASE per la gestione delle omologhe; Il revamping dell'impianto di trattamento; La realizzazione di impianti fotovoltaici e di colonnine per il rifornimento di veicoli elettrici.

Visione 2025/2027:

Continuità nelle azioni poste in essere nel triennio 2022/2024

Investimenti in infrastrutture verdi: Sviluppare infrastrutture che integrino elementi naturali e forniscano benefici ambientali (es. gestione delle acque piovane, spazi verdi).

Investire in ricerca e sviluppo: Focalizzarsi su tecnologie e processi innovativi che siano più efficienti dal punto di vista delle risorse, meno inquinanti e socialmente responsabili.

Promuovere l'innovazione aperta: Collaborare con Università, centri di ricerca e altre aziende per accelerare lo sviluppo di soluzioni sostenibili.



Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni



Azioni 2022/2024:

Cisma Ambiente si impegna a garantire ai propri dipendenti condizioni di lavoro e salari dignitosi. L'azienda attua costantemente un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo 231, con un Organismo di Vigilanza dedicato al rispetto del Codice Etico.

Al fine di promuovere la trasparenza e contrastare la corruzione e l'evasione fiscale, pratiche che impattano negativamente sulla disuguaglianza economica e sociale, Cisma Ambiente adotta specifiche procedure interne.

Benefici e welfare aziendale inclusivi: la Cisma Ambiente estendere i benefici e le iniziative di welfare a tutti i dipendenti, tenendo conto delle diverse esigenze.

Condizioni di lavoro dignitose: Assicurare salari equi, sicurezza sul lavoro, e un ambiente di lavoro rispettoso per tutti i dipendenti.

Visione 2025/2027:

Continuità nelle azioni poste in essere nel triennio 2022/2024

Catena di fornitura responsabile: Assicurarsi che i fornitori rispettino standard di lavoro equi e condizioni dignitose, combattendo il lavoro minorile e forzato.

Donazioni e filantropia strategica: Sostenere cause che mirano a ridurre le disuguaglianze, come l'istruzione, la sanità e l'assistenza sociale per le fasce più vulnerabili.

Rendere la città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



Azioni 2022/2024:

Cisma Ambiente promuove la mobilità condivisa verso il luogo di lavoro, includendo nel proprio regolamento di welfare una specifica percentuale a sostegno di tale pratica.

L'azienda mantiene un sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001:2015, promuovendo attivamente la riduzione del consumo di carta e acqua, nonché il riciclo dei materiali.

Cisma Ambiente eroga formazione in ambito ESG sia ai propri dipendenti che ai lavoratori delle società collegate.

Visione 2025/2027:

Continuità nelle azioni poste in essere nel triennio 2022/2024

Produzione e consumo sostenibili a livello locale: Supportare l'economia circolare e i mercati a km 0.

Creazione di spazi inclusivi: Sostenere la realizzazione di parchi, piazze e luoghi di incontro che favoriscano l'interazione sociale e la coesione della comunità.

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



Azioni 2022/2024:

Cisma Ambiente adotta pratiche orientate alla sostenibilità e alla sicurezza, tra cui:

L'utilizzo del percolato come acqua di processo nel trattamento dei rifiuti.

Il recupero degli imballaggi.

Utilizzo di energie rinnovabili: Alimentare le attività produttive con fonti energetiche pulite.

La costante adozione e implementazione di un sistema di gestione integrato, qualità, ambiente, sicurezza e SRG, indirizza i processi produttivi verso soluzioni "pulite" volte a minimizzare la contaminazione atmosferica, idrica, del suolo e acustica, e a contrastare l'uso di elementi contenenti sostanze tossiche.

L'investimento in nuove attrezzature di lavoro.

Visione 2025/2027:

Continuità nelle azioni poste in essere nel triennio 2022/2024

Utilizzare materiali sostenibili: Preferire materiali riciclati, rinnovabili, biodegradabili o a basso impatto ambientale.

Collaborare con fornitori sostenibili: Selezionare fornitori che condividano l'impegno per la sostenibilità.

Trasparenza nella catena di fornitura: Tracciare l'origine dei materiali e le pratiche di produzione.

Supportare i fornitori nel migliorare la loro sostenibilità: Condividere best practice e offrire supporto.



Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze



Azioni 2022/2024:

Cisma Ambiente si impegna attivamente nella gestione delle proprie emissioni di CO2 attraverso:

La misurazione delle emissioni di CO2 connesse alle attività aziendali.

Verifiche esterne delle emissioni di CO2.

La definizione di strategie mirate alla riduzione delle emissioni.

Parallelamente, l'azienda mantiene la costante adozione e implementazione di un sistema di gestione integrato

Ha ottimizzato i processi produttivi: sostituendo le attrezzature obsolete e introducendone di nuove che riducano le emissioni.

Visione 2025/2027:

Continuità nelle azioni poste in essere nel triennio 2022/2024

Cisma Ambiente è impegnata nella riduzione delle emissioni di CO2 sia a breve che a lungo termine, definendo indicatori specifici per monitorare i progressi. Parallelamente, l'azienda sta valutando strategie per compensare le emissioni di CO2 che non possono essere eliminate. Questa iniziativa è attualmente in corso di sviluppo.

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



Azioni 2022/2024:

Minimizzare i rifiuti plastici: Ridurre l'uso di plastica monouso, progettare prodotti e imballaggi riciclabili o compostabili, e implementare sistemi di raccolta e riciclo efficienti.

Gestire correttamente gli scarichi: Assicurarsi che gli scarichi industriali e di altro tipo siano trattati adeguatamente per evitare la contaminazione marina.

Visione 2025/2027:

Continuità nelle azioni poste in essere nel triennio 2022/2024

Cisma Ambiente si impegna a ridurre l'utilizzo di sostanze inquinanti all'interno del proprio ciclo produttivo..

Sensibilizzare i dipendenti e i clienti: Informare sull'importanza della conservazione degli oceani e sulle azioni che possono essere intraprese.

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica



Azioni 2022/2024:

Cisma Ambiente opera nel pieno rispetto della legislazione ambientale e monitora attentamente la gestione delle risorse naturali utilizzate nel proprio sito produttivo.

L'azienda mantiene una convenzione con l'ENEA e si assicura di avere coperture assicurative adeguate a fronteggiare i possibili rischi residui.

Cisma Ambiente ha sviluppato dei progetti di piantumazione che possano contribuire sia al miglioramento ambientale del territorio che alla potenziale compensazione delle proprie emissioni di CO2.

Visione 2025/2027:

Continuità nelle azioni poste in essere nel triennio 2022/2024

Utilizzo responsabile delle materie prime: Preferire materiali provenienti da fonti sostenibili

Sensibilizzare i dipendenti e i clienti: Informare sull'importanza della protezione degli ecosistemi terrestri e della biodiversità.

Coinvolgere le comunità locali: Collaborare con le comunità per la gestione sostenibile delle risorse naturali.



Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile, offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli



Azioni 2022/2024:

Adozione di un Codice Etico rigoroso: Definire chiaramente i valori ed i principi che guidano il comportamento dell'azienda e dei suoi dipendenti. Cisma Ambiente attua costantemente un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo 231, con un Organismo di Vigilanza impegnato nel rispetto del Codice Etico. Nell'ambito di tale modello, sono definite procedure interne per prevenire persecuzioni, abusi, intimidazioni e violenza a livello aziendale. Inoltre, l'azienda ha istituito un sistema di gestione del *whistleblowing*.

Garantisce la trasparenza nelle operazioni: Essere trasparenti riguardo alle proprie attività, alla governance e all'impatto sociale e ambientale.

Visione 2025/2027:

Continuità nelle azioni poste in essere nel triennio 2022/2024

Implementare un programma anticorruzione efficace: Adottare politiche e procedure chiare per prevenire la corruzione in tutte le sue forme.

Cisma Ambiente si impegna nella sensibilizzazione della propria catena di fornitura attraverso lo svolgimento di audit presso i fornitori, al fine di promuovere l'adozione del codice di condotta proposto.

Rafforzare il partenariato mondiale e i mezzi di attuazione per lo sviluppo sostenibile



Azioni 2022/2024:

Cisma Ambiente ha identificato gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) più rilevanti per il proprio business, definendo le priorità di intervento attraverso un questionario di materialità rivolto alle parti interessate. L'azienda ottimizza la propria capacità interna nel pagamento delle imposte dovute e di altre forme di contribuzione. La gestione finanziaria è improntata alla sostenibilità, al fine di non compromettere la *business continuity*. Cisma Ambiente ha integrato una cultura dei diritti umani all'interno dell'organizzazione, implementando un sistema di gestione conforme agli standard SRG 88088:20. Adotta pratiche fiscali responsabili: Contribuendo equamente alle risorse pubbliche necessarie per lo sviluppo sostenibile.

Visione 2025/2027:

Continuità nelle azioni poste in essere nel triennio 2022/2024

Promuovere standard e certificazioni di sostenibilità: All'interno del proprio settore e incoraggiando la loro adozione. Offrire formazione e sviluppo di capacità: Rivolte sia ai propri dipendenti che alle comunità in cui opera, sui temi della sostenibilità.



5.2 Metodi utilizzati per valutare e gestire le prestazioni dell'Organizzazione per la sostenibilità

Cisma Ambiente utilizza diversi metodi per valutare e gestire le proprie prestazioni in termini di sostenibilità:

Sono stati definiti degli indicatori chiave di prestazione (KPI) di sostenibilità: Cisma Ambiente monitora attivamente indicatori ambientali, sociali ed economici rilevanti per le proprie attività con riferimento agli impegni per i PES;

Redige annualmente il rendiconto di sostenibilità: la Cisma Ambiente elabora regolarmente *report* per comunicare il proprio impegno e i progressi in materia di sostenibilità.

Svolge le necessarie valutazioni sulla Materialità: Cisma Ambiente identifica e si concentra sugli aspetti di sostenibilità più significativi per l'azienda e le sue parti interessate.

Si sottopone ad Audit di terza parte e mantiene in essere alcune importanti certificazioni: L'azienda si sottopone a *audit* esterni per ottenere e mantenere certificazioni come la ISO 14001 e la politica EMAS per la gestione ambientale, la ISO 45001 per la sicurezza sul lavoro e la SRG 88088.

Adozione di misure di autocontrollo ambientale: Cisma Ambiente implementa internamente valutazioni ambientali con il supporto di professionisti esterni.

Si impegna nel coinvolgimento degli Stakeholder: L'azienda interagisce con dipendenti, Università (con borse di studio), fornitori e la comunità locale per comprendere le loro aspettative in termini di sostenibilità.

Ha integrato la Sostenibilità nella strategia aziendale: Cisma Ambiente considera la sostenibilità un elemento integrante della propria strategia operativa, come dimostrano le iniziative per l'efficienza energetica e il benessere dei dipendenti.

Questi metodi consentono a Cisma Ambiente di monitorare i propri progressi, identificare aree di miglioramento continuo e rendere conto del proprio impegno verso la sostenibilità.

Resta fondamentale una valutazione dei rischi ESG (*Environment, Social, Governance*), necessaria a perimetrare i rischi complessivi riferibili alle attività dei tre ambiti. Ciò consente di focalizzare l'attenzione su processi, attività e scelte con maggior probabilità di divenire critici e magari anche non *compliance*.

Al fine di assicurare la *compliance* nella gestione dei pericoli e dei rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, la Cisma Ambiente S.p.A. adotta un sistema di gestione ISO 45001 (Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro) in aggiunta ai sistemi ISO 9001 (Sistema di gestione per la Qualità) e ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale), sin dell'anno 2021 completati dall'implementazione di un sistema di gestione secondo gli *standard* SRG 88088.

L'approccio nella valutazione dei rischi ESG segue un metodo che si articola in una sequenza logica di passaggi:

Identificazione dei pilastri e dei rischi: I rischi sono stati categorizzati in tre pilastri: Ambientale, Sociale e di Governance. All'interno di ciascun pilastro, sono identificati rischi specifici (es. "Emissioni in atmosfera", "Perdita dipendenti", "Corruzione").

Valutazione del grado di rischio: Per ogni rischio identificato, è stato assegnato un grado di rischio (Molto Basso, Basso, Medio, Alto). Questa valutazione è cruciale per stabilire le priorità di intervento e concentrare le risorse sui rischi più significativi.

Definizione delle azioni di riduzione: Per i rischi non accettabili, vengono elaborate e implementate azioni correttive e preventive. Queste azioni mirano a ridurre il rischio alla fonte, agendo sulle cause che lo generano (es. utilizzo di sistemi di nebulizzazione per ridurre le polveri in atmosfera).

Gestione del rischio residuo: Anche dopo l'implementazione delle azioni di riduzione, un certo grado di rischio può persistere. Le modalità di gestione del rischio residuo (o rischio accettabile) consiste in attività di controllo, monitoraggio continuo e perfezionamento delle procedure. L'obiettivo è assicurarsi che il rischio rimanga entro limiti gestibili.



Per ogni pilastro, sono stati identificati i rischi specifici e di seguito si esplicherà la valutazione del loro grado, verranno descritte le azioni di riduzione e illustrate le modalità di gestione del rischio residuo (cfr. Appendice - Tabella 10).

Ambito Ambientale (*Environment*)

L'azienda gestisce in modo proattivo diversi rischi ambientali, valutati prevalentemente come bassi o molto bassi.

Emissioni e Rifiuti: l'attenzione è rivolta al controllo delle emissioni in atmosfera e dei rifiuti prodotti. Le azioni di riduzione includono l'utilizzo di sistemi specifici (*Cannon fog*, nebulizzazione) per il contenimento delle polveri, l'ottimizzazione delle ricette di trattamento per ridurre le materie prime e l'analisi dei flussi di produzione dei rifiuti.

Acqua e Suolo: per i rischi idrici, come gli scarichi nei corpi idrici, la soluzione è l'affidamento a impianti terzi o il riutilizzo interno del percolato. I rischi sul suolo sono gestiti attraverso il monitoraggio della falda.

Altri Rischi: rischi derivanti dall'utilizzo dell'energia, rumore, impatto visivo e traffico veicolare sono considerati gestibili. Per l'energia, le azioni includono la razionalizzazione dei consumi, mentre per l'impatto visivo si prevedono piantumazioni a verde. I rischi legati al rumore e al traffico sono considerati accettabili.

Rischio Residuo: Le strategie per il rischio residuo includono l'umidificazione e la copertura dei rifiuti, il miglioramento della gestione delle acque piovane, e la riduzione dei quantitativi di materie prime.

Ambito Sociale (*Social*)

I rischi sociali sono tutti classificati come bassi. L'azienda si impegna nella tutela dei propri dipendenti e delle comunità circostanti.

Personale: i rischi legati alla perdita di dipendenti e alla loro salute e sicurezza sono gestiti attraverso politiche di fidelizzazione del personale, il miglioramento delle condizioni operative e l'analisi dettagliata dei rischi. L'obiettivo è migliorare il benessere del personale e garantire la loro sicurezza.

Comunità: il rischio per la collettività è gestito attraverso la trasparenza sulle attività svolte, al fine di migliorare l'immagine e la reputazione aziendale.

Ambito di Governance (*Governance*)

Questa sezione si concentra sulla gestione dei rischi finanziari, di investimento e di conformità. I rischi finanziari e di investimento sono considerati medi, mentre gli altri sono bassi.

Finanza e Investimenti: i rischi legati a finanza e investimenti sono gestiti attraverso la pianificazione delle risorse e l'implementazione di programmi di investimento mirati alla Business Continuity. Le azioni di gestione del rischio residuo puntano a migliorare il controllo dei processi e a ridurre gli sprechi.

Conformità: i rischi di corruzione e quelli legislativi sono classificati come bassi e sono gestiti con una sorveglianza e una verifica puntuale, evidenziando una solida attenzione alla conformità normativa e alla correttezza etica.

Sviluppo Aziendale: le potenziali acquisizioni e partecipazioni sono oggetto di attenta valutazione prima dell'implementazione.

In sintesi, la Cisma Ambiente si è impegnata a tenere un approccio metodico e strutturato alla gestione dei rischi ESG. La maggior parte dei rischi è risultata di grado basso o molto basso, suggerendo che le misure di controllo attuali sono efficaci. Tuttavia, le strategie di gestione del rischio residuo tendono a esprimere l'impegno continuo nel perfezionamento dei processi per minimizzare ulteriormente gli impatti negativi e garantire la sostenibilità a lungo termine dell'attività.



5.3 Business Continuity

Un futuro solido radicato nella sostenibilità: la nostra visione per la *Business Continuity*.

Un'impresa che opera con coscienza e responsabilità è un organismo vitale, destinato a prosperare e a generare valore autentico per la comunità. Servire i nostri *stakeholder* è il fondamento per raggiungere l'obiettivo primario di ogni realtà sana: la Business Continuity.

In Cisma Ambiente, l'adozione del sistema SRG 88088:24 è un investimento strategico per rendere questa continuità ancora più solida e duratura. I Principi Etici e Sociali (PES) di questo *standard* ci forniscono una guida autorevole, ancorata a documenti universali per la tutela dei diritti umani e del lavoro, per valorizzare ogni persona che contribuisce alla nostra impresa.

Il nostro imperativo è garantire una *Business Continuity* che poggi sul rispetto inflessibile delle leggi e sull'adesione convinta ai Principi Etici e Sociali. Ogni organizzazione virtuosa aspira a perdurare nel tempo, e questo dipende intrinsecamente dalla sua politica, dalla sua etica e dalla sua capacità di innovare.

Un efficace sistema di gestione per la sostenibilità non solo rafforza i nostri valori, ma consolida la nostra libertà d'impresa, assicurando la nostra continuità nel lungo termine. Proprio con questa visione, abbiamo integrato lo standard SRG 88088:24 nel nostro modello operativo. Questa scelta si sposa perfettamente con i nostri sistemi di gestione Qualità (ISO 9001), Ambientale (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul Lavoro (ISO 45001), con i principi del *Rating* di Legalità e con i requisiti del D.lgs. 231/01. Ci permette di definire piani strategici orientati agli obiettivi, tenendo in profonda considerazione le esigenze di tutti i nostri *stakeholder* e assicurando il rispetto dei principi morali ed etici dei PES, per un successo che duri nel tempo.

Tutto ciò si affianca al nostro impegno costante per preservare e incrementare il valore economico e finanziario che la nostra organizzazione ha saputo generare negli anni recenti. Riteniamo che questa traiettoria sia replicabile, considerando la capacità residua del nostro sito di discarica per i prossimi cinque anni. Tuttavia, siamo consapevoli che questo potenziale deve essere attivamente monitorato e supportato da un sistema di gestione integrato e orientato alla sostenibilità.

Cosa vuole fare Cisma Ambiente per la propria *Business Continuity*, tenendo conto dei risultati dell'analisi di doppia materialità?

Gestire proattivamente gli aspetti materiali ambientali: Concentrandosi sul monitoraggio e la gestione del percolato, delle polveri, delle falde acquifere, dell'utilizzo del suolo, del consumo di acqua e risorse e della gestione dei rifiuti, Cisma Ambiente può prevenire rischi ambientali che potrebbero interrompere le operazioni o danneggiare la sua reputazione. Investire in processi più sostenibili in queste aree non solo riduce l'impatto, ma può anche portare a efficienze operative e nuove opportunità.

Prioritizzare la salute e la sicurezza: Un forte impegno per la salute e la sicurezza dei lavoratori, sia interni che esterni alla catena del valore, minimizza il rischio di incidenti, interruzioni operative e potenziali responsabilità legali, garantendo una forza lavoro sana e produttiva.

Investire nella prosperità del territorio: Essere un attore positivo nella comunità locale rafforza le relazioni con gli *stakeholder*, creando un ambiente operativo più stabile e favorevole alla continuità aziendale.

Garantire una governance solida e trasparente: Un sistema di governance efficace, che promuova la sensibilità ai temi ESG, l'integrità (attraverso il MOGC e il whistleblowing), la continuità delle forniture e la protezione della reputazione, è fondamentale per la resilienza aziendale e la fiducia degli *stakeholder*, elementi chiave per la Business Continuity.

Pianificare la transizione verso la neutralità Climatica: Sebbene sia un obiettivo arduo, intraprendere azioni concrete verso la riduzione delle emissioni e l'adozione di pratiche più sostenibili dal punto di vista climatico non solo risponde a una sfida globale, ma può anche creare vantaggi competitivi e ridurre i rischi legati ai cambiamenti climatici.

In sintesi, la *Business Continuity* di Cisma Ambiente è intrinsecamente legata alla sua capacità di gestire in modo responsabile e proattivo i propri impatti materiali e di perseguire una strategia di sostenibilità integrata in tutte le sue operazioni.



6. Prestazioni

6.1 Rapporto sulla *performance* ambientale, sociale e di governance

La Cisma Ambiente svolge un'attività rientrante nei servizi essenziali e non ha subito condizionamenti delle proprie *performance* né durante la pandemia da Covid-19, né dal conflitto tra Russa e Ucraina, né dall'ulteriore conflitto di Gaza.

Nell'esercizio in esame non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare e non sono state effettuate operazioni societarie di natura straordinaria. La società ha effettuato investimenti pari ad € 320.292 nell'acquisto di macchinari e attrezzature allo scopo di rinnovare la propria capacità operativa. Con riferimento a detti investimenti è stato riconosciuto un credito d'imposta in misura pari a € 160.146, previsto per gli investimenti nella ZES unica (art. 16 del D.L. 19 settembre 2023 n.124, art. 1 del D.L 9 agosto 2024, n. 113 e successive modificazioni), oltre che un credito d'imposta di € 29.660 previsto per investimenti in beni strumentali materiali di cui all'allegato A alla legge 11 dicembre 2016, n. 232.

La società ha già da tempo una politica QSA che definisce i propri obiettivi per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza atti a migliorare la gestione della propria attività. Sul piano ambientale e della sicurezza, al fine di migliorare gli aspetti di adesione alle migliori pratiche, è stato affidato mandato ad un professionista terzo (indipendente), in possesso di specifica esperienza e competenza settoriale, di eseguire degli *audit* di verifica, con cadenza bimestrale, in adesione ad un'apposita *check list* di controllo (conforme a quella prevista dall'ISPRA per impianti simili a quello in gestione nel sito di Melilli). Inoltre, nel 2024 è stato affidato incarico a due consulenti di chiara e comprovata competenza nel campo dell'ingegneria ambientale e del diritto ambientale, affinché la Direzione Tecnica della società potesse disporre delle migliori e necessarie direttive tecniche, giuridiche e operative in rigoroso ossequio delle norme vigenti.

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale. La forza lavoro è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente. In ambito aziendale è istituito un *Team* di Valutazione del Benessere (TVB), composto da lavoratori dipendenti elettivamente indicati dal personale dipendente della società. L'istituzione del TVB è risultata funzionale alla diffusione e applicazione di tutti i principi etici e sociali abbracciati dalla società, nonché all'implementazione di obiettivi aziendali più incentrati al tema della sostenibilità, nei tre fattori ESG (Environment, Social, Governance). Si rammenta che sin dall'esercizio 2021, al fine di migliorare il benessere del proprio personale dipendente la società ha attivato un piano di assistenza sanitaria integrativa aderendo al FASDA (Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa). Inoltre, già da qualche anno l'attivazione di un piano di welfare aziendale, ha rappresentato concretamente un valido strumento in grado di attenuare la significativa perdita di poter di acquisto dei lavoratori dipendenti dovuto all'inflazione. Nell'esercizio 2024, con la medesima finalità, in aggiunta, è stato anche siglato un accordo sindacale per l'incremento del 6% della paga base parametrica per tutti i lavoratori dipendenti della società.

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del Codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio la società ha annotato costi per ricerca e sviluppo pari a complessivi euro 48.623. Detti costi sono relativi: - in parte alla terza annualità del co-finanziamento di una borsa di studio per un Dottorato di ricerca in Ingegneria dei sistemi, energetica, informatica e delle telecomunicazioni – ciclo XXXVII in tema di ricerca dei “Processi e metodologie per il trattamento e valorizzazione di scarti e rifiuti industriali per la transizione circolare dell'impresa” connesso ai programmi del corso proposto dall'Università di Catania; - in parte a un contratto di ricerca e sviluppo in essere con ENEA Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, avente ad oggetto delle attività di “Analisi dei flussi e recupero e valorizzazione dei residui anche attraverso approcci di simbiosi industriale”; e - in parte per attività di “Analisi delle proprietà geotecniche di alcuni materiali di rifiuti da impiegare per la copertura giornaliera di discariche” svolte dall'Università di Padova.



Per rappresentare in modo più esaustivo i risultati economico e finanziari della gestione della società si rappresenta di seguito un prospetto di riclassificazione dello **STATO PATRIMONIALE (ATTIVO E PASSIVO)** e del **CONTO ECONOMICO**

Stato Patrimoniale Attivo	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%
CAPITALE CIRCOLANTE	21.885.321	74,98 %	21.691.447	74,75 %	17.820.320	68,23 %
Liquidità immediate	10.758.808	36,86 %	9.460.016	32,60 %	5.434.098	20,81 %
Disponibilità liquide	10.758.808	36,86 %	9.460.016	32,60 %	5.434.098	20,81 %
Liquidità differite	11.103.875	38,04 %	12.211.860	42,08 %	12.329.271	47,21 %
Crediti verso soci	750.000	2,57 %	750.000	2,58 %	750.000	2,87 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	9.352.017	32,04 %	10.309.880	35,53 %	10.535.020	40,34 %
Attività finanziarie	700.000	2,40 %	700.000	2,41 %	500.000	1,91 %
Ratei e risconti attivi	301.858	1,03 %	451.980	1,56 %	544.251	2,08 %
Rimanenze	22.638	0,08 %	19.571	0,07 %	56.951	0,22 %
IMMOBILIZZAZIONI	7.301.755	25,02 %	7.326.885	25,25 %	8.295.876	31,77 %
Immobilizzazioni immateriali	225.072	0,77 %	244.768	0,84 %	287.515	1,10 %
Immobilizzazioni materiali	6.869.869	23,54 %	6.886.883	23,73 %	7.444.156	28,50 %
Immobilizzazioni finanziarie	5.304	0,02 %	5.304	0,02 %	5.304	0,02 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	201.510	0,69 %	189.930	0,65 %	558.901	2,14 %
TOTALE IMPIEGHI	29.187.076	100,00 %	29.018.332	100,00 %	26.116.196	100,00 %

Stato Patrimoniale Passivo	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%
CAPITALE DI TERZI	10.566.782	36,20 %	10.844.256	37,37 %	10.767.283	41,23 %
Passività correnti	6.908.843	23,67 %	8.472.566	29,20 %	7.345.684	28,13 %
Debiti a breve termine	6.737.227	23,08 %	8.058.826	27,77 %	6.964.074	26,67 %
Ratei e risconti passivi	171.616	0,59 %	413.740	1,43 %	381.610	1,46 %
Passività consolidate	3.657.939	12,53 %	2.371.690	8,17 %	3.421.599	13,10 %
Debiti a m/l termine	823.497	2,82 %				
Fondi per rischi e oneri	2.389.377	8,19 %	1.948.527	6,71 %	3.021.754	11,57 %
TFR	445.065	1,52 %	423.163	1,46 %	399.845	1,53 %
CAPITALE PROPRIO	18.620.294	63,80 %	18.174.076	62,63 %	15.348.913	58,77 %
Capitale sociale	3.000.000	10,28 %	3.000.000	10,34 %	3.000.000	11,49 %
Riserve	1.257.945	4,31 %	1.257.948	4,34 %	1.257.949	4,82 %
Utili (perdite) portati a nuovo	13.916.128	47,68 %	11.090.964	38,22 %	7.309.155	27,99 %
Utile (perdita) dell'esercizio	446.221	1,53 %	2.825.164	9,74 %	3.781.809	14,48 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	29.187.076	100,00 %	29.018.332	100,00 %	26.116.196	100,00 %



Conto economico	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.984.460	100,00 %	13.474.884	100,00 %	14.330.196	100,00 %
- Consumi di materie prime	741.868	8,26 %	1.314.220	9,75 %	1.193.301	8,33 %
- Spese generali	4.230.421	47,09 %	5.066.100	37,60 %	5.224.853	36,46 %
VALORE AGGIUNTO	4.012.171	44,66 %	7.094.564	52,65 %	7.912.042	55,21 %
- Altri ricavi	906.769	10,09 %	185.112	1,37 %	130.469	0,91 %
- Costo del personale	1.065.241	11,86 %	915.158	6,79 %	944.227	6,59 %
- Accantonamenti	303.850	3,38 %	174.223	1,29 %	242.234	1,69 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.736.311	19,33 %	5.820.071	43,19 %	6.595.112	46,02 %
- Ammortamenti e svalutazioni	806.651	8,98 %	1.205.032	8,94 %	1.471.161	10,27 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO	929.660	10,35 %	4.615.039	34,25 %	5.123.951	35,76 %
+ Altri ricavi	906.769	10,09 %	185.112	1,37 %	130.469	0,91 %
- Oneri diversi di gestione	896.975	9,98 %	725.098	5,38 %	769.596	5,37 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	939.454	10,46 %	4.075.053	30,24 %	4.484.824	31,30 %
+ Proventi finanziari	17.097	0,19 %	745	0,01 %	54.503	0,38 %
RISULTATO OPERATIVO	956.551	10,65 %	4.075.798	30,25 %	4.539.327	31,68 %
+ Oneri finanziari	(4.813)	(0,05) %	(18.971)	(0,14) %	(25.277)	(0,18) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE FINANZIARIE	951.738	10,59 %	4.056.827	30,11 %	4.514.050	31,50 %
+ Rettifiche valore attività e passività finanz.					(11.008)	(0,08) %
+ Quota ex area straordinaria			101		(35.905)	(0,25) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	951.738	10,59 %	4.056.928	30,11 %	4.467.137	31,17 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	505.517	5,63 %	1.231.764	9,14 %	685.328	4,78 %
REDDITO NETTO	446.221	4,97 %	2.825.164	20,97 %	3.781.809	26,39 %

6.2 Indicatori chiave di performance

In Cisma Ambiente, la cultura della piena conformità a leggi, norme e regolamenti, inclusi gli obblighi fiscali, è un principio guida che permea l'azienda a ogni livello.

Crediamo fermamente che la *compliance* sia un'opportunità di crescita e rafforzamento, non un mero adempimento. Assicurando la nostra adesione alle normative, incrementiamo la flessibilità aziendale e la nostra capacità di adattamento, influenzando positivamente le nostre scelte strategiche.

Questo impegno costante previene il rischio di non conformità e consolida il rapporto di fiducia con i nostri clienti e, in senso lato, con tutti gli stakeholder, con una particolare attenzione alle relazioni con la pubblica amministrazione.

Nel periodo 2019-2023, Cisma Ambiente ha dimostrato una solida capacità di generare valore economico.

Il 2024 ha rappresentato una fase di transizione, con un valore economico generato di circa 9 milioni di euro. Questa contrazione è stata una scelta strategica ponderata, volta a privilegiare la qualità del servizio di trattamento dei rifiuti rispetto al mero abbancamento e a selezionare con maggiore attenzione la nostra clientela.

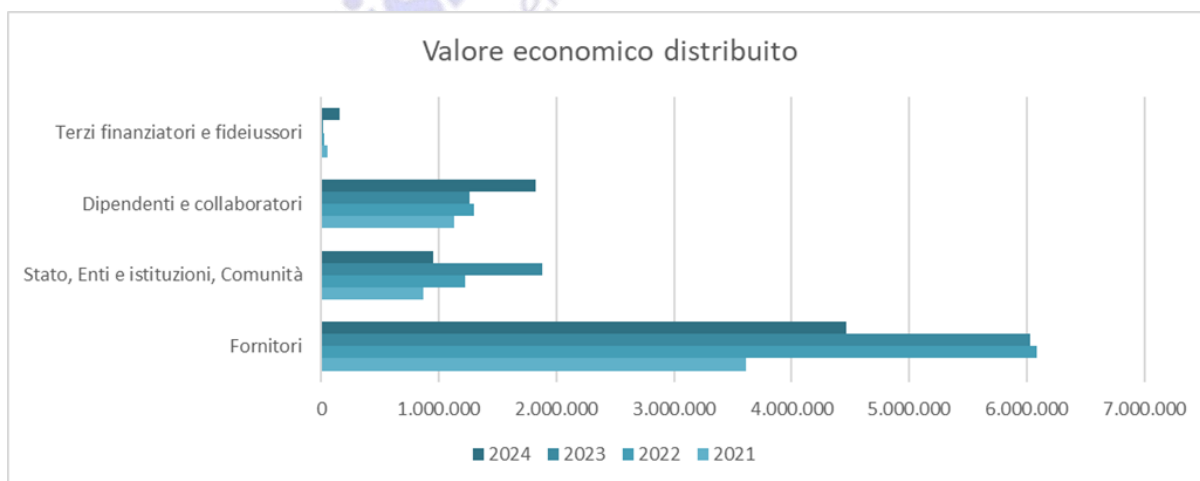


Parallelamente, abbiamo distribuito una porzione significativa della ricchezza prodotta, pari a circa 7.393.049 euro nel 2024. L'analisi della distribuzione evidenzia come la maggior parte di questo valore sia stata indirizzata ai nostri fornitori, partner essenziali della nostra catena del valore. Un elemento di spicco è il nostro crescente investimento nel capitale umano: nel 2024, abbiamo distribuito ai nostri dipendenti e collaboratori circa il 20,24% del valore economico generato, per un totale di 1.821.589 euro. Questa cifra non comprende solo le retribuzioni lorde, ma anche i compensi ai consulenti, testimoniando il nostro impegno per la crescita professionale e il benessere del nostro *team*.

VALORE ECONOMICO	2021	2022	2023	2024
VALORE ECONOMICO GENERATO	10.005.476	14.388.259	13.475.730	9.001.557
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	5.664.237	8.633.441	9.186.630	7.393.049
Fornitori	3.614.770	6.088.263	6.026.060	4.465.276
Stato, Enti e istituzioni, Comunità	866.117	1.225.555	1.880.014	948.190
Dipendenti e collaboratori	1.132.231	1.294.346	1.261.585	1.821.589
Terzi finanziatori e fideiussori	51.119	25.277	18.971	157.994
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	4.341.239	5.754.818	4.289.100	1.608.508

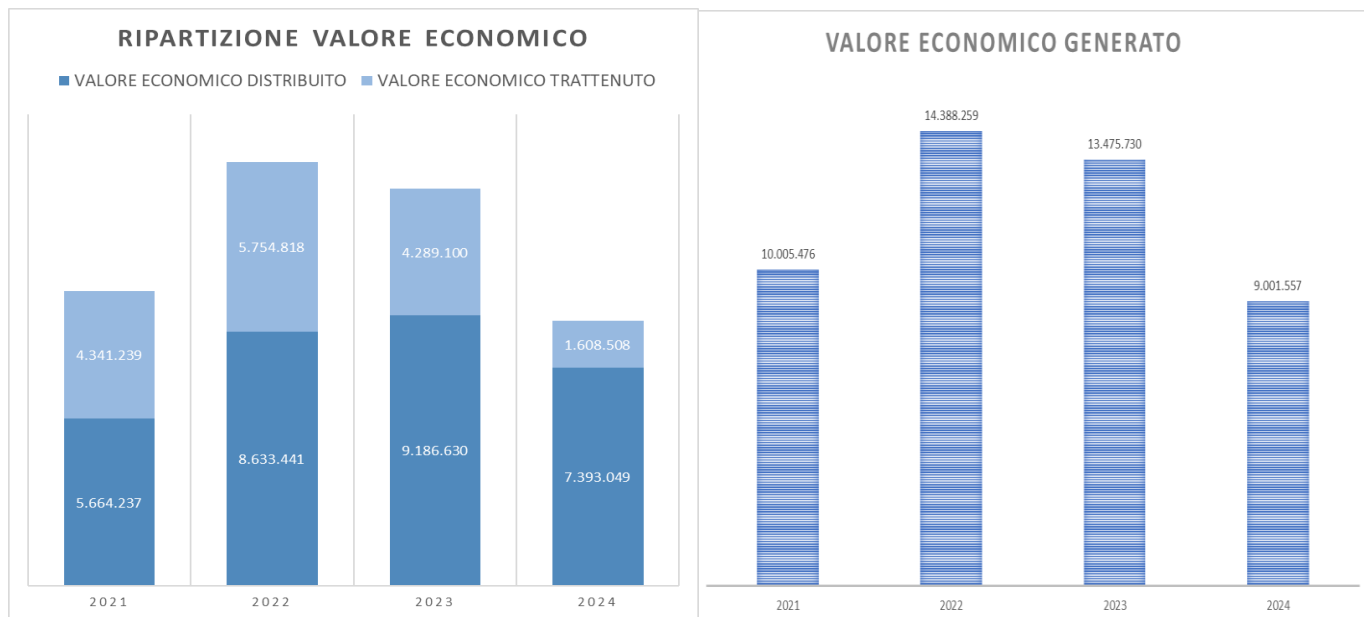
Nel dettaglio del 2024, il valore economico generato, derivante dalla produzione e dai proventi finanziari, è stato distribuito come segue:

- Dipendenti e collaboratori: circa il 20,24% (€ 1.821.589), includendo retribuzioni e compensi professionali.
- Fornitori: oltre il 46,61% (€ 4.465.276) per l'acquisto di beni e servizi.
- Terzi finanziatori e fideiussori: l'1,76% (€ 157.994) per capitali, servizi finanziari o garanzie.
- Stato, Enti e istituzioni: il 10,53% (€ 948.190) per imposte e tributi (inclusa l'ecotassa).



La quota residua del valore economico generato (€ 1.608.508) è stata trattenuta dall'impresa, destinata principalmente all'accantonamento per il fondo di recupero ambientale, agli ammortamenti e agli accantonamenti per fondi rischi e oneri, investimenti per il nostro futuro sostenibile.





In sintesi, la nostra strategia orientata alla *compliance* e alla qualità del servizio, pur influenzando temporaneamente i volumi economici, non ha intaccato il nostro impegno verso i nostri *partner* strategici e, soprattutto, verso la crescita e il benessere del nostro capitale umano.

Per la *compliance* fiscale e contributiva è rilevante la capacità di tenere sotto controllo e rispettare le scadenze obbligatorie e quelle volontariamente adottate dalla società.

La società non accetta l'istituto della proroga per assolvere i propri obblighi e impegni, in particolare per quanto attiene le scadenze civilistiche e fiscali, quelle contributive, nel versamento delle imposte e tasse dirette e indirette, con riguardo alle imposte trattenute e pagate per conto dei dipendenti, se non anche a titolo esemplificativo nei rapporti con i dipendenti e fornitori, nelle scadenze delle rate di mutuo, nelle scadenze degli accreditamenti, qualifiche e certificazioni.

Il Reddito *ante* imposte dell'esercizio 2024 è pari ad euro 446.221, in lieve flessione rispetto all'esercizio 2023, ma questo non ha fatto venire meno gli impegni assunti con riguardo agli aspetti ESG.



6.3 Informativa sugli *intangibile* e i risultati ottenuti

Gli *intangibile asset* rappresentano un'espressione della situazione dell'azienda ad un dato momento rispetto ai risultati di soddisfazione raggiunti (clienti, dipendenti e società), ai risultati finanziari conseguiti (investitori) e alla capacità di creare risultati in futuro (le aree di azione), ovvero i criteri per la loro creazione.

Con la finalità di poter monitorare lo sviluppo degli intangibili della società, le aree chiave dello schema, da periodo contabile a periodo contabile, si rappresentano in *focus point*, indicatori ritenuti significativi e per i quali è possibile eseguire una reportistica anche di confronto.

	<i>focus point</i>	2021	2022	2023	2024
 <i>focus</i> economico/finanziario	Utile netto/dipendenti [€]	€ 18.688,51	€ 180.086,14	€ 128.416,55	€ 17.162,34
	Utile dell'esercizio / Patrimonio netto [%]	3,55%	24,64%	15,55%	2,40%
	Indice di disponibilità [%]	193,43%	242,60%	256,02%	316,77%
 <i>focus</i> relazioni con i clienti	Ricavi di nuovi clienti/totale ricavi [€]	17,65%	1,37%	15,41%	3,07%
	PC/dipendenti [%]	68,18%	71,43%	72,73%	61,54%
 <i>focus</i> sui processi	Numero di omologhe espletate [n]	1.275	1.370	1.180	864
	Dipendenti con diploma superiore [%]	50,00%	52,38%	50,00%	57,69%
 <i>focus</i> sulle risorse umane	Dipendenti laureati [%]	27,27%	23,81%	27,27%	19,23%
	Spese ricerca e sviluppo/costi per servizi [%]	1,49%	0,73%	0,38%	1,18%
 <i>focus</i> innovazione e sviluppo					
 <i>focus</i> Principi Etici e Sociali	Spese finalizzate ai PES / valore distribuito [%]	N.R.	5,17%	5,23%	8,04%

Sempre ai fini del monitoraggio, le misure monetarie vengono combinate utilizzando ponderazioni predeterminate per produrre un valore complessivo degli intangibili per l'azienda (C), privilegiando l'utilizzo del criterio del costo, che se pur con i suoi limiti concettuali risulta maggiormente obiettivo, ove occorra avvalendosi di approcci basati sul valore di mercato o sulla capacità dell'asset di produrre reddito. Implementando delle percentuali si rappresentano coefficienti di efficienza degli intangibili (i), finalizzati a mettere in evidenza la posizione e la direzione dell'organizzazione. Proprio i coefficienti di efficienza degli intangibili (i) costituiscono il "true detector" – vero rilevatore - dell'equazione. Il valore dei singoli asset intangibili dell'azienda viene rappresentato dalla funzione moltiplicativa dei due valori (C) e (i)

$$\text{Intangible asset} = (C) * (i)$$

Agendo nella misurazione riferita ad un anno fiscale (2024), il numero di indici per la determinazione del valore monetario degli Intangibile asset dell'azienda, così come il numero di *asset* valutato, è stato ridotto, fornendo solo le informazioni risultate più significative ed escludendo eventuali ridondanze e voci che si possono trovare nel bilancio d'esercizio.

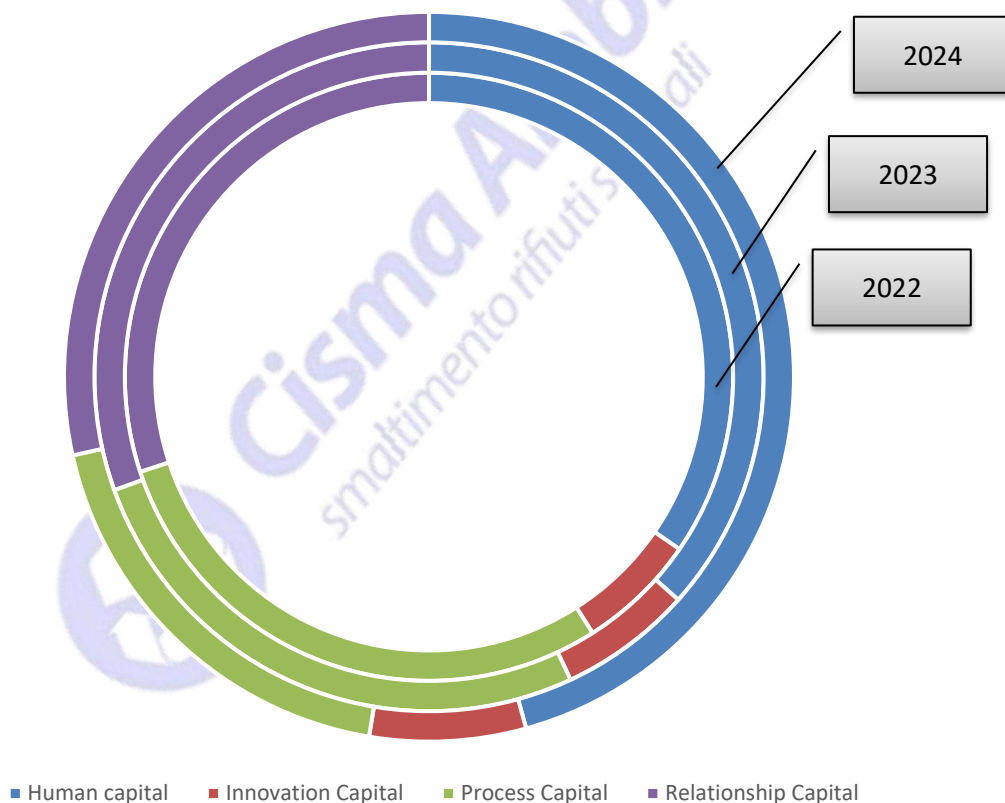


I criteri per la selezione delle informazioni significative considerate si possono riassumere come segue:

- siano chiaramente legati ai valori, alla strategia e agli obiettivi dell'impresa;
- abbiano un'effettiva capacità di generare adeguati flussi di risultato (in generale, se un intangibile non è in grado di generare reddito, non ha un valore), aumentino la comprensione dell'azienda;
- possano costituire basi per il miglioramento;
- siano semplici da determinare e comprendere;
- possano essere raggruppati e utilizzati a tutti i livelli d'interesse;
- abbiano un'elevata velocità di analisi e attuazione;
- possano essere, quando più possibile, standardizzati e quindi monitorabili.

La distribuzione percentuale degli *asset* intangibili della Cisma Ambiente nel triennio 2022/2024 (cfr. Appendice - Tabella n.11) si può graficamente rappresentare come segue, secondo i dati desunti dalla tabella alla pagina successiva.

Intangibles asset triennio 2022-2024



7. Ambiente

7.1 Politica e obiettivi dell'Organizzazione sui rischi ambientali

La nostra Politica è la bussola che guida Cisma Ambiente, un faro per l'impegno verso i Principi Etici e Sociali (PES) e i requisiti dello *standard* SRG 88088. Con questo documento, rendiamo trasparente a tutto il nostro *team* e a ogni *stakeholder* la nostra scelta di integrare i PES nel cuore del nostro sistema di gestione per la Sostenibilità ESG-SRG. Questa Politica racchiude i valori e gli orientamenti che influenzano le nostre decisioni, una guida imprescindibile per il *management* e un punto di riferimento chiaro per chiunque interagisca con la nostra realtà.

Perché la trasparenza sia totale, la nostra Politica è a disposizione di tutti sul nostro sito web: www.cismambiente.it.

La Direzione della Cisma Ambiente, esercente attività di “*Gestione di discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi – Gestione di un impianto di trattamento chimico-fisico, recupero/riciclo – Stoccaggio per lo smaltimento di rifiuti (D15) pericolosi e non ed intermediazione di rifiuti pericolosi e non*”, considera di primaria importanza la piena soddisfazione dei propri Clienti e tutti gli Stakeholders con i quali, a qualsiasi titolo, abbia contatti con l'Azienda.

Essa va perseguita attraverso il continuo miglioramento dei servizi forniti, in termini di prestazioni, affidabilità, rispetto dei tempi di erogazione e prezzi coerenti con il mercato. Tali fattori sono strategici altresì ai fini della conservazione e del rafforzamento del vantaggio competitivo acquisito dall'azienda nel settore.

Cisma Ambiente si pone inoltre l'obiettivo di ridurre l'impatto delle sue attività sull'ambiente esterno e la società, nonché di motivare il personale verso il miglioramento continuo delle proprie competenze e garantire la salute e sicurezza come obiettivo primario nelle proprie attività.

Cisma Ambiente consapevole della rilevanza delle proprie attività, ha deciso di integrare i propri valori con i principi di sostenibilità.

Al fine di perseguire tali principi e garantirne il continuo miglioramento, la Cisma Ambiente ha deciso di mantenere attivo un Sistema di Gestione Aziendale (SGA) integrato che, sviluppato in conformità alle norme UNI EN ISO 9001:15 per la Qualità, UNI EN ISO 14001:15 per l'Ambiente, UNI EN ISO 45001:23 per la Salute e la Sicurezza, ISO 37001:16 per la prevenzione della Corruzione ed ESG-SRG 88088:24 per la Responsabilità Sociale e la Governance, sia il riferimento per il lavoro di tutto il personale e dei portatori di interesse.

Il SGA consente in modo costante di:

- definire e riesaminare gli Obiettivi per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza, la prevenzione della Corruzione, La Responsabilità Sociale e la Governance nella convinzione che gli Obiettivi perseguiti a livello aziendale si possano realizzare solo attraverso un'oculata pianificazione e l'impegno consapevole di tutti i collaboratori;
- standardizzare i servizi e rendere sistematiche le proprie modalità di lavoro per la qualità e la sicurezza, per aumentare l'affidabilità ed il controllo sui prodotti e servizi erogati ai Clienti e la sicurezza nelle lavorazioni;
- prevenire l'insorgere di qualsiasi incertezza operativa che possa mettere in dubbio la salute e la sicurezza delle persone, la qualità dei servizi e la salvaguardia dell'ambiente;
- coinvolgere, nell'esigenza del miglioramento, il personale aziendale affinché le prestazioni dei processi, la qualità dei servizi, la qualità dell'ambiente e la sicurezza sul posto di lavoro, siano strettamente legate alla partecipazione attiva e alla consapevolezza di tutto il personale per facilitare l'impegno della direzione nel rispetto della legislazione vigente;
- instaurare in tutte le aree aziendali un'alta considerazione per il lavoro degli altri, il concetto di “Cliente interno” e la piena e fattiva collaborazione ed integrazione tra le varie funzioni con una positiva ricaduta nelle interazioni tra i processi;
- migliorare costantemente l'impatto ambientale derivato dalle proprie attività e le proprie prestazioni in termini di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- stimolare a tutti i livelli la critica costruttiva, la formazione e l'impegno al miglioramento;
- diffondere la cultura per la Qualità, per l'Ambiente e per la Sicurezza anche ai propri fornitori;



La Politica Aziendale è comunicata all'interno dell'organizzazione ed è periodicamente riesaminata dalla direzione per accertarne la continua idoneità a conseguire gli obiettivi. La direzione, coadiuvata dal RdD, a cui delega la gestione operativa quotidiana, verifica periodicamente l'applicazione del sistema e ne valuta l'efficacia in modo da predisporre le eventuali azioni correttive e preventive necessarie o ritenute opportune. Il Manuale Aziendale costituisce la linea guida per l'implementazione e l'attuazione del Sistema di Gestione Aziendale.

La Società si impegna inoltre a:

- a. promuovere continui miglioramenti della Sicurezza e della Protezione dell'Ambiente mediante l'attuazione di un efficace sistema di gestione integrato e complessivamente armonico che consenta l'operatività in Piena Sicurezza e nel rispetto dell'Ambiente;
- b. rispettare le prescrizioni legali applicabili e le altre prescrizioni sottoscritte dall'Azienda;
- c. prevenire l'inquinamento, gli incidenti e le malattie professionali associate o riconducibili alle proprie attività.

La Cisma Ambiente a tale scopo intende mantenere una struttura organizzativa che consenta di:

- d. Stabilire gli obiettivi da perseguire in materia di Sicurezza, Protezione Ambientale, Prevenzione degli Incidenti;
- e. Definire le strategie ed i programmi di attuazione degli obiettivi;
- f. Assicurare nel tempo lo sviluppo dei programmi definiti;
- g. Attuare le procedure di verifica e di monitoraggio dello stato di attuazione del programma.

In particolare, per quanto attiene agli ambiti specificamente contemplati nel documento "Politica" intende attuare la seguente linea:

- 1) Attivare i programmi di informazione, formazione ed addestramento necessari per migliorare le conoscenze specifiche e la professionalità dei dipendenti;
- 2) Progettare, costruire, acquistare, dare in uso e mantenere macchinari, attrezzature, impianti, locali di lavoro che siano in accordo ai criteri ed alle tecnologie più avanzate in materia di sicurezza e protezione della salute;
- 3) Utilizzare metodi e procedure di lavoro sicure e che tengano conto del peso e dell'importanza del fattore umano;
- 4) Favorire il coinvolgimento dei dipendenti, direttamente o attraverso i loro rappresentanti nei processi di programmazione e gestione della sicurezza;
- 5) Sviluppare modalità di verifica e controllo per assicurare la piena implementazione delle disposizioni normative e regolamentari applicabili;
- 6) Ridurre il rischio di esposizione del personale agli agenti chimici;
- 7) Limitare le emissioni fugitive dai propri processi;
- 8) Incrementare la coscienza sulle problematiche di Sicurezza e sulla gestione delle Emergenze.

La Politica si sviluppa anche in conformità al proprio Codice Etico ed al modello organizzativo 231, integralmente, entrambi richiamati ed applicati, nell'ultima versione disponibile, in applicazione dei propri principi che sono:

LEGALITÀ: Nessuna implicazione o coinvolgimento in attività illecite e con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico, in operazioni che possano comportare la ricettazione, il riciclaggio o l'impiego di proventi da attività criminali o illecite.

INTEGRITÀ E CORRETTEZZA: Qualsiasi rapporto aziendale deve essere improntato ai principi della lealtà, dell'onestà, della reciproca collaborazione e della fedeltà: contrari a pratiche di corruzione o concussione, a favori illegittimi, a pagamenti illeciti, a comportamenti collusivi, alle sollecitazioni dirette o indirette per ottenere vantaggi personali o di carriera per sé o per altri.

IMPARZIALITÀ: Obiettività nell'esercizio del proprio operato.

RESPONSABILITÀ SOCIALE: Fornire alla collettività un servizio caratterizzato da un alto valore sociale che tenda a soddisfare i migliori standard qualitativi, alle più eque e giuste condizioni economico-normative.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE: La Governance aziendale si impegna a contrastare la corruzione, rifiutando qualsivoglia forma di corruzione, sia attiva, sia passiva, coadiuvandosi con una adeguata programmazione di controlli interni, una specifica attività di comunicazione e formazione.



OBBLIGO DI ASTENSIONE NELLE IPOTESI DI CONFLITTO DI INTERESSI: Evitare situazioni e/o attività che possano determinare conflitti di interessi, diretti o indiretti, propri o di terzi, patrimoniali e non, o inficiare la propria capacità di prendere decisioni obiettive ed imparziali.

TRASPARENZA: Tutte le operazioni/transazioni effettuate dalla Società –contabili economico-patrimoniale- finanziaria, dovranno essere registrate, autorizzate, verificate, legittime, coerenti e congrue. Le registrazioni dovranno essere tali da consentire, in qualsiasi momento, l'esecuzione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni delle operazioni e/o transazioni nonché l'esatta individuazione di chi ha autorizzato tale attività, di chi ha provveduto alla registrazione e di chi ha proceduto alla verifica.

RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PRIVACY: Garantire ed assicurare la riservatezza per ciascuna notizia/informazione appresa in ragione della propria attività, anche in epoca successiva alla cessazione del rapporto che li legava, a qualsiasi titolo, alla società.

CORRETTO UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATICI: Garantire la sicurezza dei sistemi informatici, soggetto alle disposizioni normative vigenti, alle specifiche condizioni/clausole dei contratti di licenza.

TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE: Salvaguarda e garantire i diritti di proprietà intellettuale ed industriale, marchi, brevetti.

TUTELA DELLA PERSONA E DIVIETO DI DISCRIMINAZIONE: Promuovere lo sviluppo delle capacità professionali e la crescita della persona, garantendo parità di opportunità e trattamento, indipendentemente da sesso, età, etnia, nazionalità, origine e gruppo sociale, religione, orientamento sessuale e politico o altro credo personale

TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE: Utilizzare i beni aziendali nel rispetto della normativa vigente delle procedure in atto e applicate.

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA: Svolgere la propria attività nel rispetto assoluto della normativa vigente a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

TUTELA AMBIENTALE: Sostenere, promuovere e incoraggiare azioni tese al miglioramento e all'attuazione di sistemi di gestione riconosciuti e di impegni volontari che vadano al di là del mero rispetto delle normative e delle leggi in materia ambientale. La Società svolge la sua attività nel pieno rispetto dei principi di compatibilità ambientale.

La Società inoltre incoraggia il processo di segnalazione da parte di dipendenti, collaboratori, consulenti, etc. di qualsiasi tipologia di violazione di legge e/o riferibile a fatti di corruzione attuando modalità che tutelino il segnalante garantendo la riservatezza di tutto il processo attraverso il supporto della Funzione di prevenzione della Corruzione.

Con riferimento agli aspetti di Responsabilità Sociale e *Governance* (ESG-SRG) Cisma Ambiente attua, per ciascun aspetto correlato:

GOVERNANCE

La Cisma Ambiente, al fine di applicare in maniera corretta la presente politica e mantenere attivo il proprio sistema di Gestione Aziendale, ha definito un sistema di governance dedicato, di seguito descritto:

Consiglio di amministrazione (CdA):

- definisce ed approva la politica;
- verifica periodicamente la corretta applicazione della Politica;
- approva gli obiettivi di miglioramento;
- assicura la redazione del bilancio di sostenibilità e di tutti i documenti definiti dal sistema

Team di Valutazione del Benessere:

- fornisce supporto al CdA nella definizione, revisione e l'implementazione della politica;
- supporta l'applicazione della vision aziendale nelle attività quotidiane e la corretta implementazione degli obiettivi;
- rappresenta sia il management che i lavoratori in maniera imparziale e corretto;
- può, se esplicitamente incaricato, garantire il dialogo con gli stakeholder e shareholder.



TUTELA DEI LAVORATORI E DEI DIRITTI UMANI



Il capitale umano è l'elemento basilare per raggiungere gli obiettivi aziendali, anche in termine di sostenibilità, e consentire una costante crescita dell'attività.

Pertanto, Cisma Ambiente si impegna a:

- offrire condizioni lavorative dignitose, in grado di soddisfare i propri bisogni primari, nel rispetto delle pari opportunità, di tipo inclusivo, professionalizzante e di crescita;
- garantire la contrattazione collettiva, al fine di migliorare le proprie condizioni lavorative;
- assicurare la salute, la sicurezza e il benessere per tutti, promuovendo programmi di sensibilizzazione alla salute, promuovendo campagne di prevenzione e salvaguardando i soggetti fragili;
- adottare una politica di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di violenza, fisica e/o verbale, e di discriminazione, di razza, genere, religione, età, inclinazione sessuale o contraria alla legge;
- mantenere sistemi di mobilità sostenibile;
- contrastare qualsiasi forma di lavoro forzato e minorile;
- tutelare la *privacy* della sfera privata del personale, in conformità alla corretta applicazione della GDPR
- promuovere le attività di *smart working* per supportare il ruolo dei genitori
- fornire acqua potabile e servizi igienico-sanitari adeguati ai propri lavoratori

ECONOMIA SOSTENIBILE



Il nostro progresso economico si basa su uno sviluppo sostenibile a livello sociale, economico e ambientale. A tal proposito Cisma Ambiente si impegna a:

- promuovere attività di solidarietà tra il personale;
- avviare attività di stage formativi rivolti a studenti;
- promuovere la pari suddivisione dei ruoli di rilievo aziendali;
- promuovere le attività di smart working compatibilmente con le attività aziendali;
- promuovere l'uso di fornitori locali;
- monitorare e migliorare i propri impatti ambientali;
- rispettare gli impegni nei confronti di fornitori e dipendenti;
- scegliere le forniture nell'ottica della protezione degli ecosistemi marini e costieri;

SUPPORTO ALLA COMUNITÀ



Alla luce della presenza cruciale sul territorio provinciale, l'azienda promuove lo sviluppo con stakeholders locali, anche tramite iniziative sociali, quali:

- attivazioni di stage, tirocini formativi e/o percorsi di formazione specializzanti;
- mantenere gli obblighi contrattuali;
- gestione dei residui idrici e sprechi di acqua.



SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE



I rischi legati ai cambiamenti climatici, alle emissioni di CO₂, all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e agli sprechi sono ormai temi di attenzione comune.

Relativamente alle proprie attività, Cisma Ambiente vuole contribuire a ridurre il proprio impatto sull'ambiente, impegnandosi nell'applicazione puntuale della normativa in materia, a quanto previsto dai principali *standards* e linee guida.

A tal proposito Cisma Ambiente si impegna a:

- ridurre il proprio fabbisogno energetico e delle relative emissioni di gas serra;
- implementare campagne di sensibilizzazione ad un uso razionale delle risorse e riduzione degli sprechi;
- riduzione degli impatti diretti ed indiretti;
- mantenere attivo il sistema di gestione ambientale.

(Aggiornamento 8 settembre 2025)

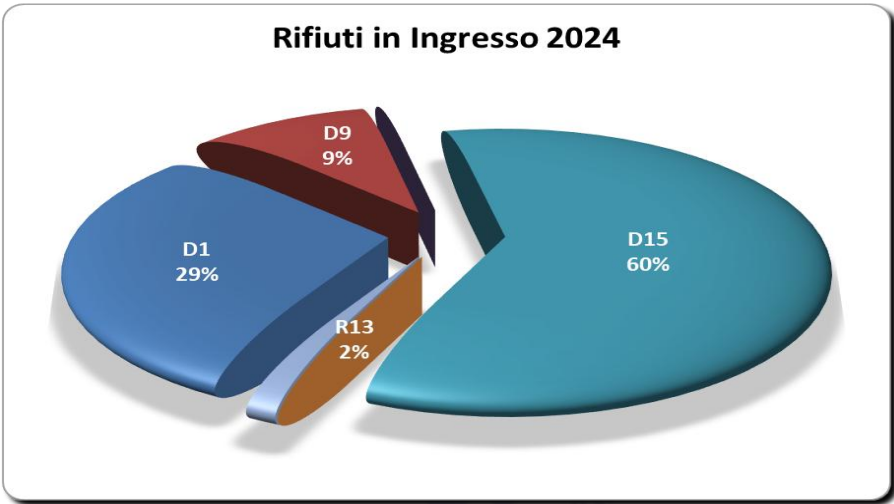




7.2 Impatti ambientali delle attività, prodotti o servizi

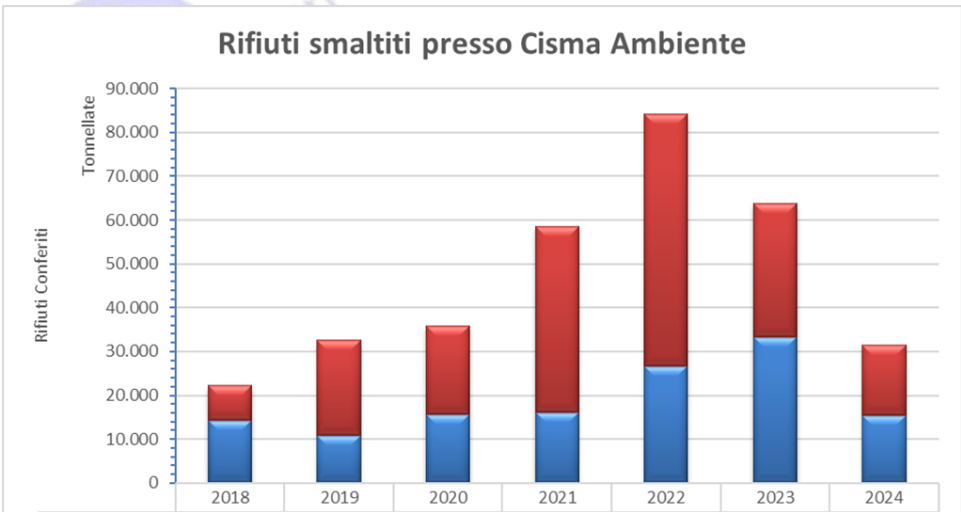
Nell’esercizio 2024 la quantità di rifiuti è risultata quasi in pari quantità costituita da rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi (cfr. Appendice – Tabella n.12).

I rifiuti complessivamente gestiti nell’anno 2024, suddivisi per tipologia di servizio (operazioni di smaltimento o recupero) e pertanto con riferimento all’operazione di conferimento iniziale, si possono rappresentare graficamente come segue.¹⁶



In un’analisi storica, la distribuzione percentuale dei rifiuti in ingresso negli ultimi 7 anni (2018/2024), per modalità di gestione, è suddivisibile come da quadro sinottico e rappresentazione che segue.

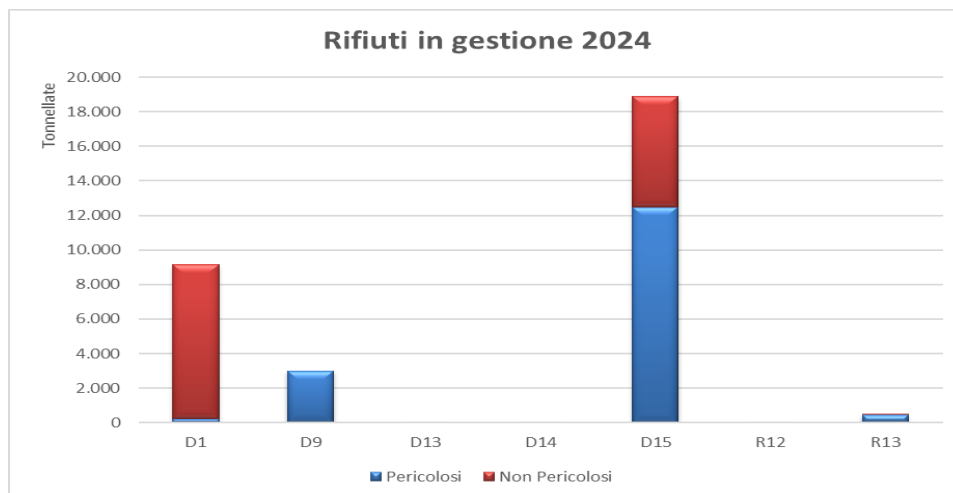
Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
DISCARICA	16%	36%	21%	52%	51%	37%	29%
TRATTAMENTO	38%	1%	1%	8%	4%	5%	10%
STOCCAGGIO	46%	57%	75%	38%	44%	55%	60%
RECUPERO	0	6%	4%	2%	1%	2%	2%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%



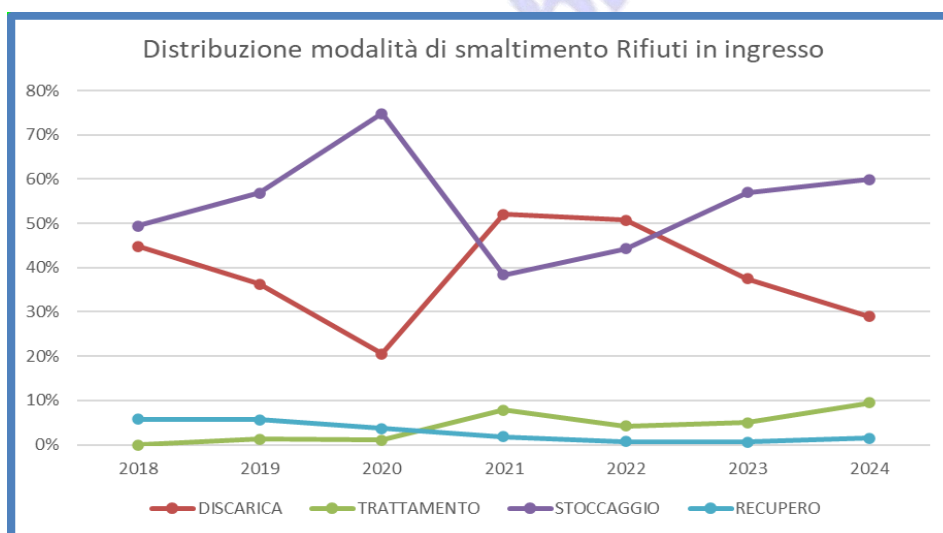
¹⁶ Rif. Relazione annuale riesame 2024 - Data: 21/01/2025



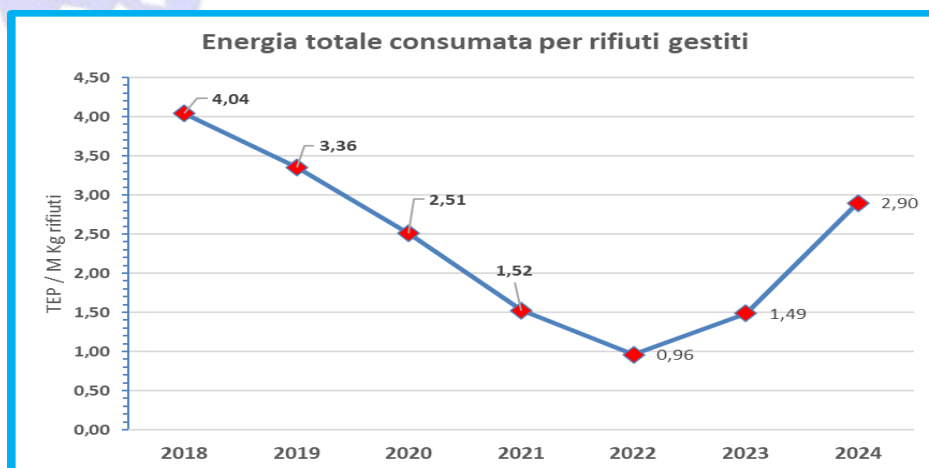
La percentuale dei rifiuti gestiti in ingresso, conferiti dai clienti, suddivisa per tipologia di rifiuto - pericolosi e non pericolosi - si può graficamente rappresentare come segue.



Mentre, la distribuzione per modalità di operazioni di smaltimento o recupero dei rifiuti in ingresso conferiti dai clienti della società, negli ultimi 7 anni (2018/2024), si può così rappresentare.



Infine, si riporta una rappresentazione storica dell'energia totale consumata in rapporto ai rifiuti gestiti.

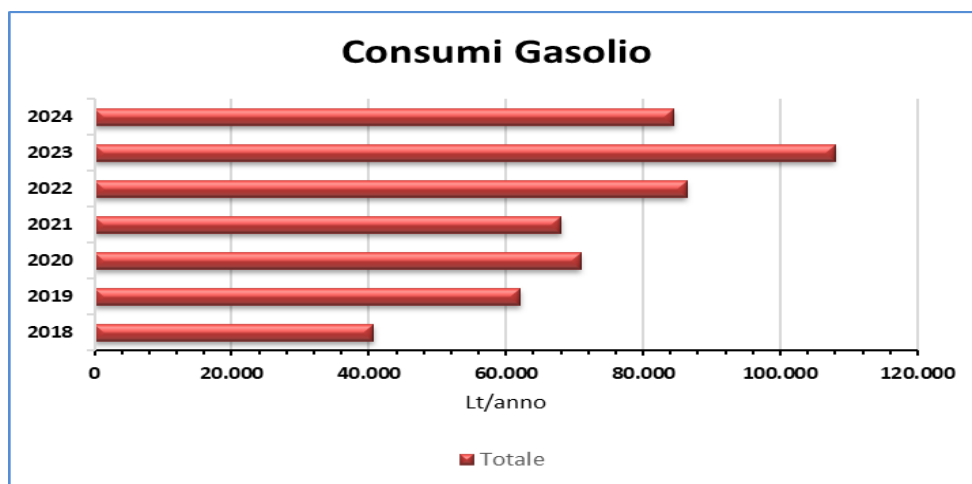




7.3 Utilizzo delle risorse

Per alcune organizzazioni l'elettricità costituisce l'unica forma significativa di energia consumata, per altre, anche fonti di combustibile non rinnovabile possono essere rilevanti.

La Cisma Ambiente dispone di gruppi elettrogeni utilizzati in continuo per l'alimentazione dell'impianto di trattamento rifiuti TRR. Dal grafico sotto riportato si evincono le quantità di carburante utilizzato negli ultimi anni.

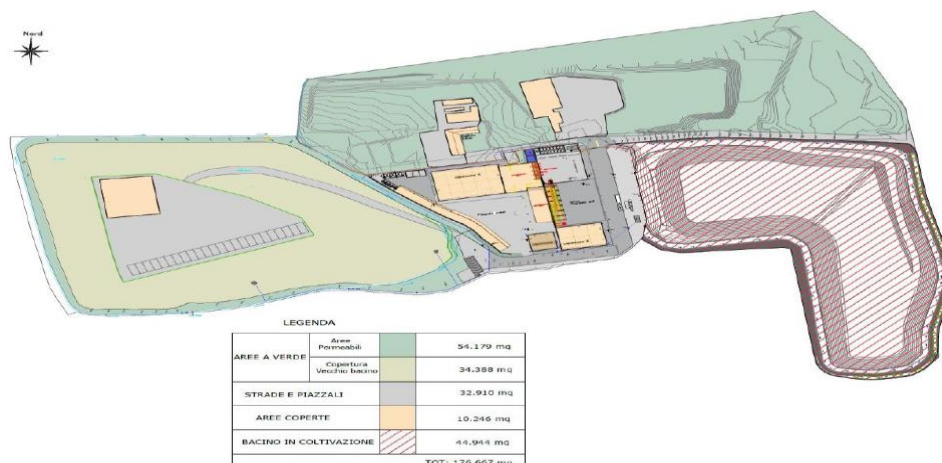


Con riferimento ai consumi energetici la tenenza dei consumi è di riduzione (cfr. Appendice – Tabella n.13). Infatti, a seguito della migliore razionalizzazione dei consumi ed alla completa sostituzione dell'illuminazione con sistemi a LED si è avuta una significativa riduzione dei consumi. Risulta da implementare un programma di migliore gestione dell'energia elettrica anche con riferimento alla parametrizzazione dei consumi rispetto ai volumi di rifiuti gestiti annualmente.

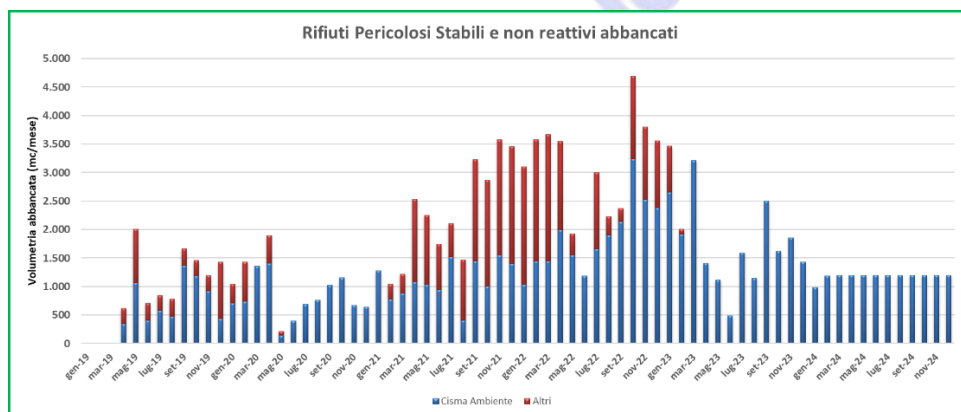
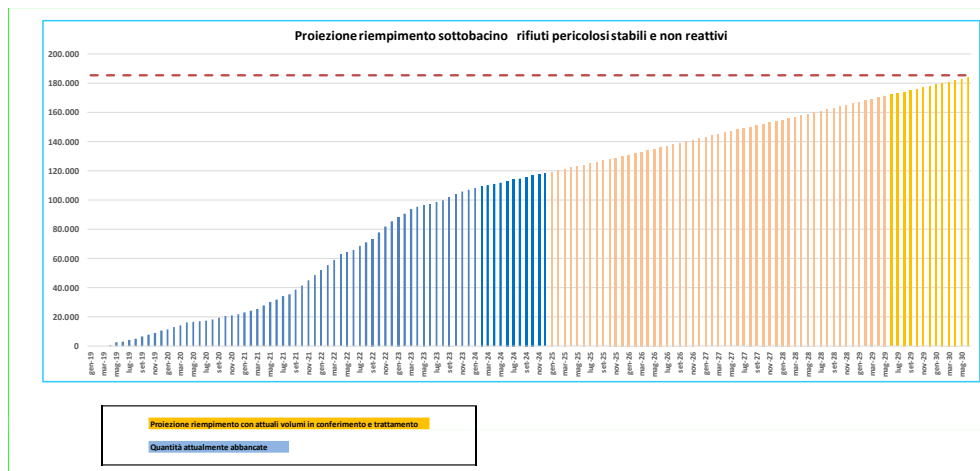
I processi di impianto non generano scarichi idrici. I reflui provenienti dal dilavamento dei piazzali sono convogliati in una vasca di prima pioggia, per successivo smaltimento come rifiuti liquidi e/o reimpiego nel processo di trattamento chimico rifiuti quale acqua di processo, mentre le acque di seconda pioggia vengono scaricate, come previsto dall'AIA in un canale esterno.

L'area su cui localizzato il Sito di produzione della Cisma Ambiente non risulta gravato dal vincolo di interesse Paesaggistico ai sensi del Piano Paesaggistico dell'Ambito 16 e 17 ricadente nella provincia di Siracusa, approvato con D.A.5040 del 20 ottobre 2017.

Per opportuna conoscenza si rileva che l'intera area di proprietà della Cisma Ambiente è esterna ma prossima alla delimitazione dell'area di interesse archeologico "Cava Secchiera" di cui all'art. 142 lettera m del D.lgs. 42/04. Di seguito viene rappresentato l'utilizzo del suolo ai fini della Biodiversità.



L'attuale grado di riempimento della Discarica è pari al 57% della volumetria utile. Permanendo la restrittiva procedura di abbancamento che prevede che i rifiuti Pericolosi Stabili e non reattivi siano abbancati solo nel secondo sottobacino della nuova discarica, a seguito dell'azzeramento dei flussi in ingresso dei rifiuti pericolosi stabili e non reattivi provenienti da impianti terzi, ed in considerazione degli attuali volumi di rifiuti gestiti si prevede che il sottobacino dedicato all'abbancamento dei rifiuti pericolosi stabili e non reattivi sarà saturato a metà dell'anno 2030.





7.4 Prevenzione dell'inquinamento

La Società ha stabilito, attua, tiene sotto controllo, pianifica e mantiene i processi necessari per soddisfare i requisiti mediante un piano dei controlli operativi sviluppato tenendo in considerazione i criteri operativi per i processi, i controlli relativi ai processi, i requisiti per i prodotti e servizi, i criteri per i processi.

Le attività di controllo operativo vengono documentate nella misura necessaria ad avere fiducia che i processi siano stati effettuati come pianificato anche al fine di dimostrare la conformità dei prodotti e servizi ai relativi requisiti. Le non conformità individuate vengono gestite come tali al fine di essere risolte nel più breve tempo possibile. Non sono emerse finora nel 2024 difformità correlate all'attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo. I valori misurati sono al disotto del limite. Le risultanze sono riportate nella seguente tabella riepilogativa:

Area da monitorare	Controlli da eseguire pianificati	Controlli effettuati	Non conformità riscontrate	Note
Monitoraggio Ambientale	120	120	0	-----
Acque di falda	20	20	0	-----
Emissioni in atmosfera	1	1	0	-----
Rumore	1	1	0	-----
Biogas	36	36	0	-----
Morfologia Discarica	2	2	0	-----
Percolato	8	8	0	-----
Totale	188	188	0	-----





7.5 Politica, risorse e obiettivi per l'economia circolare

Le decisioni della *Governance* di Cisma Ambiente che hanno un effetto sull'ambiente sono principalmente veicolate attraverso la **procedura interna denominata “PG 06”** nonché dalla **Politica**. In particolare, la *Governance* assicura che il personale sia consapevole:

- **degli aspetti ambientali significativi e degli impatti ambientali effettivi o potenziali correlati alla loro attività lavorativa.** Questo implica che la *Governance* riconosce l'importanza di rendere il personale consapevole di come il proprio lavoro possa influenzare l'ambiente.
- **delle implicazioni e delle conseguenze potenziali derivanti dal non essere conformi ai requisiti del SGA (Sistema di Gestione Ambientale), compreso il mancato adempimento degli obblighi di conformità.** Questa decisione mira a garantire che il personale comprenda l'importanza del rispetto delle procedure ambientali per evitare impatti negativi sull'ambiente e sanzioni per la non conformità.

La *Governance* considera la **sensibilizzazione e la formazione del personale come strumenti chiave per la gestione e la protezione dell'ambiente.**

Inoltre, la **Politica**, stabilisce gli impegni dell'organizzazione in termini di qualità, sicurezza e ambiente, guidando di conseguenza le azioni che hanno un impatto ambientale.

In sintesi, la *Governance* di Cisma Ambiente, attraverso la procedura PG 06, prende decisioni volte a **rendere il personale consapevole delle proprie responsabilità ambientali e delle conseguenze di comportamenti non conformi**, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale delle attività aziendali.

7.6 Rispetto delle leggi e delle normative ambientali

La piena consapevolezza della responsabilità amministrativa, in positivo e, dei suoi possibili effetti di non *compliance*, è una necessità indifferibile. L'assenza di tale contezza potrebbe essere fatale per il futuro dell'Organizzazione.

La Direzione è impegnata nel garantire la conformità tenendo conto che alcune circostanze di non conformità possono comportare obblighi di rimedio e/o ulteriori oneri. La solidità dei risultati in ambito di *compliance* potrebbe influenzare la capacità di espandere le attività dell'azienda o di rinnovare le autorizzazioni.

Per assicurare la *compliance* a tutte le norme in vigore nell'ordinamento italiano, indistintamente, la Cisma Ambiente ha implementato un sistema integrato secondo gli *standard* SRG 88088:24, oltre che secondo gli *standard* ISO 9001 (Sistema di gestione per la Qualità), ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale) e ISO 45001 (Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro) già implementati da numerosi anni.

Inoltre, è operativo sin dal 2018 un Modello di Organizzazione e Controllo adottato secondo i requisiti del D.lgs. 231/01 sulla Responsabilità Amministrativa, continuamente implementato seguendone gli aggiornamenti normativi, divulgato a tutte le parti interessate anche con pubblicazione nel sito istituzionale della società **www.cismambiente.it** la cui Revisione 4 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione in data 31 gennaio 2025.

La società ha implementato la propria struttura organizzativa in termini di *privacy* e al Regolamento UE n. 2016/679 (c.d. “GDPR”) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Nell'esercizio 2022 la *Governance* non ha ricevuto evidenza di segnalazioni e/o denunce riguardanti violazioni della *privacy* da parte di clienti o altre parti *stakeholder*.





8. Persone

8.1 Politica e obiettivi dell'Organizzazione per la dignità e il rispetto delle persone

Cisma Ambiente riconosce che il proprio valore intrinseco e la capacità di generare risultati positivi, sia nel breve che nel lungo termine (inclusa la sostenibilità), dipendono in modo imprescindibile dalla valorizzazione del Capitale Umano. Questo è inteso come la sinergia tra le competenze individuali e le qualità personali di ogni membro dell'organizzazione.

In linea con gli *standard* SRG 88088:24, la politica aziendale di Cisma Ambiente include un impegno strutturato e responsabile verso l'investimento nel proprio Capitale Umano. L'azienda postula che solo un patrimonio umano valorizzato possa evolvere in capitale organizzativo solido, la cui efficace implementazione genera a sua volta un robusto capitale relazionale. Questa prospettiva olistica delinea la capacità dinamica dell'impresa di conseguire performance di eccellenza, inscindibilmente legate alla cura e allo sviluppo delle proprie risorse umane.

Cisma Ambiente manifesta concretamente questo impegno attraverso la predisposizione di condizioni di lavoro che trascendono la mera sufficienza, mirando a soddisfare i bisogni primari e promuovendo un ambiente che rispetta le pari opportunità in termini di inclusività, professionalizzazione e crescita individuale. L'applicazione rigorosa dei contratti collettivi di settore, unitamente a una politica di "miglior favore" nella valutazione delle richieste di anticipo del trattamento di fine rapporto, ne sono testimonianza. La priorità assoluta è accordata alla salute, sicurezza e benessere dei lavoratori.

L'organizzazione, laddove compatibile con le specificità della mansione e l'architettura dell'ufficio, agevola l'adozione della modalità di lavoro agile. Questa, intesa come una forma peculiare di esecuzione della prestazione subordinata, consente lo svolgimento dell'attività in un luogo diverso dalla sede fisica aziendale, su base strettamente volontaria. Il lavoratore gode della libertà di designare il luogo di esecuzione della prestazione "agile", purché tale ubicazione presenti caratteristiche idonee a garantire la regolare operatività in condizioni di sicurezza e riservatezza.

Parallelamente, Cisma Ambiente dimostra una crescente sensibilità verso il superamento delle disparità, impegnandosi attivamente contro ogni forma di discriminazione sin dalla fase di assunzione e ripudiando categoricamente qualsiasi forma di sfruttamento, sia esso di genere o di età. A tal fine, l'azienda si è dotata di un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (MOGC) e di una specifica procedura per le assunzioni, entrambi concepiti per escludere a priori qualsiasi potenziale forma di discriminazione.

In sintesi, Cisma Ambiente adotta una filosofia aziendale sofisticata che pone il Capitale Umano al suo epicentro, traducendo questo valore in politiche concrete volte a promuovere un ambiente di lavoro dignitoso, inclusivo, sicuro e orientato alla crescita, presupposti essenziali per una performance aziendale sostenibile nel lungo periodo.



8.2 Lavoratori dipendenti e non dipendenti dell'Organizzazione

Il valore intrinseco di Cisma Ambiente è inestricabilmente legato alla valorizzazione del suo Capitale Umano, un patrimonio immateriale che include la conoscenza, le competenze, la fiducia della clientela, l'efficienza dei servizi e dei sistemi, la responsabilità etica e sociale. La tutela e la valorizzazione del Capitale Umano sono considerate *asset* strategici primari.

In linea con l'articolo 6, comma 2 bis, lettera a) del D.lgs. 231/2001, Cisma Ambiente ha implementato specifici canali di segnalazione per tutti i destinatari del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (MOGC) e per i soggetti terzi. Questi canali consentono di presentare, a salvaguardia dell'integrità aziendale, segnalazioni circostanziate di condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto, basate su elementi di fatto precisi e concordanti, di cui si sia venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

Le segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza (OdV) sono gestite con un processo tracciabile, attraverso numerazione progressiva e conservazione in archivi dedicati, con accesso esclusivo dell'OdV. Quest'ultimo valuta scrupolosamente ogni segnalazione, avvalendosi delle strutture interne per gli approfondimenti necessari e potendo audire direttamente i segnalanti o i soggetti menzionati. L'esito dell'istruttoria conduce a decisioni motivate, che possono includere l'archiviazione, la richiesta di valutazione disciplinare e sanzionatoria, o interventi sul MOGC. In caso di gravi violazioni del MOGC o del Codice Etico, o di fondato sospetto di reato, l'OdV inoltra la segnalazione e le proprie valutazioni al Consiglio di amministrazione e, se necessario, al Collegio Sindacale. Al termine delle verifiche, viene redatta una relazione conservata nell'archivio dedicato.

In ottemperanza al D.lgs. n. 231/2001, l'OdV garantisce il segnalante da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, inclusi licenziamento, demansionamento o sanzioni disciplinari conseguenti alla segnalazione, riservandosi altresì la facoltà di sanzionare chi violi tali tutele. L'OdV è responsabile del trattamento dei dati personali contenuti nelle segnalazioni, assicurandone la pertinenza e garantendo i diritti degli interessati in conformità con la normativa privacy (GDPR). Nel corso del 2024, la Direzione non ha ricevuto segnalazioni di ritorsioni legate all'attività di segnalazione all'OdV.

Rinviando ai dettagli contenuti nel MOGC e nel Codice Etico, consultabili sul sito istituzionale, Cisma Ambiente pone le risorse umane al fulcro della propria esistenza e del proprio sviluppo.

L'azienda si impegna a coltivare le capacità e le competenze di ogni dipendente, riconoscendo la loro dedizione e professionalità come fattori determinanti per il successo aziendale. A tutti i livelli, la collaborazione è improntata al reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione. La politica retributiva e di avanzamento professionale è guidata da criteri di correttezza e legalità, offrendo pari opportunità basate su qualifiche e capacità individuali, e contrastando attivamente qualsiasi comportamento opportunistico che privilegi il raggiungimento di obiettivi a scapito del rispetto delle normative interne o esterne. Ogni membro dell'impresa interno e esterno è chiamato a contribuire attivamente alla promozione di questi principi, segnalando prontamente eventuali condotte contrarie ai propri superiori gerarchici e all'OdV.

Nell'esercizio 2024, Cisma Ambiente ha registrato una completa stabilità del proprio organico dipendente, evidenziando un elevato livello di fiducia e soddisfazione del personale. Questa assenza di turnover ha reso superflui cambiamenti significativi nella struttura operativa di base dell'organizzazione. La ritenzione del capitale umano e intellettuale all'interno dell'azienda si configura come un fattore propulsivo per l'organizzazione e la produttività.

Di seguito, si presenta la ripartizione del personale dipendente per genere e alcuni indicatori relativi alle dinamiche occupazionali (assunzioni e cessazioni, con indicazione delle relative motivazioni), al fine di fornire un quadro dettagliato sulla composizione e l'evoluzione delle risorse umane aziendali.

Composizione dipendenti per genere	2021	%	2022	%	2023	%	2024	%
Totale	22	100,00%	21	100,00%	22	100,00%	26	100,00%
Uomini	14	63,64%	14	66,67%	13	59,09%	18	69,23%
Donne	8	36,36%	7	33,33%	9	40,91%	8	30,77%



Dipendenti per genere ed età [n.]	2021	2022	2023	2024
Totale	22	21	22	26
Uomini	14	14	13	18
Donne	8	7	9	8
<=30	2	2	2	1
31-50	16	15	15	19
>50	4	4	5	6

Cessazioni per genere ed età [n.]	2021	%	2022	%	2023	%	2024	%
Totale	1	100,00%	1	100,00%	1	100,00%	2	100,00%
Uomini	0	0,00%	0	0,00%	1	100,00%	1	50,00%
Donne	1	100,00%	1	100,00%	0	0,00%	1	50,00%
<=30	1	100,00%	0	0,00%	1	100,00%	1	50,00%
31-50	0	0,00%	1	100,00%	0	100,00%	1	50,00%
>50	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

Cessazioni per motivazione [n.]	2021	%	2022	%	2023	%	2024	%
Rapporti di lavoro cessati nell'anno	1	100,00%	1	100,00%	1	100,00%	2	100,00%
Dimissioni	1	100,00%	1	100,00%	1	100,00%	1	50,00%
Pensionamenti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Esodo	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Morte	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Altro - incentivate	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Altro - non incentivate	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Cessazioni per scadenza tempo determinato	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	50,00%

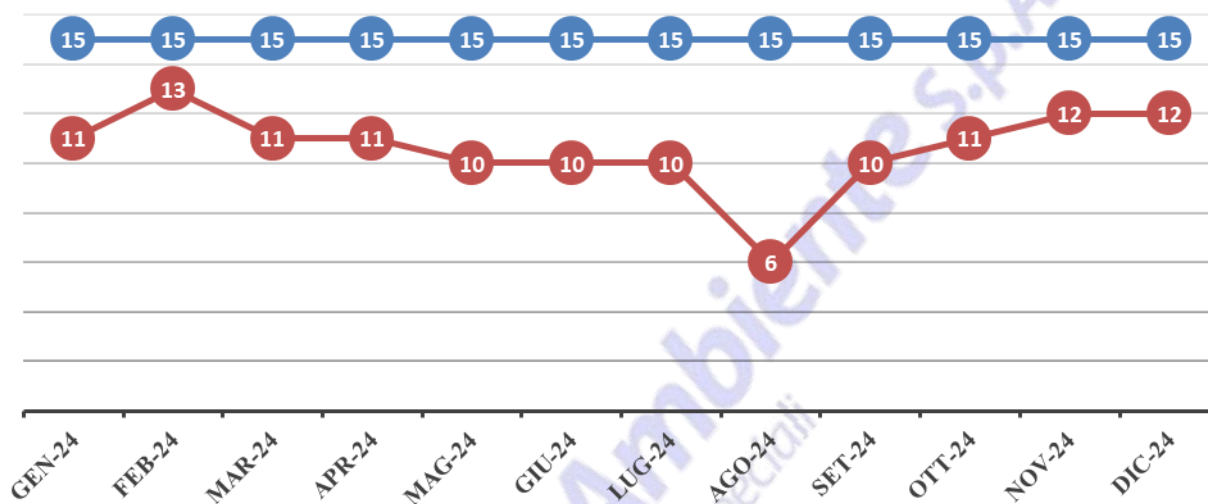




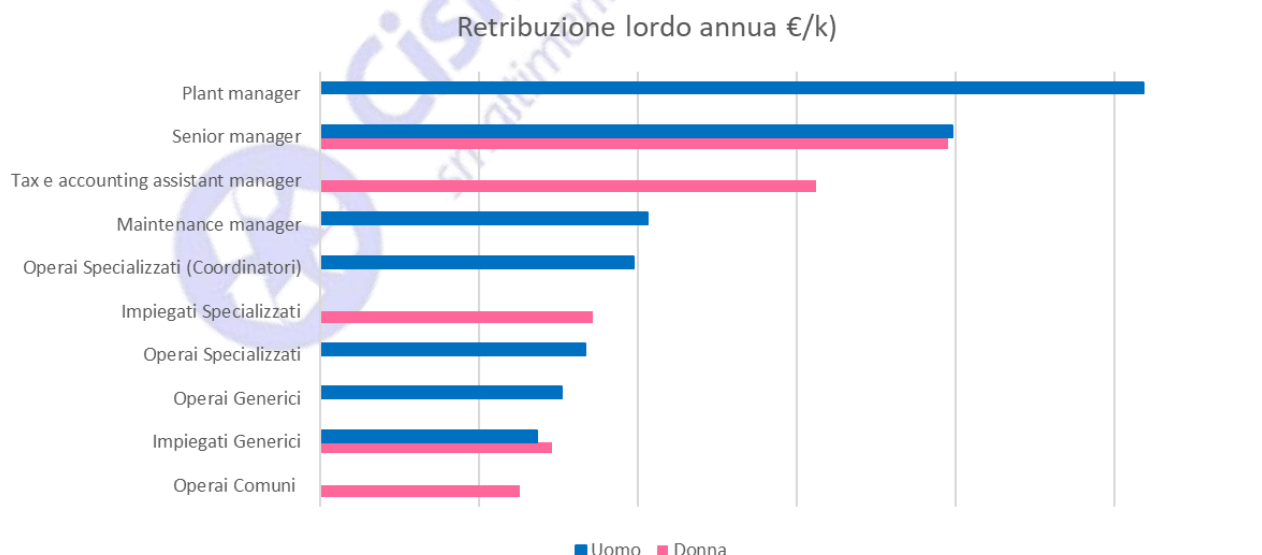
8.3 Politica retributiva

La retribuzione, intesa quale equo corrispettivo per la prestazione lavorativa, riveste per Cisma Ambiente un'importanza fondamentale. La sua composizione è concepita per essere pienamente dignitosa, in rigoroso rispetto degli obblighi legislativi e di qualsiasi altro requisito sottoscritto e applicabile.

Cisma Ambiente si attiene scrupolosamente agli elementi retributivi stabiliti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di riferimento. Inoltre, l'azienda dimostra un'attenzione particolare alle esigenze dei propri collaboratori, rispettando le tempistiche di pagamento della retribuzione mensile (entro il 15 del mese successivo) e, laddove possibile, anticipandole.



La *Governance* della Cisma Ambiente S.p.A. rispetta gli accordi già in essere all'atto del proprio insediamento, e si è impegnata nel ridurre e annullare eventuali differenze di retribuzione a parità di ruolo, per lavoro di pari valore e in relazione agli anni di anzianità retributiva.





Le retribuzioni corrisposte garantiscono la dignità del lavoro come evidente dal confronto tra la retribuzione annua (effettiva) e il minimo salariale previsto dal CCNL di categoria. Per prassi aziendale storicamente adottata, i ratei di tredicesima e quattordicesima mensilità vengono corrisposti contestualmente alle retribuzioni di novembre e giugno dell'anno di riferimento. La policy aziendale assicura ai lavoratori richiedenti un'erogazione in acconto, tenendo conto delle necessità del lavoro e della effettiva e reale disponibilità economica dell'azienda. Infatti, da alcuni anni è prevista la concessione di acconti sulle retribuzioni, richiedendo anticipi, anche con possibilità di rientro rateale in dodici mesi e senza aggiunta di alcun interesse.

8.4 Condizioni di lavoro e di vita familiare

Al fine di garantire le condizioni di lavoro ottimali e soddisfacenti per i lavoratori, la Società pianifica, monitora e supporta progetti per assicurare una condizione di benessere dei propri collaboratori. Le persone devono essere preservate da incidenti stradali, tabagismo, uso di alcol e stupefacenti, infezioni virali, malattie trasmissibili, uso di prodotti chimici e altre condizioni ambientali insalubri, anche con il supporto delle indicazioni legislative. Le persone devono essere supportate nell'accesso ai servizi sanitari, alle cure, alla pianificazione familiare, alle vaccinazioni, alla formazione e ad ogni possibile necessità personale ai fini del benessere di tutti e di tutte le età.

La costante adozione e implementazione di sistema per la sicurezza sul lavoro, gestito secondo gli *standard* del sistema ISO 45000:2018 contribuisce a garantire dette condizioni, in aggiunta e supporto al Modello di Organizzazione e Controllo (MOGC) 231 e al codice etico. Cisma Ambiente, inoltre, con il supporto del *Team* di Valutazione del Benessere intende valutare, con adeguati strumenti lo stato di benessere del personale garantendo la necessaria riservatezza e ripristinare un clima sereno nell'ambiente di lavoro, implementando sempre meglio il sistema di gestione già adottato.

{S1-9} {S1-12}

8.5 Diversità e inclusione



La Cisma Ambiente assicura e si è impegnata a non applicare alcuna forma di discriminazione all'atto dell'assunzione e rifiuta qualsiasi forma di sfruttamento di donne/uomini e ragazze/i a fini sessuali per finalità lavorative, garantendo la parità di genere e l'empowerment di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori.

Non impone alle lavoratrici *test* di gravidanza né indaga sull'orientamento sessuale del personale prima dell'assunzione o durante il rapporto di lavoro. Attua, inoltre, la paritaria retribuzione per i ruoli, per il lavoro di pari valore e in relazione agli anni di lavoro. Garantisce il normale percorso di formazione, promozione e riconoscimento per donne e uomini affinché abbiano le competenze necessarie, incluse quelle tecniche e professionali e non applica alcuna cessazione forzata del rapporto di lavoro o alcun prepensionamento obbligato. La Società, inoltre, attua la necessaria vigilanza al fine di evitare comportamenti vessatori di tipo minaccioso e offensivo, né molestie sessuali e azioni di mobbing, compresi i linguaggi corporei anomali e provocatori nei confronti dei dipendenti.

La parità di trattamento e il libero esercizio dei diritti da parte del personale nel perseguimento dei propri principi, o nell'osservazione di pratiche, viene garantita a prescindere dall'origine etnica, nazionale, territoriale, culturale e sociale, dal credo religioso, da una eventuale disabilità, dal genere, dall'orientamento sessuale, dalle responsabilità familiari, dallo stato civile, dall'appartenenza sindacale, dalle opinioni politiche, dall'età o da qualsiasi altra condizione che potrebbe essere pretesto per ogni forma di discriminazione.

Il Consiglio di amministrazione è composto da numero 2 uomini. Si è già precisato che il Tribunale di Catania Sezione Misure di Prevenzione, con decreto di sequestro 13/21, ha nominato amministratori giudiziari, l'avv. Francesco Carpinato e il dott. Salvatore Belfiore, confermando altresì la nomina del dott. Luciano Modica quale Consigliere di Amministrazione Delegato.

Il confronto tra il grado di diversità dei dipendenti e il grado di diversità dei *manager* fornisce informazioni sulle pari opportunità. Le informazioni riportate contribuiscono a valutare le problematiche che possono essere particolarmente rilevanti per determinate le categorie della *Governance* o dei dipendenti. A tal fine si riportano di seguito, la percentuale di dipendenti rappresentando possibili indicatori rappresentativi di diversità.



Diversità tra i dipendenti

Dipendenti per tipologia di contratto e genere	2021	%	2022	%	2023	%	2023	%
Contratti a tempo indeterminato	19	86,36%	21	100,00%	21	95,45%	26	100,00%
Uomini	11	50,00%	14	66,67%	13	59,09%	18	69,23%
Donne	8	36,36%	7	33,33%	8	36,36%	8	30,77%
Contratti a tempo determinato	2	9,09%	0	0,00%	1	4,55%	0	0,00%
Uomini	2	9,09%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Donne	0	0,00%	0	0,00%	1	4,55%	0	0,00%
Apprendistato	1	4,55%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Uomini	1	4,55%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Donne	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

Dipendenti per tipologia di contratto



Dipendenti per categoria e genere	2021	%	2022	%	2023	%	2023	%
Quadri	3	13,64%	2	9,52%	2	9,09%	3	11,54%
Uomini	2	9,09%	2	9,52%	2	9,09%	2	7,69%
Donne	1	4,55%	0	0,00%	0	0,00%	1	3,85%
Impiegati	10	45,45%	10	47,62%	12	54,55%	10	38,46%
Uomini	4	18,18%	4	19,05%	4	18,18%	4	15,38%
Donne	6	27,27%	6	28,57%	8	36,36%	6	23,08%
Operai	9	40,91%	9	42,86%	8	36,36%	13	50,00%
Uomini	8	36,36%	8	38,10%	7	31,82%	12	46,15%
Donne	1	4,55%	1	4,76%	1	4,55%	1	3,85%

Età media dei dipendenti	2021	2022	2023	2024
Età media dipendenti	42,81	43,79	44,36	45,26
Uomini	41,5	42,50	44,57	44,53
Donne	45,09	46,37	44,06	46,91
Quadri	45,14	47,13	48,13	48,76
Impiegati	44,30	45,40	44,08	45,08
Operai	40,76	41,27	43,84	44,60
Apprendisti	45,54	--	--	--

Dipendenti per fasce d'età	2021	%	2022	%	2023	%	2024	%
<=30	2	9,09%	2	9,52%	2	9,09%	1	3,85%
Uomini	2	9,09%	2	9,52%	1	4,55%	1	3,85%
Donne	0	0,00%	0	0,00%	1	4,55%	0	0,00%
31-50	16	72,73%	15	71,43%	15	68,18%	19	73,08%
Uomini	10	45,45%	10	47,62%	9	40,91%	13	50,00%
Donne	6	27,27%	5	23,81%	6	27,27%	6	23,08%
>50	4	18,18%	4	19,05%	4	22,73%	6	23,08%
Uomini	2	9,09%	2	9,52%	3	13,64%	4	15,38%
Donne	2	9,09%	2	9,52%	2	9,09%	2	7,69%

Dipendenti per livello d'istruzione e genere	2021	%	2022	%	2023	%	2024	%
Laureati	6	27,27%	5	23,81%	6	27,27%	5	19,23%
Uomini	3	13,64%	3	14,29%	3	13,64%	2	7,69%
Donne	3	13,64%	2	9,52%	3	13,64%	3	11,54%
Diplomati	11	50,00%	11	52,38%	11	50,00%	15	57,69%
Uomini	6	27,27%	6	28,57%	5	22,73%	10	38,46%
Donne	5	22,73%	5	23,81%	6	27,27%	5	19,23%
Altro	5	22,73%	5	23,81%	5	22,73%	6	23,08%
Uomini	5	22,73%	5	23,81%	5	22,73%	6	23,08%
Donne	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%



Anzianità di lavoro media dei dipendenti [anni]	2021	2022	2023	2024
Anzianità media totale	5,7	6,92	7,42	6,96
Uomini	5,67	6,67	7,98	6,33
Donne	5,77	7,43	6,62	8,38
Quadri	5,23	8,28	9,28	11,89
Impiegati	5,85	6,53	6,33	6,68
Operai	6,05	7,05	8,61	6,05
Apprendisti	2,73	--	--	--

Dipendenti appartenenti alle categorie tutelate	2021	2022	2023	2024
Categorie protette	1	2	2	2
Uomini	0	0	0	0
Donne	1	2	2	2

All'interno della propria struttura, Cisma Ambiente preserva e rende accessibile la conoscenza dei propri processi, elemento vitale per la continuità e lo sviluppo del *business*. Questa base di sapere è attivamente impiegata per l'arricchimento delle competenze del personale attraverso meccanismi strutturati quali la "**Job Rotation**", l'affiancamento dei neoassunti a figure senior esperte nel ruolo, e l'integrazione di risorse esterne (normative, fonti accademiche, conferenze, *knowledge sharing* con clienti e fornitori).

Nell'approcciare le esigenze e le dinamiche di cambiamento identificate durante il periodico Riesame di Direzione, Cisma Ambiente valorizza la propria conoscenza attuale e pianifica strategicamente l'acquisizione o l'accesso a ogni ulteriore competenza e aggiornamento necessario, includendo tali fabbisogni come risultati tangibili del Riesame stesso.

L'azienda assicura a tutto il personale la **conoscenza organizzativa essenziale**, intesa come un patrimonio condiviso di idee, prospettive, giudizi, aspettative, intuizioni, valori, metodologie e know-how accumulato, integrato e custodito dall'impresa, disponibile per applicazioni operative nella gestione di specifiche situazioni e problematiche.

Un'attenzione particolare è dedicata all'estensione di questa conoscenza a tutti i collaboratori esterni e ai fornitori di servizi che interagiscono con l'organizzazione. Questo approccio inclusivo è considerato una garanzia per l'ottimizzazione delle prestazioni e la minimizzazione degli incidenti. In questo processo, Cisma Ambiente promuove attivamente il **coinvolgimento dei lavoratori** nella definizione delle modalità organizzative, con l'obiettivo di facilitare e rendere patrimonio comune la conoscenza complessiva dell'organizzazione, **valorizzando la diversità di esperienze e prospettive come fonte di arricchimento**. La piena comprensione dei modelli organizzativi è promossa a un livello tale da infondere maggiore sicurezza, serenità e ridurre lo stress lavorativo, creando un ambiente di lavoro più **inclusivo e accogliente per tutti**, indipendentemente dal *background* o dall'esperienza.





8.6 Formazione e sviluppo delle competenze

Per quanto concerne gli aspetti **ESG-SRG**, Cisma Ambiente assicura ai lavoratori le informazioni necessarie e implementa una programmazione strutturata per la **formazione e lo sviluppo delle competenze** del personale.

Tale programmazione prevede:

- **Tematiche formative coerenti** per l'efficace applicazione dei requisiti della SRG 88088:24, che includono, in un orizzonte temporale definito, la formazione su tutti i **Principi Etici e Sociali (PES)** al fine di raggiungere i relativi obiettivi.
- La **formazione essenziale** sui pericoli e sui conseguenti rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro.
- La **comprensione approfondita** delle procedure operative, dei manuali d'uso, della manutenzione di apparecchiature e attrezzature, delle istruzioni tecniche di lavoro e delle procedure di emergenza pertinenti alle mansioni svolte.
- L'**apprendimento continuo** nell'utilizzo di nuove tecnologie che presentino nuovi rischi per la salute e la sicurezza del personale, per l'ambiente e per la sicurezza dei prodotti, nonché l'acquisizione di competenze necessarie a **prevenire forme di esclusione sociale** e a seguito di incidenti e infortuni.
- **Azioni mirate all'innovazione delle conoscenze e delle competenze** per i lavoratori a rischio di obsolescenza professionale, a seguito di cambi di mansioni e/o modifiche dei processi di lavoro.
- **Iniziative per la promozione di una cultura dell'inclusione sociale** rivolte a persone in condizioni di grave svantaggio, a sostegno delle diverse forme di diversità, con l'obiettivo di rimuovere la marginalità e l'esclusione sociale.
- L'introduzione di **nuovi contenuti e modalità formative** capaci di rispondere alle trasformazioni economiche e sociali in atto.
- Il ricorso a **supporti sociali ed economici**, anche di natura pubblica, per lo sviluppo delle competenze culturali e professionali.

L'**efficacia della formazione** erogata è sistematicamente documentata e valutata in base alle competenze effettivamente acquisite dal personale. I formatori impiegati possiedono competenze adeguate e dimostrabili e, per la formazione relativa a lavori ad alto rischio, ci si avvale di Organismi Accreditati in conformità alle disposizioni vigenti. Il processo formativo, esteso a tutto il personale, è stato avviato e, al fine di garantirne l'appropriatezza, la qualità e l'efficacia, è prevista la collaborazione con un supporto esterno qualificato.

La **Governance** di Cisma Ambiente attribuisce particolare importanza alla formazione del personale, sia per gli aspetti operativi che per la sicurezza nello svolgimento delle attività, e ha definito processi organizzativi specifici per la gestione e il controllo della formazione.



8.7 Cultura della sostenibilità della forza lavoro

Nel perseguimento degli ambiziosi obiettivi delineati dall'Agenda 2030, Cisma Ambiente ha intrapreso un percorso di sviluppo culturale profondamente radicato nel rispetto della conformità normativa, nella scrupolosa attenzione all'ambiente, nell'adesione a elevati standard sociali e nell'adozione di principi di una governance efficace e duratura. La costruzione di una solida cultura della sostenibilità è un processo dinamico e multidimensionale, alimentato da una serie di fattori interconnessi:

Il buon esempio emanato dai vertici della governance vuole costituire un potente catalizzatore culturale. Quando la *leadership* dimostra concretamente un impegno verso la sostenibilità attraverso le proprie azioni e decisioni, si instaura un modello comportamentale che permea l'intera organizzazione, conferendo autenticità e priorità ai valori promossi.

I valori e la vision dell'organizzazione costituiscono il nucleo ideologico della cultura della sostenibilità. Una *vision* che integri la responsabilità ambientale e sociale, unitamente a valori etici condivisi, fornisce una bussola che orienta i comportamenti e le decisioni di tutti i membri dell'azienda verso obiettivi comuni di lungo termine.

I momenti di verifica della condivisione dei valori rappresentano occasioni cruciali per valutare l'effettiva internalizzazione dei principi di sostenibilità da parte del personale. Attraverso discussioni, *feedback* e *assessment*, l'organizzazione può misurare il grado di allineamento ai propri valori e identificare eventuali aree in cui è necessario un ulteriore rafforzamento culturale.

La **partecipazione attiva a focus group per la conformità** non è un adempimento normativo, ma un'opportunità per promuovere una cultura della responsabilità condivisa. Il coinvolgimento diretto del personale nell'analisi e nella comprensione dei requisiti di conformità favorisce una maggiore consapevolezza e un impegno più convinto verso il rispetto delle regole.

I progetti e le iniziative per la responsabilità sociale e una governance compliance incarnano l'impegno pratico dell'organizzazione verso la sostenibilità. Attraverso azioni concrete rivolte alla comunità, all'ambiente e al miglioramento delle proprie pratiche di governance, l'azienda dimostra tangibilmente i propri valori, rafforzando la cultura interna e proiettando un'immagine positiva all'esterno.

L'analisi di casi di studio di altre organizzazioni rappresenta un prezioso strumento di apprendimento e di ispirazione. Esaminare come altre aziende affrontano le sfide della sostenibilità, identificando le loro best practice e i loro errori, può stimolare nuove idee e accelerare l'evoluzione culturale interna.

Gli **aggiornamenti sugli sviluppi legislativi inerenti alla compliance in generale** sono fondamentali per mantenere la cultura della sostenibilità allineata al contesto normativo in continua evoluzione. Una conoscenza approfondita delle nuove leggi e regolamentazioni consente all'organizzazione di anticipare i rischi e di integrare la conformità come un elemento intrinseco della propria operatività.

La **valutazione condivisa sui comportamenti del personale** promuove una cultura della responsabilità reciproca. Attraverso meccanismi di feedback costruttivo e di riconoscimento dei comportamenti virtuosi, l'organizzazione può incentivare l'adozione di pratiche sostenibili a tutti i livelli.

La **condivisione delle azioni di recupero successive alla violazione degli obblighi** è cruciale per una cultura dell'apprendimento e del miglioramento continuo. Analizzare le cause delle non conformità e comunicare le azioni correttive intraprese dimostra un impegno verso la trasparenza e la volontà di evitare il ripetersi degli errori.

Lo **stimolo alle azioni di segnalazione del rischio e di comportamenti di non compliance** è un elemento vitale per una governance efficace e per la prevenzione di potenziali danni. Una cultura in cui la segnalazione è incoraggiata e protetta favorisce la trasparenza e la capacità dell'organizzazione di affrontare proattivamente le sfide.

Lo **sviluppo di azioni di supporto e sostegno per chi ha più bisogno** riflette un impegno sociale profondo e contribuisce a una cultura aziendale inclusiva e attenta al benessere della comunità. Queste iniziative rafforzano il senso di responsabilità sociale dell'organizzazione e promuovono valori di solidarietà.

Lo **stimolo di processi di confronto, comunicazione, coinvolgimento e partnership internazionali** amplia gli orizzonti della cultura della sostenibilità. La condivisione di esperienze e la collaborazione con attori globali possono portare nuove prospettive e best practice, contribuendo al miglioramento continuo del benessere delle persone e del pianeta.

Infine, **qualunque altra attività che l'organizzazione ritenga opportuna, adeguata e conforme** sottolinea la natura dinamica e in continua evoluzione della cultura della sostenibilità, lasciando spazio all'innovazione e all'adattamento alle specifiche esigenze e al contesto di Cisma Ambiente.



In sintesi, Cisma Ambiente riconosce che una cultura della sostenibilità robusta e pervasiva è un prerequisito essenziale per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Attraverso una combinazione sinergica di *leadership* esemplare, valori condivisi, meccanismi di verifica, iniziative concrete e un impegno costante verso l'apprendimento e la collaborazione, l'azienda mira a costruire un ambiente in cui la sostenibilità non sia solo un obiettivo strategico, ma un modo di operare intrinseco.

{S1-14} {S1-17}



8.8 Salute, sicurezza e diritti umani

Cisma Ambiente adotta un approccio intransigente nei confronti della sicurezza sul lavoro, vietando l'esecuzione di attività che non siano sicure o che presentino rischi per la salute dei lavoratori. Laddove l'eliminazione completa dei pericoli e dei conseguenti rischi residui non sia praticabile, pur adottando le migliori tecnologie disponibili, l'azienda gestisce meticolosamente il rischio residuo e fornisce al personale tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari.

Con un impegno costante verso il miglioramento continuo, Cisma Ambiente registra e analizza scrupolosamente tutti gli incidenti, i quasi-incidenti (*near misses*) e gli infortuni. A seguito di tali analisi, vengono intraprese azioni tempestive sulle cause, sulle attrezzature, sull'ambiente di lavoro, sulle procedure operative e sulla formazione del personale, in linea con il proprio Sistema di Gestione Aziendale.

La salute del personale è monitorata attraverso visite mediche specifiche in occasione di cambi di mansione o di cessazione del rapporto di lavoro (dimissioni, licenziamento, quiescenza), nel pieno rispetto del protocollo sanitario definito e sotto la supervisione del Medico Competente Aziendale. Gli esiti di tali visite sono sempre tenuti in considerazione per l'eventuale ottimizzazione delle condizioni generali di lavoro all'interno dell'organizzazione. Questo processo di tutela della salute è esteso non solo ai dipendenti, ma anche ai collaboratori e ai subappaltatori.

Cisma Ambiente garantisce un sistema di primo soccorso efficiente, che permette un'assistenza immediata al lavoratore infortunato o colto da male in attesa dell'arrivo dei soccorsi sanitari. Presidi di primo soccorso sono assicurati in tutti i luoghi di lavoro, unitamente alla formazione necessaria del personale incaricato per un loro utilizzo rapido, efficace e sicuro. L'azienda riconosce il diritto del personale di allontanarsi dal lavoro in caso di pericolo imminente e grave, con la ripresa delle attività subordinata al ripristino delle adeguate condizioni di sicurezza.

La gestione della Salute e della Sicurezza sui luoghi di lavoro in Cisma Ambiente si colloca a un livello superiore rispetto ai requisiti legislativi applicabili, considerati come standard minimi essenziali. Le condizioni di salute e sicurezza sul lavoro sono costantemente monitorate dal Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi, e i risultati sono conservati come informazioni documentate per il riesame di direzione.

L'azienda adotta specifiche misure per non esporre le lavoratrici in gravidanza e in allattamento a rischi che possano compromettere la loro salute, quella del feto e del bambino. Le lavoratrici con mansioni esposte a rischi non accettabili per la loro condizione sono temporaneamente adibite ad altre mansioni.

Con una visione orientata al benessere dei propri dipendenti, Cisma Ambiente ha aderito sin dal giugno 2021 al FASDA (Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa). Questo fondo mira a coprire, totalmente o parzialmente, i costi di prestazioni sanitarie integrative e migliorative rispetto a quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale, a beneficio degli iscritti.





8.9 Politica e coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore

In linea con la sua progettualità orientata alla sostenibilità, Cisma Ambiente intende implementare attivamente iniziative di **coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore**.

Attraverso il proprio sistema di gestione aziendale, Cisma Ambiente ha definito le modalità per assicurare **comunicazioni interne ed esterne pertinenti e conformi** ai requisiti delle norme di riferimento. Questo include:

- Considerare i propri obblighi di conformità, i requisiti legali e altri requisiti applicabili.
- Garantire che l'informazione comunicata sia coerente e affidabile rispetto a quella generata internamente al Sistema di Gestione Aziendale.
- Fornire risposte adeguate alle comunicazioni pertinenti.
- Conservare le informazioni documentate come evidenza delle proprie comunicazioni, ove appropriato.

L'azienda presta inoltre attenzione agli aspetti della **diversità** (quali genere, lingua, cultura, alfabetizzazione, disabilità) nella definizione delle proprie esigenze comunicative e si assicura che le opinioni delle **parti interessate esterne** siano considerate nello stabilire i processi di comunicazione.

Per quanto concerne gli aspetti **ESG-SRG**, Cisma Ambiente prevede e garantisce una **comunicazione efficace sia internamente che esternamente**. L'impatto della comunicazione viene verificato periodicamente durante i riesami di direzione, le attività di formazione e valutazione delle competenze, le sorveglianze e gli *audit*, al fine di valutare il livello di comprensione dei **Principi Etici e Sociali (PES)** e dei requisiti della SRG 88088:24 da parte del personale.

Il **personale**, anche attraverso i propri rappresentanti, è attivamente **coinvolto nelle decisioni che lo riguardano**, in particolare quelle inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro, ai trasferimenti, alle condizioni contrattuali e alla continuità delle attività dell'organizzazione stessa, secondo le modalità definite nel sistema aziendale e tramite le attività svolte dal TVB.





9. Comunità sociale

9.1 Politica e obiettivi della società sulle comunità e sui consumatori ed utenti finali

La contribuzione è un pilastro della sostenibilità sia in termini sociali che di *governance*, quest'ultima ne assicura la massima trasparenza e liceità. Nell'ambito del Modello di Gestione e Controllo 231 la società si è dotata di una procedura inerente alle liberalità i contributi e le donazioni, al fine di esimersi sempre e evitare il rischio di poter erogare contributi ad associazioni illecite o con dubbia moralità o con procedimenti giudiziari in corso.

Le donazioni e le elargizioni arricchiscono sicuramente l'organizzazione valorizzandone gli aspetti sociali di supporto al territorio e ai più bisognosi. La *governance* è orientata alla partecipazione a progetti con finalità filantropiche, purché svolte da ONG di comprovata serietà. Al fine di assicurare il rispetto dei PES e dei requisiti della SRG 88088 l'Organizzazione si impegna a non perdere mai il controllo delle proprie aree di attività e di tutte le fasi di produzione ed erogazione dei servizi in essere in grado di porvi rimedio in caso contrario. A tal fine il sistema di gestione secondo i requisiti SRG 88088:20 implementato dalla società assicura il controllo operativo affinché i suddetti requisiti siano rispettosi dei Principi Etici e Sociali. La Cisma Ambiente S.p.A. pianifica i controlli delle proprie attività per garantire la sicurezza operativa, oltre che ambientale e sociale tenuto conto dei suoi effetti sulle persone, la fauna e la flora.

La politica e gli obiettivi di Cisma Ambiente nei confronti delle comunità, dei consumatori e degli utenti finali si possono desumere dalle azioni e dagli impegni che l'azienda ha intrapreso e dichiarato:

Verso le Comunità:

- **Supporto all'economia locale:** Cisma Ambiente si impegna a sostenere l'economia locale avvalendosi di fornitori prossimi al sito di produzione.
- **Collaborazione con istituzioni educative:** L'azienda ha mantenuto convenzioni con l'Università di Catania e l'Università di Bologna per stage formativi su temi ambientali e imprese in sequestro, aprendosi anche a future opportunità di stage con possibile rimborso spese. Ha inoltre partecipato al Festival della Sostenibilità aprendo l'impianto alle scuole.
- **Sensibilizzazione ambientale:** Attraverso le convenzioni universitarie e le iniziative formative (anche per dipendenti e società collegate), Cisma Ambiente mira a sensibilizzare sui temi ambientali e di sostenibilità.
- **Mitigazione impatti ambientali:** L'impegno nel mantenere sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS) e nell'attuare misure di autocontrollo ambientale dimostra una volontà di operare riducendo al minimo gli impatti sul territorio e sulla comunità.

Verso i Consumatori ed Utenti Finali:

Qualità del servizio: L'adozione di sistemi di gestione ambientale e di sicurezza mira indirettamente a garantire un servizio di gestione dei rifiuti efficiente e sicuro per la collettività.

- **Trasparenza:** L'impegno nell'adottare procedure interne contro la corruzione e l'evasione fiscale contribuisce a una maggiore trasparenza verso la collettività.
- **Tutela della salute pubblica (indiretta):** La riduzione dell'inquinamento e la gestione ambientale responsabile contribuiscono a proteggere la salute pubblica.

Obiettivi:

- Continuare a collaborare con le comunità locali e le istituzioni educative per promuovere la consapevolezza ambientale e la crescita del territorio.
- Mantenere elevati standard di gestione ambientale per minimizzare gli impatti negativi sulle comunità e sull'ambiente.
- Operare con trasparenza e integrità, contribuendo indirettamente al benessere della collettività.
- Rimanere aperti a iniziative di sensibilizzazione e formazione sui temi ambientali e di sostenibilità rivolte anche all'esterno dell'azienda.



In sintesi, la politica di Cisma Ambiente è orientata a un impegno responsabile verso le comunità in cui opera, con un focus sulla sostenibilità ambientale, la collaborazione educativa e il supporto al tessuto economico locale. Sebbene non direttamente rivolta al consumatore finale, le sue azioni hanno un impatto sulla qualità della vita e sull'ambiente per gli utenti finali.

{S3-2} {S4-2}



9.2 Comunità e relazioni con gli *stakeholder*

La Cisma Ambiente ha dimostrato negli anni trascorsi di essere in grado di generare valore per tutti gli *stakeholder*, raggiungendo nell'ultimo esercizio contabile 2024 risultati positivi, anche in un contesto non semplice. Il piano di gestione negli ultimi anni, programmato nello spirito della norma che interessa le aziende in sequestro, è stato realizzato positivamente.

La *governance* provvedendo alla gestione, alla custodia e conservazione dell'azienda in sequestro, sotto la direzione del Tribunale di Catania, ha conseguito nell'esercizio dell'impresa una redditività economica ma anzitutto etica.

La Cisma Ambiente affacciandosi sin dall'esercizio 2021 ad un sistema di gestione implementato secondo gli *standard* SRG 88088:24 – *Social, Responsibility and Governance*, è ben posizionata per cogliere le opportunità di continuità aziendale, grazie a molteplici punti di forza, tra questi una ottima solidità patrimoniale, una bassa leva finanziaria, ma soprattutto una *leadership* proattivamente orientata al coinvolgimento del personale dipendente.

In prospettiva futura la Cisma Ambiente, oltre a puntare alla valorizzazione delle competenze e professionalità per le Persone dell'azienda, si pone l'obiettivo di continuare a generare valore per tutti gli *stakeholder* e allo stesso tempo costruire un'azienda sostenibilmente profittevole, rafforzando la propria *leadership* in ambito ESG con l'ambizione di poter continuare a costituire presidio ambientale del territorio.

Per Cisma Ambiente, la comunità e le relazioni con gli *stakeholder* rappresentano un aspetto importante della propria operatività e del suo impegno verso la sostenibilità. Analizzando le azioni intraprese, possiamo delineare come l'azienda gestisce queste relazioni:

Supporto all'economia locale: Cisma Ambiente privilegia fornitori locali, contribuendo al tessuto economico del territorio.

Collaborazione con il mondo accademico: Le convenzioni con l'Università di Catania e Bologna per stage e borse di studio dimostrano un impegno verso la formazione e la crescita delle competenze nel territorio. L'apertura dell'impianto alle scuole nell'ambito del Festival della Sostenibilità sottolinea un'azione di sensibilizzazione verso le giovani generazioni.

Impegno sociale: Il sostegno a ONLUS attive a livello globale e locale evidenzia una sensibilità verso le problematiche sociali.

Tutela ambientale del territorio: L'adozione di sistemi di gestione ambientale e le misure di autocontrollo mirano a minimizzare gli impatti negativi sul territorio in cui opera Cisma Ambiente.

Dipendenti: Cisma Ambiente si impegna a garantire condizioni di lavoro dignitose, salari adeguati, opportunità di miglioramento, welfare aziendale (sanità integrativa, prestiti), e promuove la sicurezza sul lavoro e il lavoro agile. La formazione in ambito ESG coinvolge anche i dipendenti.

Università: Le partnership con le università di Catania e Bologna per la formazione e la ricerca rappresentano una relazione di mutuo beneficio per lo sviluppo di competenze e know-how.

Fornitori: L'azienda cerca di instaurare rapporti basati sulla puntualità dei pagamenti e promuove la sostenibilità lungo la catena di fornitura attraverso la sensibilizzazione e potenziali audit sui diritti umani e l'adozione di codici di condotta.

Investitori (se presenti): La gestione finanziaria sostenibile e la trasparenza amministrativa (MOGC 231) sono elementi che possono influenzare positivamente le relazioni con gli investitori.

Enti regolatori e istituzioni: Il rispetto della legislazione ambientale e l'adozione di sistemi di gestione certificati (ISO 14001, ISO 45001, EMAS) testimoniano un impegno verso la conformità e la collaborazione con le autorità competenti.



9.3 Prodotti e servizi

L'aggiudicazione di appalti è una delle condizioni per assicurare lavoro. Con l'adizione del sistema integrato qualità, ambiente, sicurezza e SRG 88088:24 la società si prefissa di porre particolare attenzione sugli appalti, intercettando i requisiti di quest'ultimo standard in termini di liceità nell'agire che ben si coordina con il Modello di Organizzazione e Controllo 231.

Cisma Ambiente opera nel settore della gestione e trattamento dei rifiuti. Pertanto, i suoi principali **servizi** e, in senso lato, "prodotti" possono essere descritti come segue:

- **Gestione e trattamento di diverse tipologie di rifiuti:** Questo include la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio, il trattamento (ad esempio, attraverso revamping di impianti) e lo smaltimento di rifiuti, presumibilmente sia pericolosi che non pericolosi, data la menzione di misure di autocontrollo ambientale e l'attenzione alla riduzione di sostanze tossiche.
- **Servizi ambientali:** Le attività di autocontrollo ambientale, avvalendosi di professionisti esterni, rientrano in questa categoria. L'obiettivo è valutare e migliorare la gestione operativa del sito per minimizzare gli impatti ambientali.
- **Recupero di materiali:** L'azienda è attiva nel recupero degli imballaggi e nell'utilizzo del percolato come acqua di processo, il che indica un impegno verso l'economia circolare.
- **Consulenza ambientale (indiretta):** La collaborazione con università per la supervisione scientifica nella gestione dei temi ambientali e nell'adozione delle migliori tecniche disponibili (BAT) potrebbe generare know-how specialistico che, sebbene primariamente per uso interno, potrebbe indirettamente posizionare l'azienda come esperta nel settore.

Le iniziative come l'acquisto di mezzi d'opera elettrici, la realizzazione di impianti fotovoltaici e di colonnine di ricarica non sono servizi diretti al cliente, ma rappresentano investimenti che migliorano la sostenibilità delle operazioni aziendali e potrebbero, in futuro, riflettersi sull'offerta di servizi più "verdi".

In sintesi, i "prodotti e servizi" di Cisma Ambiente si concentrano sulla gestione integrata dei rifiuti con un crescente orientamento alla sostenibilità ambientale e al recupero di risorse.

{S3-4} {S4-4}



9.4 Comunicazione e *marketing*, reclami e partecipazione

La Cisma Ambiente pone la relazione con la clientela al centro della propria attività, assicurando che i servizi offerti siano coerenti con i principi di sostenibilità. Prima di accettare qualsiasi incarico, l'azienda valuta attentamente i requisiti del cliente per garantire chiarezza, trasparenza e completezza. Per l'esecuzione dei servizi, Cisma Ambiente ha implementato una procedura specifica che documenta l'analisi dei requisiti necessari.

La gestione dei reclami è considerata un atto di rispetto verso le parti interessate e un'opportunità per migliorare le attività, i comportamenti, i prodotti e i servizi. La *governance* aziendale promuove un atteggiamento non ritorsivo nei confronti dei reclami, considerandoli un contributo fondamentale per il rispetto dei principi etici e di sostenibilità (PES) e per il miglioramento continuo.

La capacità di reagire alle emergenze è un punto di forza dell'organizzazione, assicurata con risorse interne. La *governance* aziendale pianifica la gestione delle emergenze, considerando non solo gli aspetti di sicurezza sul lavoro (valutati nel Documento di Valutazione dei Rischi - DVR), ma anche gli aspetti sociali e di *governance*.



9.5 Compliance normativa e conformità

La Cisma ambiente S.p.A. si dichiara contraria ad ogni forma di conflitto in generale e, quelli armati in particolare, che sono fonte di distruzione, generazione di disuguaglianze, tragedie, sottomissioni e soprusi di ogni genere oltre che di morte, crudeltà, distruzione, migrazione, violenze, povertà etc. La Cisma Ambiente prevede la non partecipazione a progetti finalizzati alla produzione di armi e munizioni, compresa la loro commercializzazione diretta e indiretta e non sostiene alcuna iniziativa che possa essere in contrasto con i principi del SDGs 16 dell'Agenda 2030.

Compliance Etica Proattiva: La posizione di Cisma Ambiente non si limita al rispetto delle normative. Essa adotta una **compliance etica proattiva**, auto-imponendosi un divieto che riflette una profonda convinzione morale e un impegno verso la costruzione di società pacifiche. Questo va oltre la semplice conformità legale e dimostra una responsabilità sociale intrinseca.

Allineamento con l'SDG 16: Il riferimento esplicito all'SDG 16 sottolinea come la compliance normativa di Cisma Ambiente sia integrata con gli obiettivi di sviluppo sostenibile globali. L'SDG 16 promuove società pacifiche e inclusive, l'accesso alla giustizia per tutti e istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli. La scelta di non partecipare al settore degli armamenti è una diretta attuazione di questi principi a livello operativo.

Coerenza con la Mission Aziendale: Se la mission di Cisma Ambiente è legata alla tutela ambientale e alla gestione sostenibile, la scelta di non essere coinvolta nel settore degli armamenti risulta pienamente coerente. Le guerre e i conflitti hanno impatti ambientali devastanti, e la posizione dell'azienda si allinea con la prevenzione di tali scenari.

Questa dichiarazione non è una semplice affermazione di intenti, ma un impegno concreto a non intraprendere determinate attività. Ciò implica una visione a lungo termine in cui la crescita del business è inscindibilmente legata a principi etici e di sostenibilità globale.

In sintesi, la compliance normativa e la conformità per Cisma Ambiente, in questo contesto specifico, trascendono il mero rispetto delle leggi. Essa si configura come una **compliance etica guidata da valori profondi e dall'adesione ai principi dell'SDG 16**, influenzando le scelte operative, rafforzando la reputazione e contribuendo, nel proprio ambito, alla promozione di un mondo più pacifico.



10. Governance

10.1 La progettazione e lo sviluppo

La progettazione e lo sviluppo in Cisma Ambiente sono orientati a integrare i principi di sostenibilità fin dalla fase iniziale. Questo approccio si manifesta in diverse aree:

Progettazione di servizi e impianti sostenibili:

Nella progettazione degli impianti per il trattamento dei rifiuti e nel revamping di quelli esistenti, Cisma Ambiente considera l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT). Questo implica la ricerca e l'implementazione di soluzioni che minimizzino l'impatto ambientale, ottimizzino l'efficienza energetica e riducano l'utilizzo di sostanze pericolose.

L'attenzione al recupero di materiali (come gli imballaggi) e all'utilizzo del percolato come acqua di processo riflette un approccio di progettazione orientato all'economia circolare, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dalle risorse vergini e minimizzare la produzione di rifiuti.

L'investimento in impianti fotovoltaici e colonnine di ricarica per mezzi elettrici dimostra una visione di sviluppo infrastrutturale che integra fonti di energia rinnovabile e promuove la mobilità sostenibile all'interno dell'azienda.

Sviluppo di competenze e Know-how:

La collaborazione con le università per stage formativi e la supervisione scientifica contribuisce allo sviluppo di know-how specialistico interno sui temi ambientali e sulle migliori pratiche. Questo bagaglio di competenze influenza positivamente le fasi di progettazione e sviluppo di nuovi servizi e processi.

La formazione in ambito ESG per dipendenti e lavoratori di società collegate assicura che i principi di sostenibilità siano integrati nella mentalità e nelle competenze del personale coinvolto nelle attività di progettazione e sviluppo.

Considerazione degli aspetti Sociali e di Governance:

Sebbene il *focus* principale della progettazione e sviluppo possa essere tecnico-ambientale, la sensibilità verso gli aspetti sociali (come il benessere dei lavoratori, la parità di genere) e di *governance* (trasparenza, lotta alla corruzione) influenza indirettamente le scelte progettuali, ad esempio nella selezione di tecnologie che garantiscano maggiore sicurezza o che siano fornite da aziende con pratiche etiche.

In sintesi, la progettazione e lo sviluppo in Cisma Ambiente sono guidati da un impegno verso la sostenibilità, che si traduce nella ricerca di soluzioni tecnologicamente avanzate, nell'adozione di principi di economia circolare, nello sviluppo di competenze interne e nella considerazione degli impatti ambientali, sociali e di *governance* fin dalle prime fasi di ideazione e realizzazione.

{G1-2} {G1-3} {G1-6}

10.2 Cultura e politica dell'Organizzazione

La Cisma Ambiente ha fatto della legalità e della correttezza nella gestione del business, valori cardine indispensabili in un'attività d'impresa che si fonda sulla fiducia reciproca tra tutte le parti interessate. Proprio a tal fine impronta il proprio agire nell'adozione di una policy aziendale consapevole di privilegiare la tutela ambientale come primo valore irrinunciabile e sovraordinato, una leadership orientata al forte coinvolgimento del personale valorizzandone le competenze e nell'organizzare l'azienda in modo trasparente e improntando la gestione ai valori di onestà, integrità ed al principio di legalità ed in generale a Principi Etici e Sociali. Per assicurare la compliance socioeconomica, la Cisma Ambiente ha implementato un sistema di gestione secondo gli standard SRG 88088:24 che garantisce una perfetta integrabilità con le altre norme che la Cisma Ambiente già adotta da diversi anni e continua ad applicare – secondo gli standard ISO 9001 (Sistema di gestione per



la Qualità), ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale) e ISO 45001 (Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro) – oltre ai principi del Rating di Legalità, ai requisiti del D.lgs. 231/01 sulla Responsabilità Amministrativa, e non solo, contemplandone quasi tutti i requisiti delle altre norme.

La cultura e la politica di Cisma Ambiente emergono da un insieme di valori, impegni e azioni che delineano il modo in cui l'azienda opera e si relaziona con il mondo esterno.

Cultura dell'organizzazione:

- **Orientamento alla Sostenibilità:** La forte enfasi su temi ambientali, l'adozione di certificazioni come ISO 14001 ed EMAS, gli investimenti in energie rinnovabili e la partecipazione al Festival della Sostenibilità indicano una cultura aziendale intrinsecamente orientata alla sostenibilità.
- **Responsabilità Sociale:** L'attenzione al benessere dei dipendenti (lavoro agile per la genitorialità, welfare, formazione ESG), il supporto all'economia locale, la sensibilizzazione sui diritti umani nella catena di fornitura e la lotta contro la corruzione riflettono una cultura aziendale consapevole della propria responsabilità sociale.
- **Trasparenza ed Etica:** L'adozione del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo 231, la politica di tolleranza zero verso la violenza e l'istituzione del whistleblowing suggeriscono una cultura che valorizza la trasparenza, l'etica e la legalità.
- **Apprendimento e Crescita:** L'apertura a stage formativi universitari e i piani di formazione continua per i dipendenti indicano una cultura che promuove l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze.
- **Attenzione alla Sicurezza:** La costante implementazione di un sistema di gestione per la sicurezza sul lavoro (ISO 45001) sottolinea l'importanza della sicurezza come valore fondamentale.

Politica dell'organizzazione:

- **Impegno Ambientale:** La politica ambientale è formalizzata attraverso le certificazioni ISO 14001 ed EMAS e si concretizza in azioni come la riduzione dei consumi, il recupero di materiali e la misurazione delle emissioni di CO₂.
- **Politica Sociale:** Si manifesta nell'attenzione al benessere dei dipendenti, nella promozione della parità di genere, nel supporto alla comunità locale e nella sensibilizzazione sui diritti umani nella catena di fornitura.
- **Politica di Governance:** È definita dall'adozione del MOGC 231, dal Codice Etico, dalle procedure anticorruzione e dalla tolleranza zero verso comportamenti illeciti e violenti.
- **Politica di Stakeholder Engagement:** Si esprime attraverso la collaborazione con università, fornitori, la comunità e i dipendenti, cercando di integrare le loro esigenze e aspettative.

In sintesi, la cultura e la politica di Cisma Ambiente appaiono fortemente orientate alla **sostenibilità ambientale, alla responsabilità sociale, all'etica e la trasparenza**. L'azienda è impegnata a operare in modo responsabile, tenendo conto degli impatti delle proprie attività su diversi livelli e promuovendo valori positivi sia internamente che esternamente.

10.3 Gestione dei rapporti con i fornitori, subfornitori, subappaltatori e agenzie interinali

La gestione dei rapporti con la propria catena di fornitura è un aspetto cruciale per la sostenibilità di Cisma Ambiente. Un approccio responsabile in questo ambito contribuisce a garantire non solo l'efficienza operativa, ma anche il rispetto di standard etici, sociali e ambientali lungo tutta la filiera.



Elementi chiave della gestione dei rapporti:

1. **Selezione dei fornitori:** Cisma Ambiente, nel selezionare i propri fornitori, subfornitori e subappaltatori, considera non solo criteri economici e di qualità, ma anche aspetti legati alla sostenibilità. L'impegno a supportare l'economia locale, avvalendosi di fornitori prossimi al sito di produzione (entro 150 km), è un esempio di criterio di selezione che ha risvolti economici e potenzialmente ambientali (riduzione delle emissioni legate al trasporto).
2. **Sensibilizzazione e formazione:** L'azienda si impegna a sensibilizzare la propria catena di fornitura su temi importanti come i diritti umani, con l'obiettivo di sradicare pratiche come il lavoro forzato e infantile, e sull'adozione di condizioni di lavoro e salari dignitosi. Questo avviene attraverso attività di sensibilizzazione e la potenziale conduzione di audit presso i fornitori per verificare l'adozione di un codice di condotta proposto e della policy aziendale contro le discriminazioni.
3. **Aspetti contrattuali:** La puntualità nell'onorare le obbligazioni di pagamento verso i fornitori è un elemento fondamentale per costruire rapporti di fiducia e stabilità. È probabile che nei contratti vengano inclusi riferimenti al rispetto di normative ambientali e sociali, in linea con la politica aziendale.
4. **Agenzie interinali:** Per quanto riguarda le agenzie interinali, la Cisma Ambiente non vi ha fatto ricorso, ma qualora occorresse si impegna a garantire condizioni di lavoro dignitose e pari opportunità anche ai lavoratori somministrati. Cisma Ambiente assicura parità retributiva a parità di mansione, senza distinzione di genere.
5. **Monitoraggio e verifica:** Cisma Ambiente ha la volontà di monitorare attivamente le pratiche della propria catena di fornitura e di verificarne la conformità agli standard aziendali in materia di diritti umani e condizioni di lavoro.

In sintesi, Cisma Ambiente adotta un approccio alla gestione dei rapporti con la catena di fornitura che va oltre la semplice transazione commerciale. L'azienda cerca di instaurare relazioni basate sulla fiducia, sulla sensibilizzazione ai temi della sostenibilità e sulla verifica del rispetto di *standard* etici e sociali. L'attenzione all'economia locale e la volontà di monitorare le pratiche dei fornitori sono elementi chiave di questo approccio.

10.4 Sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi

Come previsto dalla SRG 88088 la Società ha definito ed implementato un programma di *Audit* interni secondo specifiche modalità di conduzione definite nelle procedure di sistema aziendale. Tali *Audit* vengono eseguiti con regolarità ai fini di garantire la loro efficacia e vengono estesi a tutti i PES e vengono eseguiti da auditor qualificati ed indipendenti. I risultati degli audit vengano comunicati ai responsabili delle aree e dei processi sottoposti ad audit che devono attuare le opportune azioni correttive, ove necessarie; I membri del TVB possono partecipare agli *audit* interni e assistere agli audit esterni di Organismi di Certificazione e/o Enti e autorità di controllo. Gli esiti degli audit vengono documentati attraverso appositi reports funzionali all'efficacia del riesame di direzione. Non sono state evidenziate criticità che possano pregiudicare il mantenimento della certificazione ESG SRG

Cisma Ambiente adotta un approccio strutturato per la gestione dei rischi e l'implementazione di sistemi di controllo interno, come si evince da diverse iniziative:

1. **Modello Organizzativo di Gestione e Controllo 231 (MOGC 231):** La costante attuazione di questo modello, con un Organismo di Vigilanza (OdV) attento al rispetto del Codice Etico, rappresenta un pilastro fondamentale del sistema di controllo interno. Il MOGC 231 mira a prevenire la commissione di reati previsti dal D.lgs. 231/2001, inclusi quelli legati alla corruzione e alla frode. La definizione di procedure per la gestione di liberalità, regalie e donazioni all'interno del MOGC 231 rafforza ulteriormente il sistema di controllo in quest'area.
2. **Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro (ISO 45001:2018):** La costante adozione e implementazione di questo standard dimostra un impegno nella gestione dei rischi legati alla salute e sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di prevenire infortuni e malattie professionali. Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è uno strumento chiave in questo sistema.
3. **Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001:2015) e EMAS:** Il mantenimento di questi sistemi implica l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi ambientali connessi alle attività aziendali, con l'obiettivo di ridurre l'impatto sull'ambiente.



4. **Whistleblowing:** L'istituzione di un sistema di gestione del whistleblowing fornisce un canale per la segnalazione confidenziale di potenziali irregolarità o comportamenti non etici, contribuendo al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi reputazionali.
5. **Valutazione dei Rischi:** La valutazione dei requisiti delle parti interessate in termini di coerenza con i principi aziendali e la valutazione dei requisiti contrattuali prima di accettare impegni generano un approccio proattivo all'identificazione e alla gestione dei rischi legati alle relazioni con gli stakeholder e all'operatività aziendale. La valutazione della capacità di reagire alle emergenze, considerando non solo la sicurezza sul lavoro ma anche aspetti sociali e di governance, è il faro per una visione ampia della gestione dei rischi.

10.5 Descrizione dei processi di *governance* per la sostenibilità

La *governance* per la sostenibilità in Cisma Ambiente si articola attraverso diversi processi interconnessi che guidano l'integrazione dei principi ESG (Ambientali, Sociali e di *Governance*) nelle operazioni e nella strategia aziendale. Possiamo descriverli come segue:

1. Visione:

La visione di Cisma Ambiente include esplicitamente la sostenibilità come un elemento centrale. Questo si manifesta nell'impegno a operare nel rispetto dell'ambiente, a promuovere pratiche responsabili e a contribuire al benessere della comunità. La partecipazione al Festival della Sostenibilità e l'adozione di certificazioni ambientali riflettono questa visione.

2. Guida (Leadership):

La *leadership* aziendale (la "*Governance*" menzionata più volte) svolge un ruolo attivo nella promozione della sostenibilità. Questo si traduce nell'adozione di politiche (come quelle ambientali, di *welfare*, contro la corruzione), nell'istituzione di sistemi di gestione (ISO 14001, EMAS, ISO 45001, MOGC 231) e nella definizione di obiettivi (come la riduzione delle emissioni di CO₂). L'atteggiamento non ritorsivo verso i reclami e la considerazione degli stessi per il miglioramento continuo dimostrano una leadership orientata alla responsabilità.

3. Finanza:

La gestione finanziaria di Cisma Ambiente è improntata alla sostenibilità, con l'obiettivo di non pregiudicare la *Business Continuity*. Questo implica una valutazione degli investimenti anche in ottica ESG e una gestione responsabile delle risorse economiche. L'attenzione alla puntualità nei pagamenti a dipendenti e fornitori contribuisce a una stabilità economica e sociale.

4. Innovazione:

L'innovazione in Cisma Ambiente è orientata alla sostenibilità attraverso l'adozione di tecnologie pulite (come i mezzi d'opera elettrici), il revamping degli impianti per migliorarne l'efficienza e la ricerca di soluzioni per il recupero di risorse (utilizzo del percolato). L'implementazione di sistemi software per la gestione delle omologhe può contribuire a una maggiore efficienza e tracciabilità.

5. Ricerca & Sviluppo:

Sebbene non esplicitamente dettagliata, la collaborazione con l'Università di Catania per la supervisione scientifica nella gestione dei temi ambientali e nell'adozione delle BAT può essere considerata un'attività di ricerca e sviluppo orientata alla sostenibilità. Questo mira a creare know-how specialistico e a migliorare le pratiche operative.

6. Comunicazione:

Cisma Ambiente comunica il proprio impegno per la sostenibilità attraverso la pubblicazione di report (anche se non specificato come "report di sostenibilità" formalmente), la partecipazione a eventi come il Festival della Sostenibilità e le attività di sensibilizzazione e formazione rivolte a dipendenti, fornitori e la comunità. La trasparenza è promossa attraverso l'adozione del MOGC 231 e del sistema di *whistleblowing*.



7. Rapporti istituzionali con la P.A.:

Il rispetto della legislazione in materia ambientale e la manutenzione di convenzioni (come quella con l'ENEA) indicano una gestione attiva dei rapporti con la Pubblica Amministrazione. La conformità normativa è un aspetto fondamentale della governance per la sostenibilità.

8. Sindacati:

La menzione dell'impegno a garantire ai lavoratori condizioni di lavoro dignitose e salari adeguati, nonché la costante attuazione di un regolamento di welfare, suggeriscono un approccio che tiene conto delle esigenze dei lavoratori, elemento centrale nel dialogo con i sindacati. Un sistema di governance per la sostenibilità considera il benessere dei dipendenti e le loro rappresentanze.

9. Istituti di credito:

La gestione finanziaria sostenibile e la puntualità nei pagamenti sono fattori rilevanti per mantenere solide relazioni con gli istituti di credito. Un approccio trasparente e responsabile sotto il profilo ESG può influenzare positivamente la valutazione del rischio e l'accesso al credito.

10. Assicurazioni:

Il mantenimento di coperture assicurative adeguate ai possibili rischi residuali è una pratica di buona governance che contribuisce alla resilienza dell'azienda. La valutazione dei rischi, inclusi quelli ambientali e sociali, è rilevante per la gestione dei rapporti con le compagnie assicurative.

11. Enti e Autorità di controllo (ASL, INAIL, INPS, ecc.):

Il pieno rispetto della legislazione in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro, unitamente all'adozione di sistemi di gestione certificati (ISO 14001, ISO 45001), dimostra un impegno verso la conformità con le normative e una gestione proattiva dei rapporti con gli enti di controllo.

12. Autorizzazioni e prescrizioni:

Il rispetto della legislazione ambientale implica anche l'adesione alle autorizzazioni ottenute e alle relative prescrizioni. La governance per la sostenibilità include il monitoraggio e l'adempimento di tali requisiti legali e amministrativi.

13. Contratti:

La valutazione dei requisiti delle parti interessate prima di accettare impegni contrattuali, assicurando coerenza con i principi di sostenibilità, evidenzia come la governance influenzi la stipula e l'esecuzione dei contratti. Questo include anche i contratti con fornitori, clienti e altri partner.

14. Ambiente:

L'ambiente è un elemento centrale della *governance* per la sostenibilità di Cisma Ambiente. Ciò si manifesta nel mantenimento di sistemi di gestione ambientale, nel monitoraggio delle risorse naturali, nella riduzione delle emissioni, nel recupero di materiali e nello sviluppo di progetti di piantumazione.

15. Salute e sicurezza:

La priorità accordata alla salute, sicurezza e benessere dei lavoratori, attraverso sistemi di gestione certificati (ISO 45001), la prevenzione di lavori non sicuri, la fornitura di DPI, il monitoraggio sanitario e la gestione delle emergenze, è un elemento fondamentale della governance per la sostenibilità, che riconosce il valore del capitale umano.

16. Clima aziendale:

L'impegno a promuovere un ambiente di lavoro dignitoso, inclusivo, basato sul rispetto reciproco, sulla collaborazione e sulla valorizzazione delle diversità, è parte integrante della governance per la sostenibilità, che mira al benessere organizzativo e alla creazione di un contesto lavorativo positivo.



17. Crescita professionale:

L'attenzione alla formazione continua, allo sviluppo delle competenze, alla *job rotation* e all'affiancamento dimostra un impegno della *governance* verso la crescita professionale dei dipendenti, riconoscendo che un personale competente e motivato è essenziale per la sostenibilità a lungo termine dell'azienda.

18. Fiducia:

La promozione della trasparenza attraverso il MOGC 231, il sistema di whistleblowing, la comunicazione aperta e la gestione etica delle relazioni con tutti gli stakeholder sono elementi chiave per costruire e mantenere la fiducia, un aspetto cruciale per una *governance* sostenibile.

19. Valorizzazione di capitali:

La *governance* per la sostenibilità include la valorizzazione non solo del capitale finanziario, ma anche del capitale umano, intellettuale, relazionale e naturale, riconoscendo che la creazione di valore a lungo termine dipende dalla gestione integrata di tutte queste forme di capitale.

20. Sviluppo della cultura del *care*:

L'impegno verso il benessere dei dipendenti (welfare aziendale, flessibilità), l'attenzione alle comunità locali, il supporto sociale e la promozione di una cultura inclusiva riflettono uno sviluppo della "cultura del *care*" all'interno della *governance*, che pone al centro la cura delle persone e del contesto in cui l'azienda opera.

In conclusione, la *governance* per la sostenibilità in Cisma Ambiente si configura come un sistema complesso e interconnesso che abbraccia una vasta gamma di aspetti, con l'obiettivo di operare in modo responsabile, etico e attento alle esigenze di tutti gli *stakeholder*, contribuendo a una crescita sostenibile nel lungo termine.



10.6 Finanza sostenibile

La finanza sostenibile, o responsabile, integra i principi ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni degli operatori finanziari. L'obiettivo è indirizzare i capitali verso attività e progetti che contribuiscono a uno sviluppo sostenibile a lungo termine, tenendo conto non solo dei rendimenti economici ma anche degli impatti ambientali e sociali.

Nel contesto di Cisma Ambiente, la **finanza sostenibile** si manifesta in diversi modi:

- **Utilizzo delle proprie finanze in modo sostenibile per non pregiudicare la *Business Continuity*:** Questo implica una gestione economica oculata che tiene conto dei rischi e delle opportunità legati ai fattori ESG, assicurando la stabilità finanziaria nel lungo periodo.
- **Investimenti in infrastrutture e tecnologie sostenibili:** L'acquisto di mezzi d'opera elettrici e la realizzazione dell'impianto fotovoltaico rappresentano investimenti che hanno una logica di sostenibilità ambientale e possono portare a benefici economici nel tempo (riduzione dei costi operativi, maggiore efficienza).
- **Valutazione dei rischi ESG nelle decisioni finanziarie:** La Cisma Ambiente intende considerare i rischi ambientali (es. eventi climatici estremi, normative più stringenti), sociali (es. relazioni con le comunità, sicurezza sul lavoro) e di governance (es. trasparenza, etica) nelle proprie scelte di acquisto.

In sintesi, la finanza sostenibile per Cisma Ambiente significa integrare considerazioni ambientali e sociali nella gestione delle risorse finanziarie e nelle decisioni di investimento, con l'obiettivo di creare valore nel lungo termine sia per l'azienda che per gli *stakeholder*.

{G1-4} {G1-5}

10.7 Contributi, Corruzione, concussione e sostegno alla politica



La politica di Cisma Ambiente in merito a contributi, corruzione, concussione e sostegno alla politica è improntata alla **trasparenza, all'integrità e al rispetto delle normative vigenti**.

Contributi: La gestione di eventuali liberalità, regalie e donazioni è definita nell'ambito del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo 231 (MOGC 231) e delle relative procedure. Questo garantisce un approccio regolamentato e trasparente all'erogazione di contributi, volto a prevenire potenziali conflitti di interesse o pratiche inappropriate.

Corruzione e concussione: Cisma Ambiente adotta procedure interne per la trasparenza al fine di contrastare pratiche di corruzione ed evasione fiscale; il MOGC 231 include misure per la prevenzione dei casi di corruzione e frode; la governance aziendale promuove un atteggiamento non ritorsivo nei confronti di eventuali reclami, il che indirettamente supporta la segnalazione di potenziali episodi di corruzione o concussione.

Sostegno alla politica: La Cisma Ambiente si è astenuta dal sostegno politico attivo (ad esempio, finanziamenti diretti a partiti o candidati). L'interazione con la Pubblica Amministrazione (come il rispetto delle autorizzazioni e le convenzioni con enti pubblici come l'ENEA) è parte delle normali attività aziendali. Considerato che prassi comune per le aziende interagire con le istituzioni per discutere normative di settore o per promuovere un ambiente imprenditoriale favorevole, in ogni caso ciò deve avvenire nel pieno rispetto delle leggi e con trasparenza.

In sintesi, Cisma Ambiente si impegna a operare con integrità, adottando misure per prevenire la corruzione e gestendo i contributi in modo trasparente. L'interazione con le istituzioni avviene nel contesto delle proprie attività e nel rispetto delle normative.



11. Rischi e incertezze

11.1 Analisi dei rischi e delle incertezze legate alla sostenibilità

Con frequenza annuale, secondo modalità previste da procedure interne, la Direzione Aziendale riesamina l'intero sistema di gestione aziendale, per assicurarne la continua idoneità, adeguatezza ed efficacia, nonché l'allineamento agli indirizzi strategici di Cisma Ambiente S.p.A. con riferimento alla propria politica per la sostenibilità coerentemente con i Principi Etici e Sociali, delle procedure adottate per applicare la SRG 88088 e dei risultati di performance.

Gli esiti della gestione dei requisiti della SRG 88088, le indicazioni del TVB e il Bilancio di Sostenibilità o altro pertinente Bilancio, costituiscono elementi in ingresso per il riesame di direzione. Gli output del riesame di direzione e i programmi di miglioramento decisi per il futuro rappresentano gli elementi in uscita sui quali vengono pianificati i nuovi obiettivi per la sostenibilità e dei PES.

L'integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale implica anche la necessità di identificare, valutare e gestire i rischi e le incertezze ad essa connessi. Per Cisma Ambiente, operante nel settore della gestione dei rifiuti, questi rischi e incertezze sono di diversa natura:

Rischi Ambientali:

Cambiamenti climatici: Eventi meteorologici estremi (alluvioni, siccità) potrebbero impattare le operazioni, le infrastrutture e la logistica e sulla produzione del percolato.

Modifiche normative ambientali: L'introduzione di normative più stringenti in materia di gestione dei rifiuti, emissioni, qualità dell'acqua e del suolo potrebbe richiedere investimenti aggiuntivi o modificare le procedure operative.

Incidenti ambientali: Sversamenti, contaminazioni o malfunzionamenti degli impianti potrebbero causare danni ambientali, sanzioni e danni reputazionali.

Scarsità di risorse naturali: La disponibilità e il costo di alcune risorse (es. energia, additivi per il trattamento) potrebbero essere influenzati da dinamiche globali.

Rischi Sociali:

Salute e sicurezza sul lavoro: Incidenti o condizioni di lavoro inadeguate potrebbero portare a infortuni, malattie professionali e danni reputazionali.

Relazioni con le comunità locali: Impatti negativi (odori, traffico, rumore) potrebbero generare opposizione da parte delle comunità e ostacolare le operazioni o l'ottenimento di nuove autorizzazioni.

Diritti umani nella catena di fornitura: Rischi legati al lavoro forzato o minorile presso fornitori potrebbero riflettersi negativamente sull'immagine di Cisma Ambiente.

Carenza di competenze: La mancanza di personale qualificato con competenze specifiche in ambito di sostenibilità e gestione ambientale potrebbe limitare la capacità di innovare e di implementare pratiche sostenibili.



Rischi di Governance:

Corruzione e frode: Episodi di corruzione potrebbero portare a sanzioni legali e danni reputazionali.

Non conformità normativa: La mancata aderenza a leggi e regolamenti (ambientali, del lavoro, fiscali) può comportare sanzioni e interruzioni operative.

Incertezze:

L'evoluzione delle tecnologie nel settore della gestione dei rifiuti e dell'economia circolare potrebbe rendere obsolete alcune pratiche attuali.

Le mutevoli aspettative degli stakeholder (clienti, comunità, investitori) in materia di sostenibilità potrebbero richiedere un adattamento continuo delle strategie aziendali.

Le politiche governative e gli incentivi per la transizione ecologica potrebbero evolvere, creando sia opportunità che sfide.

Per gestire rischi e incertezze, Cisma Ambiente adotta diverse misure, tra cui i sistemi di gestione (ISO 14001, ISO 45001, MOGC 231), il monitoraggio delle emissioni, la formazione del personale e il dialogo con gli stakeholder.

11.2 Descrizione delle azioni intraprese per gestire i rischi e le incertezze

Cisma Ambiente affronta i rischi e le incertezze legati alla sostenibilità attraverso un approccio integrato che coinvolge diversi aspetti della sua operatività:

- **Sistemi di gestione certificati:** L'adozione e il mantenimento di certificazioni come la ISO 14001 (gestione ambientale) e la ISO 45001 (sicurezza sul lavoro) implicano l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi specifici per queste aree. La ISO 14001 aiuta a gestire i rischi ambientali (es. inquinamento, conformità normativa), mentre la ISO 45001 affronta i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori. La politica EMAS (Sistema di ecogestione e audit) è un altro strumento di ausilio alla modalità di gestione ambientale.
- **Modello Organizzativo di Gestione e Controllo 231 (MOGC 231):** Questo modello, con il relativo Organismo di Vigilanza (OdV), è progettato per prevenire reati, inclusi quelli legati alla corruzione e alla frode. Il MOGC 231 contribuisce a gestire i rischi legati alla governance e all'etica aziendale.
- **Valutazione dei Rischi:** L'azienda valuta i requisiti delle parti interessate e i requisiti contrattuali prima di assumere impegni, il che suggerisce un approccio proattivo all'identificazione dei rischi legati alle relazioni con gli stakeholder e all'operatività.
- **Gestione delle emergenze:** La pianificazione della gestione delle emergenze, considerando non solo la sicurezza sul lavoro ma anche aspetti sociali e di governance, dimostra una preparazione ad affrontare eventi imprevisti.
- **Monitoraggio ambientale:** Il monitoraggio della gestione delle risorse naturali utilizzate nel sito produttivo e la misurazione delle emissioni di CO2 sono azioni specifiche per valutare e gestire i rischi ambientali legati alle operazioni aziendali.
- **Formazione:** La formazione in ambito ESG per dipendenti e lavoratori di società collegate contribuisce a creare consapevolezza sui rischi e sulle opportunità legate alla sostenibilità.
- **Whistleblowing:** L'istituzione di un sistema di whistleblowing fornisce un canale per segnalare potenziali irregolarità, contribuendo a identificare e gestire i rischi reputazionali e di non conformità.
- **Diversificazione dei fornitori:** La diversificazione dei fornitori è una strategia valida a mitigare i rischi legati alla catena di approvvigionamento.
- **Coperture assicurative:** Il mantenimento di coperture assicurative adeguate ai possibili rischi residuali è una pratica standard di gestione del rischio.
- **Autocontrollo ambientale:** L'implementazione di misure di autocontrollo ambientale, con il supporto di professionisti esterni, permette una valutazione interna e indipendente dei rischi ambientali.

In sintesi, Cisma Ambiente adotta un approccio olistico alla gestione dei rischi e delle incertezze legate alla sostenibilità, combinando sistemi di gestione formali, monitoraggio delle performance, formazione del personale e meccanismi di segnalazione.



Relazione di certificazione del bilancio d'esercizio

La certificazione che segue riguarda il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 da parte del Collegio Sindacale della società. La certificazione non è inerente alle informazioni non finanziaria.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI

Ai Soci della Società Cisma Ambiente Sp.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. [dall'art. 2477 c.c.].

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cisma Ambiente Sp.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella



redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Cisma Ambiente S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Cisma Ambiente S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

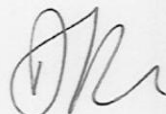
B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.






Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in Nota integrativa

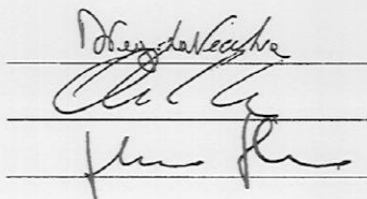
Melilli 14 aprile 2025

Il Collegio sindacale

Dott. Diego La Vecchia (Presidente)

Dott. Antonio Muratore (Sindaco effettivo)

Dott. Sebastiano Salvo (Sindaco effettivo)



Referenze e link utili

È stato previsto quale **canale di segnalazione** e richiesta di migliori dettagli sul presente Rendiconto di Sostenibilità, attraverso i contatti di seguito indicati.



Direttore Tecnico e Responsabile SGA

Dott. Santo Strano

santo.strano@cismambiente.it

Telefono: +39 0931 901001

Responsabile Amministrativo

Dott.ssa Alessia Pafumi

amministrazione@cismambiente.it

Telefono: +39 0931 901001



La gestione delle segnalazioni e risposta verrà assolta entro cinque giorni lavorativi.

Si evidenzia che al fine di garantire sistematicità e trasparenza nella comunicazione del presente documento è stato svolto un controllo interno sui dati, avvalendosi del metodo di campionamento e riconciliazione per gli indicatori chiave di sostenibilità. La documentazione di origine dei dati è conservata negli atti aziendali per garantire piena tracciabilità e possibile ulteriore attività di verifica anche in sede di audit di terza parte.

Per le asserzioni etiche contenute nel presente Rendiconto di sostenibilità si è tenuto conto, in termini di veridicità e correttezza, della Direttiva UE 2022/2464 - UNI CEI EN ISO/IEC 17029 - UNI ISO/TS 17033 - UNI EN ISO 19011.



Emissione: Settembre 2025

